

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 39 del 04.06.2026

OGGETTO: Presa d'atto del provvedimento di rigetto della richiesta di nulla osta alla settima rimodulazione del PdA FARI e dei Bandi 3.A.1 e 6.A.2 e relativa riapprovazione a valere sul FEAMPA 2021/27 del FLAG Veneziano.

Oggi **4 giugno 2026 alle ore 18.00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, 1 - Portogruaro (VE), si riunisce con modalità mista il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del CdA del 29.4.2026;
2. bilancio consuntivo dell'esercizio 2025;
3. PSL FEASR 2023/27: approvazione del "Piano di Autovalutazione"; aggiornamenti;
4. PdA FEAMPA 2021/27: aggiornamento sullo stato di avanzamento della strategia e sul raggiungimento degli obiettivi di spesa minima rendicontata al 31/10/2026 (40%) e al 31/10/2028 (75%); presa d'atto del rigetto della settima rimodulazione del PdA e dei BANDI 3.A.1 e 6.A.2 e relative riapprovazioni; approvazione progetto a regia diretta Marine Litter; approvazione del "Piano di Autovalutazione"; aggiornamenti;
5. progetti: progetto POSEIDONE (approvazione modifica schema di Convenzione con il Comune di Teglio Veneto per l'attuazione di Attività di ripristino ambientale nella zona dei 'Prati delle Pars'); progetto MARVELL (bando HORIZON "TASC RESTOREMED"); concessione imbarcazione Adriabike; aggiornamenti;
6. programmazione 2028/34;
7. amministrazione: contratti personale; presa d'atto determinazioni del Direttore nel 2026; aggiornamenti;
8. varie ed eventuali.

Si riepilogano le presenze/assenze durante la seduta:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	FILIPPO TONERO	Presidente	Comune di Teglio Veneto	Pubblica	PRESENTE
2	ALESSANDRO KORNFEIND	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore terziario	ASSENTE
3	LORIS PANCINO	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore secondario	PRESENTE
4	GIORGIO PUPPIN	Vicepresidente	CIA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore primario	PRESENTE
5	ALBERTO ZORZENONI	Consigliere	Comune di Jesolo	Pubblica	ASSENTE

Sono presenti inoltre: l'ing. Giancarlo Pegoraro (direttore VeGAL) e, per la trattazione del punto 3 all'odg la dott.ssa Simonetta Calasso (direttore PSL FEASR 2023/27).

Assume la presidenza il Presidente Tonero che, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, alle ore 18.35 dichiara aperti i lavori.

Verbalizza la seduta il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

(OMISSIS)

Il Presidente passa alla trattazione del **4 punto all'odg**, relativo all'attuazione dei progetti e segretariati svolti da VeGAL.

Relativamente alla settima rimodulazione del PdA e ai bandi 3A1 e 6A2 del PdA, il Direttore ricorda l'approvazione per presa d'atto da parte del CdA con delibera n. 26 del 29.4.2026 e del successivo rigetto da parte della Regione con nota prot. 36974/P del 4.5.2025, a fronte della quale gli uffici hanno apportato le modifiche ed integrazioni richieste. Il CdA in merito così si esprime.

Delibera del CdA di VeGAL n. 39 del 4 giugno 2026

OGGETTO: Presa d'atto del provvedimento di rigetto della richiesta di nulla osta alla settima rimodulazione del PdA FARI e dei Bandi 3.A.1 e 6.A.2 e relativa riapprovazione a valere sul FEAMPA 2021/27 del FLAG Veneziano

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PREMESSO CHE

- con il Regolamento UE n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24.6.2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento UE n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07.07.2021 è stato istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione C(2022) 8023 del 3.11.2022 è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA Italia 2021-2027;
- il PN FEAMPA ITALIA 2021-2027 prevede la priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura", dedicata all'applicazione dell'approccio CLLD alle aree dipendenti da attività di pesca e acquacoltura e alla costituzione dei FLAG o GAL della pesca;
- la Regione Veneto, con DGR n. 1008 dell'11.8.2023, ha approvato il bando per la selezione dei GAL/FLAG che opereranno nel periodo 2021/2027;
- l'allegato A al Bando, al punto n. 4.2 "Composizione del GAL", prevede che il GAL Pesca debba rispecchiare l'asse principale della propria strategia e la composizione socioeconomica della zona, tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile, garantendo una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico; la rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali; né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse (gruppo rappresentativo di interessi socio-economici omogenei) può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali;
- ai sensi dell'art.33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i GAL Pesca scelgono al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita;
- in data 25.9.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di partenariato tra gli Enti aderenti al FLAG Veneziano candidato ad operare nel quadro della priorità 3 del FEAMPA 2021/27 ed è stato nominato il Comitato di Indirizzi e il Presidente del Comitato di Indirizzi;
- con Delibera n. 2 del 25.9.2023 dell'Assemblea del FLAG Veneziano 2021/27, è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo del FLAG Veneziano nel settore della pesca e dell'acquacoltura nel quadro della priorità 3 del FEAMPA 2021-2027;
- in data 6.10.2023 sono state approvate le ulteriori adesioni al partenariato del FLAG Veneziano;
- entro la scadenza prevista dal bando di cui alla DGR n. 1008/2023, VeGAL – in qualità di capofila del FLAG Veneziano - ha candidato il Piano di Azione (PdA) dal titolo "FARI – Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese" con una spesa totale di 4.863.000,00€ e un contributo pubblico richiesto di 4.500.000,00€, di cui 900.000,00€ per la "gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione";
- il PdA del FLAG Veneziano prevedeva complessivamente n. 17 azioni, collegate a 14 obiettivi e 8 obiettivi, tra le quali l'azione 8.A.1 "Gestione ed animazione" dal costo totale di 900.000,00€;
- con Decreto n. 475 del 31.10.2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto;
- con Decreto n. 475 del 31.10.2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto è stata approvata la graduatoria delle candidature dei GAL Pesca e dei relativi PdA a seguito del bando di cui alla DGR n. 1008/2023, dalla quale risulta che il PdA "FARI – Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese" presentato da VeGAL si è collocato al primo posto nella graduatoria regionale ottenendo 71,5 punti, con un contributo pubblico totale di 3.962.500,00€, di cui 792.500,00€ per le spese di gestione e animazione CLLD, che pertanto hanno conseguito una riduzione complessiva di 107.500,00€ rispetto al PdA candidato;
- con delibera n. 24 del 18.03.2024 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al Presidente di VeGAL alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del P.O. FEAMPA 2021/27 (Regione Veneto);
- in data 18.04.2024 è stata sottoscritta tra VeGAL e l'Organismo intermedio del P.O. FEAMPA 2021/27 (Regione Veneto) la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL);
- l'art. n. 9 della Convenzione tra VeGAL e l'Organismo intermedio del P.O. FEAMPA 2021/27 (Regione Veneto) stabilisce che l'O.I si impegna in particolare a fornire un supporto in fase di predisposizione dei bandi a regia GAL, ovvero fornire il proprio nulla osta entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla ricezione dello schema di bando predisposto dal GAL;
- l'art. n. 10 della sopra menzionata Convenzione stabilisce i Compiti ed obblighi del GAL PA;
- con DDR n. 155 del 6.05.2024 l'O.I. del P.O. FEAMPA 2021/27 (Regione Veneto) ha recepito le modifiche al Manuale delle procedure e dei controlli approvando le nuove "Disposizioni Attuative ministeriali" (nota MASAF prot. 0197359 del 3.05.2024);
- con delibera del CdA di VeGAL n. 69 del 10.7.2024 è stato approvato il Regolamento interno del FLAG Veneziano per la gestione del PdA FARI, approvato con nulla osta della Regione Veneto prot. n.

0390312 del 02.08.2024;

- con Delibera n. 6 del 14.12.2023 dell'Assemblea del FLAG Veneziano 2021/27, è stata approvata la **prima** rimodulazione del PdA prendendo atto del Decreto n. 475 del 31.10.2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto e della conseguente approvazione del Piano di Azione dal titolo "FARI – Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese" e della concessione di un contributo pubblico totale di 3.962.500,00€, recependo le prescrizioni fornite, inclusa la rimodulazione proporzionale del budget dell'azione 8.A.1 "Gestione ed animazione" e l'inserimento della formazione dei futuri operatori itticulturistici e piscaturistici tra gli interventi ammissibili dell'azione 6.A.1 "Sostegno alle imprese per lo sviluppo delle attività di piscaturismo ed itticulturismo";
- con Delibera n. 111 del 18.12.2024 il CdA di VeGAL ha preso atto della **seconda** rimodulazione del PdA approvata da parte del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con la Delibera n. 3 del 6.12.2024, finalizzate ad adeguare il PdA alle "Disposizioni Attuative ministeriali" (nota MASAF prot. 0197359 del 3.05.2024) approvate successivamente alla redazione del PdA e che in particolare riguardano le azioni 1.B.1, 2.A.1 e 3.A.1 e il capitolo 9.2;
- con Delibera n. 45 dell'8.5.2025 il CdA di VeGAL ha preso atto della **terza** rimodulazione del PdA approvata da parte del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con la Delibera n. 3 del 7.5.2025, finalizzata ad adeguare il PdA alle "Disposizioni Attuative ministeriali" (nota MASAF prot. 0197359 del 3.05.2024) approvate successivamente alla redazione del PdA che in particolare riguardano i bandi 2.B.1, 3.A.1, 3.B.1, 5.B.1 e 6.A.1;
- con Delibera n. 74 del 25.7.2025 il CdA di VeGAL ha preso atto della **quarta** rimodulazione del PdA approvata da parte del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con la Delibera n. 6 del 21.7.2025, finalizzata ad approvare modifiche finanziarie della dotazione delle azioni 1.B.1, 1.C.1, 1.C.2, 3.A.1 e 6.A.2,
- con Delibera n. 102 del 18.11.2025 il CdA di VeGAL ha preso atto della **quinta** rimodulazione del PdA approvata da parte del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con la Delibera n. 7 del 10.11.2025 finalizzata ad approvare modifiche finanziarie della dotazione delle azioni 1.C.1, 3.B.1, 5.B.1 e 6.A.1;
- con Delibera n. 112 del 22.12.2025 il CdA di VeGAL ha preso atto della **sesta** rimodulazione del PdA approvata da parte del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con la Delibera n. 9 del 17.12.2025, finalizzata a modificare il piano finanziario generale con le rimodulazioni finanziarie delle azioni 1.A.1, 1.C.1 e 5.B.1;
- con Decreto n. 11847 del 12.03.2026 la Direzione agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto ha ripartito le nuove risorse resesi disponibili (codici intervento 14 e 15), a seguito della ratifica della dotazione del Piano Finanziario dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto Obiettivo Specifico 3.1 a favore dei due GAL della Pesca e Acquacoltura del Veneto, assegnando in particolare al FLAG Veneziano-VeGAL ulteriori € 187.500,00, di cui:
 - o Intervento 331214 - Attuazione della strategia CLLD: 150.000,00 euro;
 - o Intervento 331215 - Spese di gestione e animazione CLLD: 37.500,00 euro;
- con Delibera n. 26 del 29.4.2026 il CdA di VeGAL ha preso atto della **settima** rimodulazione del P.d.A. F.A.R.I approvata dal C.I. del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 22.4.2026;
- con delibera n. 27 del 29.04.2026 il CdA di Vegal ha preso atto della delibera del Comitato di Indirizzi n. 2 del 22 aprile 2026 di approvazione delle proposte di bandi per le azioni 3.A.1 e 6.A.2;
- con Pec del 04.05.2026 prot. n. 36974/P la richiesta della settima rimodulazione del PdA FARI e le proposte dei due bandi 3.A.1 e 6.A.2 è stata inviata da VeGAL, in qualità di capofila del FLAG Veneziano, alla Regione Veneto per la richiesta dei relativi nulla osta alla pubblicazione sul BURV;
- con nota del 14.05.2026 n. prot. 0273170 la Regione Veneto ha rigettato l'approvazione inviando delle integrazioni ai bandi e alla 7° rimodulazione del PdA;
- a seguito della nota prot. 0273170 del 14.05.2026 della Regione Veneto sono state apportate le seguenti ulteriori modifiche/integrazioni:
 - relativamente alla proposta di **settima rimodulazione del PdA FARI**:
 - o modifica dei Soggetti ammissibili a finanziamento della scheda azione 3.A.1 "Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici", inserendo come unica tipologia di beneficiario Micro e PMI;
 - o modifica del titolo della scheda "Processi e prodotti innovativi" che fa riferimento alle azioni 7.A.1 e 3.A.1 con il seguente: "Implementazione di azioni e sviluppo di progetti su più ampia scala";
 - o correzione dei decimali degli importi di cui alla tabella del paragrafo 11.1 "Piano finanziario per fonte di finanziamento/Obiettivo Specifico";
 - o correzione dei decimali degli importi di cui alla tabella del paragrafo 11.3 "Piano finanziario per annualità";
 - o aumento della dotazione dell'azione 8.A.1 "Gestione e animazione del GAL", proveniente dai fondi aggiuntivi, di cui al Decreto n. 11847/2026, il budget a disposizione viene portato ad un totale di 830.000,00;
 - relativamente ai **bandi 3.A.1 e 6.A.2**:
 - o Bando 3.A.1, sono state apportate tutte le modifiche richieste ed in particolare:

- *i soggetti ammissibili (PMI) citati nel bando Azione 3.A.1 non sono coerenti con quanto indicato nella scheda Az. 3.A.1 del PdA che ammette quali soggetti ammissibili a finanziamento "Enti pubblici - Associazioni di categoria riconosciute - Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura";*
- *Paragrafo 1.2 "Ambito di applicazione del bando" Il paragrafo dovrebbe richiamare la possibilità di incentivare le imprese del settore ittico (pesca e acquacoltura), mentre nel testo vengono citate solamente le imprese della pesca;*
- *Al paragrafo 1.5 "Tempi di realizzazione e completamento delle operazioni" è necessario inserire il paragrafo "Le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti. L'iniziativa progettuale va completata interamente. Sarà comunque considerata completata qualora siano materialmente completate le operazioni riguardanti il limite minimo del 75% della spesa ammessa a finanziamento, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine. La liquidazione del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.";*
- *Paragrafo 7 "Criteri di ammissibilità dell'intervento": presenta delle condizioni di ammissibilità non applicabili ai soggetti beneficiari e deficit di riferimenti specifici in merito al primo ingresso di nuovi imprenditori nel settore;*
- *Paragrafo 8.2 "Documentazione per la presentazione della domanda": sono presenti refusi in particolare al punto 7;*
- *Paragrafo 9 "Spese ammissibili" -eliminare la voce di spesa ammissibile "costi del personale"; -dopo il paragrafo "Le indicazioni [...] programmazione 2021/2027. inserire la seguente frase: "In particolare, nel caso di pagamenti rateali di finanziamenti o di leasing, possono essere ammissibili solamente le rate che sono già state pagate o verranno effettivamente pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese, ossia fino al termine finale stabilito per il completamento dell'iniziativa progettuale." ed eliminare la frase nel sottoparagrafo "Beni e servizi": "In caso di acquisto tramite finanziamento, saranno riconosciute solamente le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto."; - nel sottoparagrafo "Spese generali" sono presenti dei refusi in particolare una frase viene ripetuta due volte;*
- *Nel paragrafo 10 "Spese non ammissibili" aggiungere il punto "adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti";*
- *Nel paragrafo 12 "Criteri di selezione" manca la descrizione della metodologia di calcolo del punteggio;*
- *Nel paragrafo 13 "Nota metodologica e criteri di selezione" il punteggio Q1 attribuisce una coerenza alta in presenza di interventi che migliorino le condizioni di lavoro, di sicurezza e migliorino il processo di lavorazione. Nei paragrafi precedenti, però, non si rinvengono attività o spese ammissibili riconducibili agli ambiti "miglioramento delle condizioni di lavoro, di sicurezza", quindi il punteggio risulterebbe valutabile solo con coerenza "bassa".*
- *Bando 6.A.2, sono state apportate tutte le modifiche richieste ed in particolare:*
 - *Paragrafo 7 "Criteri di ammissibilità dell'intervento": presenta delle condizioni di ammissibilità non applicabili ai soggetti beneficiari e deficit di riferimenti specifici in merito all'ammissibilità delle spese pregresse;*
 - *Paragrafo 8.2 "Documentazione per la presentazione della domanda": -il punto 5 non è coerente essendo i soggetti ammissibili beneficiari pubblici; -sono presenti refusi in particolare al punto 7;*
 - *Paragrafo 9 "Spese ammissibili": -eliminare la voce di spesa ammissibile "costi del personale"; -dopo il paragrafo "Le indicazioni [...] programmazione 2021/2027. inserire la seguente frase: "In particolare, nel caso di pagamenti rateali di finanziamenti o di leasing, possono essere ammissibili solamente le rate che sono già state pagate o verranno effettivamente pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese, ossia fino al termine finale stabilito per il completamento dell'iniziativa progettuale."; -nel sottoparagrafo "Lavori" eliminare il paragrafo "per le categorie [...] in corso di validità in quanto già espresso in altro modo al paragrafo successivo; nel sottoparagrafo "Spese generali" mancano alcune indicazioni comuni ai bandi;*
 - *Nel paragrafo 10 "Spese non ammissibili" aggiungere il punto "adeguamenti a*

obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti";

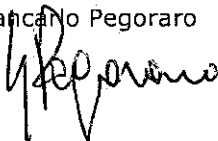
- Nel paragrafo 12 "Criteri di selezione" i criteri SOG2, SOG3 e SOG4 e, di conseguenza, la successiva nota metodologica, non sono pertinenti in quanto non è possibile realizzare interventi che prevedano campagne di promozione, campagne di educazione alimentare o azioni di brand management;
 - Nel paragrafo 13 "Nota metodologica e criteri di selezione" il titolo richiama un'Azione diversa da quella del bando.
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata, se del caso, agli atti della riunione consiliare;
 - fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL all'unanimità e con voto palese

DELIBERA

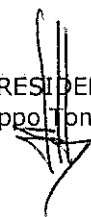
- di prendere atto delle indicazioni di cui alla nota del 14/05/2026 n. prot. 0273170 della Regione Veneto;
- di riapprovare la **proposta di settima rimodulazione del Piano di Azione "FARI – Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese"** del FLAG Veneziano a valere sul FEAMPA 2021/27 riportata in **Allegato A** alla presente deliberazione;
- di riapprovare le **proposte di bandi 3.A.1 e 6.A.2** del Piano di Azione "FARI – Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese" del FLAG Veneziano a valere sul FEAMPA 2021/27 di cui agli **Allegati B e C** alla presente deliberazione;
- di correggere nella delibera del 29/04/2026 n. 27 del CdA di Vegal di approvazione delle proposte di bando il numero della scheda azione riportando correttamente che viene richiesta l'approvazione della scheda Azione 3.A.1;
- di incaricare il Direttore del PdA FEAMPA 2021/27 a trasmettere la presente deliberazione alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria in qualità di O.I. del P.O. FEAMPA 2021/27 ai fini dell'ottenimento dei relativi nulla osta alla pubblicazione sul BURV;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

(OMISSIS)

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Filippo Tonero



PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027



*STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
DEL FLAG VENEZIANO*

FARI - Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

Giugno 2026

Piano di Azione del FLAG Veneziano

Ai sensi della DGR n. 1008 dell'11.08.2023 della Regione Veneto

Soggetto capofila

VeGAL

Contributi e collaborazioni tecnico - scientifiche:

Coordinamento generale del PDA: Giancarlo Pegoraro - VeGAL

Collaborazione: Adriana Bozza, Cinzia Gozzo, Francesca Ioppi, Marco Dal Monego e Lorella Zanet - VeGAL

Assistenza tecnica, analisi socioeconomiche, cartografie: Laura Cruciani, Raoul Lazzarini, Thomas Galvan, Alessandro Vendramini - Agri.te.co. Ambiente Progetto territorio Sc

Approvazione:

Deliberazione dell'Assemblea del FLAG Veneziano n. 2 del 25.9.2023.

Decreto del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria n. 475 del 31.10.2023.

Deliberazione dell'Assemblea del FLAG Veneziano n. 6 del 14.12.2023.

Deliberazione del CdA di VeGAL n. 24 del 18.3.2024.

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 3 del 6.12.2024.

Nota Prot. n. 0624179 del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto del 09.12.2024.

Delibera del CdA di VeGAL n. 111 del 18.12.2024.

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 3 del 7.5.2025.

Delibera del CdA di VeGAL n. 45 dell'8.5.2025.

Nota Prot. n. 0243681 del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto del 16.5.2025.

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 6 del 21.7.2025.

Delibera del CdA di VeGAL n. 74 del 25.7.2025.

Nota Prot. n. 0372328 del 30.7.2025 del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto.

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 7 del 10.11.2025

Delibera del CdA di VeGAL n. 102 del 18.11.2025

Nota Prot. n. 0634005 del 20/11/2025 del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto.

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 9 del 17.12.2025;

Delibera del CdA di VeGAL n. 112 del 22.12.2025;

Nota Prot. n. 0047624 del 29/01/2026 del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto di approvazione sesta variante PdA;

Delibera del Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano n. 1 del 22.04.2026;

Delibera del CdA di VeGAL n. 39 del 4.6.2026;

Nota Prot. n. del del Direttore Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittico e faunistico-venatoria Regione del Veneto di approvazione settima variante PdA.

SOMMARIO

1	SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)	Pag. 5
2	DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE	7
2.1	Descrizione dell'area territoriale	7
2.2	Elenco dei Comuni	9
2.3	Ammissibilità dell'area	9
3	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	12
3.1	Elenco dei partner	12
3.2	Organo decisionale	15
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	17
4.1	Descrizione delle tappe principali della pianificazione	17
4.2	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	18
4.3	Coinvolgimento della comunità locale	19
5	SOSTEGNO PREPARATORIO	22
6	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO	23
6.1	Lezioni apprese	23
6.2	Analisi dei fabbisogni	24
6.3	Fonti utilizzate ed elementi di indagine	28
7	STRATEGIA	30
7.1	Descrizione degli obiettivi	30
7.2	Quadro logico	32
7.3	Ambiti Tematici	34
7.4	Le sfide indicate dal PN FEAMPA	37
7.5	Coerenza con S3 regionale	40
7.6	Complementarietà e integrazione	42
7.7	Cooperazione	45
7.8	Rispetto dei principi orizzontali	48
7.9	Coerenza con la strategia UE per il bacino Mediterraneo e la Blue economy	49
8	LE AZIONI	51
8.1	Descrizione delle azioni	51
8.2	Capitalizzazione	65

8.3	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni	66
8.4	Cronoprogramma	68
9	GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	71
9.1	Struttura organizzativa	71
9.2	Risorse professionali	74
9.3	Procedure decisionali	76
9.4	Monitoraggio	77
9.5	Revisione	78
9.6	Valutazione	79
9.7	Coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione	80
10	INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO	81
11	PIANO FINANZIARIO	88
11.1	Piano finanziario per fonte di finanziamento/Obiettivo specifico	88
11.2	Piano finanziario per tipologia di costo	90
11.3	Piano finanziario per annualità	90
12	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	91
12.1	Strategia di Informazione, comunicazione e animazione	92
12.2	Attività di informazione, comunicazione e animazione	93
13	PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING	94
14	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL	97

1. SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Il Piano di Azione (PDA) del GAL della pesca e acquacoltura denominato **FLAG Veneziano**, dal titolo “**FARI - Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese**”, è stato condiviso con il partenariato e gli stakeholder territoriali per contribuire al mantenimento e allo sviluppo socio-economico del settore ittico locale, alla luce degli straordinari cambiamenti causati dalla pandemia Covid-19, dagli eventi bellici, dal rincaro delle materie prime e dei costi energetici, nonché dagli importanti effetti dei cambiamenti climatici sullo stato delle risorse e dell’ambiente (granchio blu su tutti).

Gli obiettivi strategici del PDA sono coerenti con la strategia del fondo FEAMPA 2021/27 ed in particolare con la **Priorità n. 3 “Consentire la crescita di un’economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura”**, la cui attuazione - come previsto dall’art. 30 del Reg. (UE) 2021/1139 – è prevista attraverso il CLLD (Community Led Local Development - sviluppo locale di tipo partecipativo), in quanto garanzia che le comunità nelle zone di pesca o acquacoltura sfruttino più efficacemente e traggano vantaggio dalle opportunità offerte dall’economia blu sostenibile, mettendo a frutto e valorizzando le risorse umane, sociali, culturali e ambientali. Nello specifico, il PDA individua **sei ambiti principali di intervento della Strategia di sviluppo locale del FLAG Veneziano**, che fanno riferimento alle scelte effettuate e ai fabbisogni evidenziati dal partenariato e dalla consultazione pubblica effettuata preliminarmente alla redazione del presente PDA: **ambiente, turismo, settore produttivo, innovazione e ricerca, formazione e governance**.

I **fabbisogni** evidenziati in fase di consultazione sul territorio di riferimento (vedasi par. 6.2), coincidente con il **Compartimento marittimo di Venezia**, sono volti a mantenere la **competitività della filiera** e un **ruolo importante nell’economia regionale**, principalmente attraverso la ricerca di **mercati di qualità** che riescano a valorizzare in modo corretto le produzioni locali (in un’ottica di tracciabilità e marketing delle produzioni), in un contesto dove a livello nazionale i 3/4 del prodotto consumato è importato. **Mantenere attive le lagune veneziane** per forme di acquacoltura sempre diverse e innovative, concorre a valorizzare i **borghi della pesca** (Pellestrina, Burano, Caorle, Cortellazzo, ecc.) dallo spopolamento osservato negli anni recenti e creare occasioni di lavoro difficilmente aggredibili dall’introduzione dell’intelligenza artificiale. Lo **sviluppo in corso della filiera della pesca integrato alle attività turistiche** particolarmente significative nel territorio del veneziano, sarà inoltre un’ulteriore arma per la crescita economica delle imprese, delle cooperative e dei consorzi della pesca. La competitività delle imprese e delle infrastrutture (mercati, porti, ecc.) sarà inoltre **migliorata dal processo di qualificazione del**

personale, nonché dalla riduzione dei costi energetici (elettricità e carburanti) **mediante l'avvio di un processo di transizione energetica** che metterà in sicurezza i bilanci delle imprese e migliorerà le condizioni ambientali complessive. Le sfide produttive saranno invece volte a migliorare le **forme di acquacoltura negli impianti a mare**, ad **innovare la pesca con attrezzi da posta** lungo i litorali, a **difendere le stesse dalla pesca illegale** e a **migliorare attraverso nuove misure gestionali la pesca a strascico e delle draghe idrauliche**.

Il **partenariato** messo in campo per l'attuazione della strategia (costituito da 16 istituzioni pubbliche e private, regolate da un Accordo di partenariato e con il coordinamento di un ente capofila), raccoglie le precedenti esperienze di gestione delle strategie di sviluppo locale a valere sul FEP 2007/13 e sul FEAMP 2014/20 e risulta **rappresentativo e coerente con gli ambiti della strategia proposta e preparato in materia di governance** del settore della pesca/acquacoltura, temi fondamentali per "salvaguardare" il settore da altre forme economiche più strutturate, oltre che per avviare ulteriori progettualità che concorrano a diminuire quelle interferenze (opere marittime, ripascimenti, ecc.) che limitano l'attività del sistema ittico.

Una delle **sfide** della prossima programmazione è quella di **poter partecipare direttamente all'individuazione e/o ampliamento dei SIC marini** (+30% di superficie da programmazione europea) e di **contenere la riduzione dello sforzo di pesca a strascico** (previsto un -14% di sforzo rispetto l'attuale), attraverso politiche gestionali innovative mutate anche da altri mestieri (draghe idrauliche).

La strategia si articola in **15 Azioni** corrispondenti all'**obiettivo generale (riposizionare il sistema ittico della costa veneziana nell'ambito dei mercati locali e globali alla luce degli importanti cambiamenti avvenuti su scala internazionale)**, ai **7 obiettivi** e ai **13 obiettivi specifici** del PDA (vedasi par. 7 e 8). I risultati attesi, declinati per ciascun obiettivo specifico e per ciascuna azione del PDA, sono declinati rispettivamente con i relativi indicatori di risultato e di output al par. 10.

Complessivamente il PDA prevede un **contributo pubblico totale di 3.962.500,00 euro**, di cui il 20% (pari al 25% del contributo pubblico totale alla strategia) per la gestione/sorveglianza/valutazione/animazione e l'80% per l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione, selezionate nell'ambito della strategia (vedasi par. 11).

2. DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

Si riporta di seguito una descrizione del territorio ambito della presente strategia, per il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Accordo di Partenariato, dal PN (Programma Nazionale) FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) 2021/27 e dal documento metodologico sui criteri di selezione (Allegato F alla DGR n. 1008/2023 della Regione Veneto).

2.1. DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si riporta di seguito una descrizione dell'area territoriale di riferimento della SSL (Strategia di Sviluppo Locale), specificando come la stessa rappresenti un insieme organico sotto il profilo geografico, economico e sociale.

L'area interessata dal PdA del FLAG Veneziano comprende i comuni che si affacciano sul **Compartimento Marittimo di Venezia: San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia**. Tutti i comuni interessati appartengono alla **regione Veneto** e alla **città metropolitana di Venezia**.

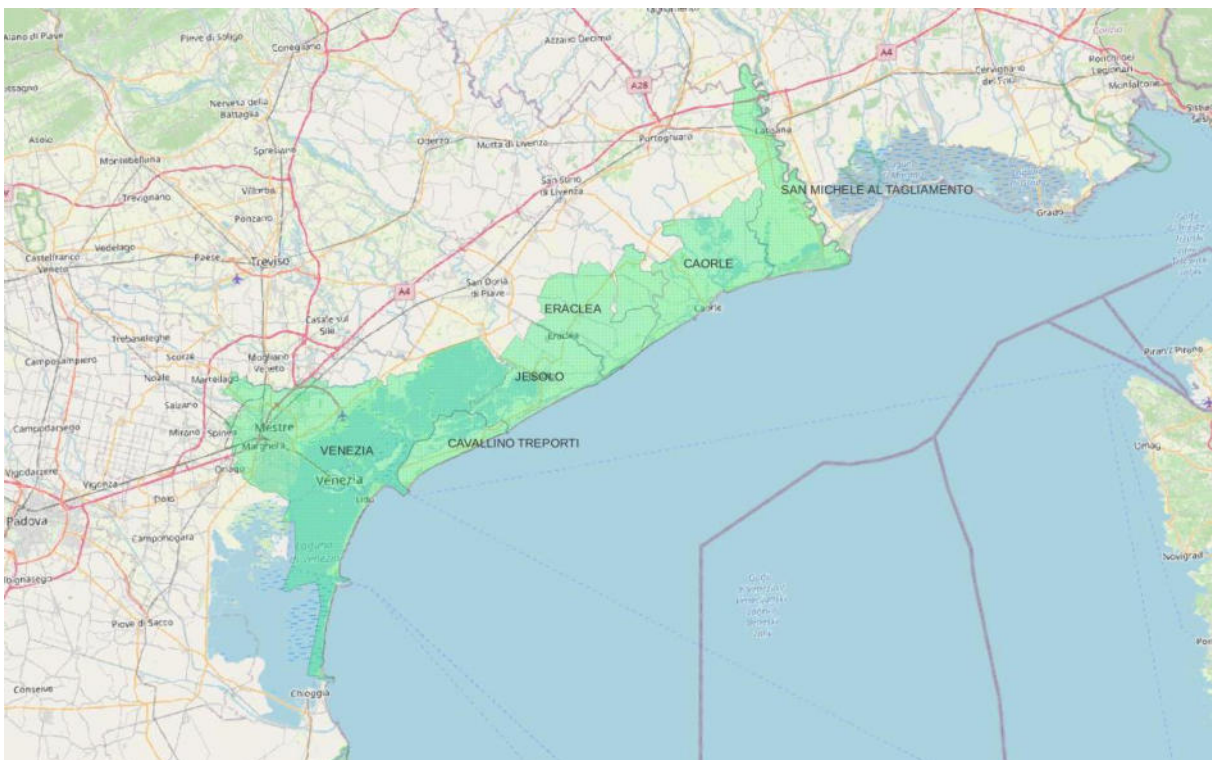


Fig. 1 – Ambito territoriale del PDA 2021/27 del FLAG Veneziano (elaborazione: Agriteco)

Dal **punto di vista geografico** la superficie interessata è di circa **783,5 km²** (**pari al 4,3% del territorio regionale**) ed il tratto di costa ha una lunghezza di **circa 83 km** (**pari ad oltre il 55% della lunghezza della costa veneta**). L'area presenta aree costiere, ambienti di transizione, aree fluviali e aree agricole al suo interno. Qui si trovano le **due lagune più grandi d'Italia, Venezia e Caorle**. La prima, con il nome di "Venezia e la sua Laguna" è sito UNESCO, iscritto nel 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale per l'unicità e la singolarità dei suoi valori di paesaggio culturale. Entrambe rientrano anche in strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata: il *"Contratto di area umida della Laguna Nord di Venezia"* e *"Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle"*.

Dal **punto di vista economico e sociale**, l'area è caratterizzata da un'importante **offerta turistica**, con le località balneari e le città di Venezia, Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e Bibione. Complessivamente l'area, nel 2022, ha registrato **quasi 34 milioni di presenze turistiche** (pari a circa il 51 % dei totali 65,9 milioni di presenze nella regione Veneto e al 96% delle totali 35,4 milioni di presenze della città metropolitana di Venezia), di cui si segnalano i dati di Venezia (11,5 milioni), Cavallino-Treporti (6,7 milioni), Jesolo-Eraclea (5,8 milioni), Bibione (5,4 milioni) e Caorle (4,3 milioni). Per quanto riguarda le località tipicamente balneari gli afflussi maggiori si riscontrano nei mesi estivi, tra maggio e settembre, mentre nel comune di Venezia le presenze sono significative lungo tutto l'arco dell'anno.

L'**industria della pesca** sta gradualmente trovando spazio e solidità. Aree naturali di particolare pregio, come le lagune di Venezia e Caorle, sono state storicamente utilizzate per la pesca e l'acquacoltura e, dal punto di vista socio-economico e gestionale, sono integrate con le attività svolte nell'ambiente marino. Molte imprese di pesca del territorio, che operano sia in mare che in laguna, sono riuscite a trovare un'integrazione dei ricavi che contribuisce a bilanciare gli sforzi di pesca tra le diverse aree mantenendo la sostenibilità degli stock ittici. Connesse al sistema lagunare vi sono **27 valli da pesca (22 attorno alla laguna di Venezia e 5 tra Caorle e Bibione)** che rappresentano ambienti importanti sia dal punto di vista storico-culturale e sociale, sia da quello ambientale; un tempo rappresentavano l'acquacoltura veneziana ed erano sostenute dai pescenovellanti (operatori specializzati nella cattura dei giovanili delle specie ittiche).

Nell'area del Compartimento Marittimo di Venezia sono presenti **267 natanti autorizzati alla pesca in mare** (valore in linea con quello della precedente programmazione FEAMP 2014/20: circa 270 natanti), con un decremento di GT e kW di quasi il 20% rispetto al valore 2014. Le **produzioni locali complessive del comparto nel 2022 si attestano su valori di circa 9.400 t** comprendendo i mercati di Venezia e Caorle, il comparto della venericoltura, le produzioni del Consorzio di Gestione Vongole veneziano, le mitilicoltura ed il pesce azzurro che non transita per i mercati. La riduzione rispetto al 2014 è pari a circa il 25%. Il fatturato del principale mercato ittico di riferimento (Venezia) è di oltre 58 milioni di euro, ma

oltre il 68% deriva dalla commercializzazione di prodotto estero e solo il 10 % riguarda prodotto locale.

La **piccola pesca costiera** viene praticata da **143 imbarcazioni (in aumento rispetto alle 125 presenti nel precedente PDA 2014/20 del FLAG Veneziano)** e vi sono inoltre **58 imbarcazioni autorizzate alla pesca delle vongole**, svolta entro il primo miglio da costa; l'acquacoltura è rappresentata da impianti sia a mare che in laguna principalmente dedicati alla molluschicoltura.

Nell'area sono presenti **due organizzazioni di produttori (O.P. Bivalvia Veneto e O.P. I Fasolari)**, un'associazione per la pesca costiera (costituita nell'ambito del progetto AdriSmartFish) ed il **Consorzio Ittico Veneziano (CIV)** nato grazie alla precedente programmazione del PDA 2014/20 del FLAG Veneziano.

La **portualità** è di tipo diffuso con più zone portuali sparse lungo il litorale veneziano. Il principale punto di approdo è situato a Caorle, dove si trova anche una peculiarità a livello regionale con parte delle imbarcazioni interne al centro storico del paese ed altre poste lungo il fiume Livenza; nell'area di Cortellazzo e foce Piave Vecchia sono poste lungo la foce fluviale, in alcuni casi dividendo gli spazi anche con imbarcazioni da diporto; per le aree della laguna di Venezia vi sono approdi diffusi nell'isola di Burano e in quella di Pellestrina. Nel comune di Cavallino-Treporti è in corso di completamento un nuovo porto peschereccio a servizio degli operatori locali che farà da polo aggregatore per molte delle attività della pesca anche usufruendo della vicinanza con la Casa della Pesca.

2.2. ELENCO DEI COMUNI

Nella tabella sottostante si riportano i comuni del territorio del FLAG veneziano e la popolazione residente.

Comune	Popolazione residente
Venezia (Municipalità di Venezia, Murano, Burano e di Lido e Pellestrina)	76.195
Cavallino-Treporti	13.384
Jesolo	26.556
Eraclea	12.006
Caorle	11.155
San Michele al Tagliamento	11.431
TOTALE	150.727

Fonte: Elaborazione Agriteco su dati dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto - Istat 2021.

2.3. AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Si riportano i criteri per decretare l'ammissibilità dell'area del FLAG veneziano.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione																										
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere almeno il 2%	NO	Si riportano di seguito i dati tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse, rispetto agli occupati totali: <table><tr><th colspan="2">Addetti nel territorio del FLAG Veneziano</th></tr><tr><td>Addetti pesca e acquacoltura e attività connesse</td><td>1.139</td></tr><tr><td>Addetti totali</td><td>164.518</td></tr><tr><td>Rapporto addetti pesca acquacoltura e connesse/addetti totali</td><td>0,7%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dati dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura e dell'Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo (2022).	Addetti nel territorio del FLAG Veneziano		Addetti pesca e acquacoltura e attività connesse	1.139	Addetti totali	164.518	Rapporto addetti pesca acquacoltura e connesse/addetti totali	0,7%																		
Addetti nel territorio del FLAG Veneziano																												
Addetti pesca e acquacoltura e attività connesse	1.139																											
Addetti totali	164.518																											
Rapporto addetti pesca acquacoltura e connesse/addetti totali	0,7%																											
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Nel territorio del FLAG Veneziano sono presenti 6 approdi/luoghi di sbarco/siti portuali pescherecci localizzati a: Caorle; Cortellazzo; Cavallino in zona foce Sile (faro Piave); Burano; Pellestrina. La produzione ittica per il 2022 è stata: <table><tr><th>Mercati/O.P.</th><th>Tonn. 2022</th></tr><tr><td>Caorle</td><td>103</td></tr><tr><td>Venezia</td><td>864</td></tr><tr><td>Venericoltura*</td><td>1.144</td></tr><tr><td>Produzione COGEVO Venezia</td><td>1.435</td></tr><tr><td>Mitilicoltura</td><td>5.700</td></tr><tr><td>Pesce azzurro</td><td>141</td></tr><tr><td>Totale produzione (t)</td><td>9.387</td></tr></table> Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura su dati dei mercati Ittici, della O.P. Pilamare, dei produttori acquicoli e stime e elaborazione Agriteco dati Co.Ge.Vo. Venezia. *La produzione di venericoltura rappresenta la produzione dell'intera laguna di Venezia includendo anche Chioggia	Mercati/O.P.	Tonn. 2022	Caorle	103	Venezia	864	Venericoltura*	1.144	Produzione COGEVO Venezia	1.435	Mitilicoltura	5.700	Pesce azzurro	141	Totale produzione (t)	9.387										
Mercati/O.P.	Tonn. 2022																											
Caorle	103																											
Venezia	864																											
Venericoltura*	1.144																											
Produzione COGEVO Venezia	1.435																											
Mitilicoltura	5.700																											
Pesce azzurro	141																											
Totale produzione (t)	9.387																											
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione																										
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014	SI	La contrazione della flotta di pesca nel periodo 2014/2023 del Compartimento marittimo di Venezia è pari al 19,1% in termini di GT e del 18,5% in termini di potenza motore (kW): <table><tr><th colspan="3">GT</th><th colspan="3">potenza</th></tr><tr><th>2014</th><th>2023</th><th>var %</th><th>2014</th><th>2023</th><th>var %</th></tr><tr><td>2.267</td><td>1.834</td><td>-19,1%</td><td>23.773</td><td>19.369</td><td>-18,5%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dati EU Fleet Register 2014/2023. La riduzione del valore della produzione espresso in quantitativi di prodotto nel periodo 2014/2022 è pari a -24,7% e pari a -12,8% in termini di valore economico: <table><tr><th>Valore della produzione</th><th>2014</th><th>2022</th><th>var. % 2014/2022</th></tr><tr><td>Tonnellate di prodotto</td><td>12.464,67</td><td>9.386,85</td><td>-24,7%</td></tr></table>	GT			potenza			2014	2023	var %	2014	2023	var %	2.267	1.834	-19,1%	23.773	19.369	-18,5%	Valore della produzione	2014	2022	var. % 2014/2022	Tonnellate di prodotto	12.464,67	9.386,85	-24,7%
GT			potenza																									
2014	2023	var %	2014	2023	var %																							
2.267	1.834	-19,1%	23.773	19.369	-18,5%																							
Valore della produzione	2014	2022	var. % 2014/2022																									
Tonnellate di prodotto	12.464,67	9.386,85	-24,7%																									

		<table><tr><td>mln. €</td><td>28,98</td><td>25,27</td><td>-12,8%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco dati dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura e dati Co.Ge.Vo. Venezia.	mln. €	28,98	25,27	-12,8%											
mln. €	28,98	25,27	-12,8%														
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	SI	La densità dell'area del FLAG Veneziano è pari a 192,37 ab/km², rispetto ad una media regionale di 262,97 ab/km² (2021): <table><tr><td>Territorio</td><td>Abitanti (n.)</td><td>Superficie (km²)</td><td>Densità</td></tr><tr><td>Veneto</td><td>4.838.253</td><td>18.398,85</td><td>262,96</td></tr><tr><td>FLAG Veneziano</td><td>150.727</td><td>783,5</td><td>192,38</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dati ISAT 2021, SISTAR Regione Veneto 2021, Servizio statistico Comune di Venezia 2021.	Territorio	Abitanti (n.)	Superficie (km²)	Densità	Veneto	4.838.253	18.398,85	262,96	FLAG Veneziano	150.727	783,5	192,38			
Territorio	Abitanti (n.)	Superficie (km²)	Densità														
Veneto	4.838.253	18.398,85	262,96														
FLAG Veneziano	150.727	783,5	192,38														
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	Il tasso di disoccupazione nell'area del FLAG Veneziano è dell'8,2% (2021), rispetto ad una media regionale del 6,1%: <table><tr><td rowspan="2">Territorio</td><td colspan="3">Condizione professionale</td></tr><tr><td>Forze di lavoro (n.)</td><td>In cerca di occupazione (n.)</td><td>Disoccupazione (%)</td></tr><tr><td>Veneto</td><td>2.299.537</td><td>141.275</td><td>6,1%</td></tr><tr><td>FLAG Veneziano</td><td>146.117</td><td>12.046</td><td>8,2%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dati ISTAT 2021. *il dato comprende l'intero Comune di Venezia.	Territorio	Condizione professionale			Forze di lavoro (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Disoccupazione (%)	Veneto	2.299.537	141.275	6,1%	FLAG Veneziano	146.117	12.046	8,2%
Territorio	Condizione professionale																
	Forze di lavoro (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Disoccupazione (%)														
Veneto	2.299.537	141.275	6,1%														
FLAG Veneziano	146.117	12.046	8,2%														
Continuità geografica dell'area	SI/NO	Descrizione															
L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui.	SI	L'area territoriale coperta dalla strategia comprende 6 comuni costieri (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Venezia) che sono racchiusi all'interno dello spazio del Compartimento Marittimo di Venezia che si estende da foce Tagliamento alla bocca di porto di Chioggia, tutti confinanti tra loro.															

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 1.1. Coerenza geografica della proposta – Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura**, che considera se l'area risponde ai requisiti del PN FEMPA legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura, si precisa che l'area rispetta uno dei criteri richiesti (presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione rilevante);

● **Criterio 1.2. Coerenza geografica della proposta – Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area**, che considera se l'area risponde a più requisiti del PN FEMPA legati al declino economico e sociale dell'area, si precisa che l'area rispetta tutti i seguenti criteri: riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o di riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014; densità di popolazione pari o inferiore alla media

regionale; tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale;

● **Criterio 1.3. Coerenza geografica della proposta – Continuità geografica dell'area**, che considera se l'area territoriale coperta dalla strategia comprende comuni tra loro contigui, si precisa che la Strategia copre un'area territoriale che comprende comuni tutti tra loro contigui.

3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 "Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale (GAL) siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie". Si riportano di seguito le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL)	
Forma giuridica	Associazione con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Veneto con Decreto del 18 ottobre 2002	
Partita IVA	Codice Fiscale: 92014510272 Partita IVA: 03170090272	
Sede	Sede Legale: Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE) Sede Operativa: Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)	
Contatti	Telefono: +39 0421.394202	Sito web: www.vegal.net
	Email: vegal@vegal.net	PEC: vegal@pec.it
	Filippo Tonero	
Rappresentante	Telefono: +39 0421.394202	Email: vegal@vegal.net
Ruolo del rappresentante	Presidente	
Esperienza in materia di sviluppo locale	VeGAL ha operato in qualità di capofila del partenariato del GAC Veneziano nel quadro del FEP 2007/13 e del FLAG Veneziano nel quadro del FEAMP 2014/20. Sempre nel campo dello sviluppo locale, ha inoltre operato come Gruppo di Azione Locale "LEADER", nel quadro delle iniziative comunitarie LEADER II (1994/99) e LEADER + (2000/06) e dei Programmi di sviluppo rurale 2007/13 e 2014/22; ha inoltre candidato una strategia di sviluppo locale nel quadro del CSR FEASR 2023/27, in corso di istruttoria. Svolge inoltre attività di assistenza tecnica per l'Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale e per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ai sensi della LR n. 16/1993.	

3.1. ELENCO DEI PARTNER

Si precisa di seguito l'elenco dei singoli soggetti facenti parte del FLAG Veneziano, specificando le rispettive sedi legali e/o operative, il ruolo assunto nella partnership, l'eventuale appartenenza al settore della pesca, dell'acquacoltura o della trasformazione del prodotto ittico, le categorie e ambiti di competenza e la quota percentuale di rappresentatività all'interno dell'organo decisionale (Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano).

A seguito dell'Assemblea Costituente tenutasi a Portogruaro (VE) il 25.09.2023 e della successiva seduta dell'Assemblea tenutasi il 6.10.2023, è stata definita la partnership del FLAG Veneziano, individuato il

partner capofila (VeGAL), i **partner operativi** (che siedono nel Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano) e i **partner di supporto** (che fanno parte dell'Assemblea).

L'allocazione dei singoli enti ai rispettivi settori (colonna E), categorie (colonna F) e ambiti di competenza (colonna G) è avvenuta mediante indicazione dei rispettivi enti, sulla base delle quote di risorse finanziarie direttamente gestite e desunte dall'ultimo bilancio presentato.

Si riportano di seguito i dati del partenariato del FLAG Veneziano.

A	B	C	D	E	F	G	H
N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Ruolo (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Settore [pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico]	Categoria [autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università]	Ambito di competenza [1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro]	Quota % di rappresentatività
1	AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane	Via Nazionale 243 – Roma	Partner operativo	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	11,11%
2	Associazione Mediterranea Acquacoltori – AMA	Via della Grande Muraglia 155 – Roma	Partner di supporto	Acquacoltura	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	
3	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo	Sestiere Dorsoduro, Calle Venier 3905 - Venezia	Partner operativo		Autorità pubbliche	Settore produttivo	11,11%
4	Consorzio Ittico Veneziano – CIV	Via Terranova 215 – Burano (VE)	Partner di supporto	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	
5	CIA – Agricoltori Italiani Veneto	Via Rizzardi 26 – Marghera (VE)	Partner di supporto	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	
6	Comune di Caorle	Via Roma 26 – Caorle (VE)	Partner operativo		Autorità pubbliche	Governance	11,11%
7	Comune di Cavallino Treporti	P.zza Papa Giovanni Paolo II 1 – Cavallino-Treporti (VE)	Partner operativo		Autorità pubbliche	Governance	11,11%
8	Comune di San Michele al Tagliamento	P.zza Libertà 2 - San Michele al Tagliamento (VE)	Partner di supporto		Autorità pubbliche	Governance	
9	Confcooperative Venezia Città Metropolitana	Via Torino 186 – Mestre (VE)	Partner operativo	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	11,11%
10	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia	Via Torino 180/A – Mestre (VE)	Partner operativo	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	11,11%

A	B	C	D	E	F	G	H
N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Ruolo (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Settore [pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico]	Categoria [autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università]	Ambito di competenza [1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro]	Quota % di rappresentatività
11	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale - VeGAL	P.zza della Repubblica 1 – Portogruaro (VE)	Partner capofila		Organismi pertinenti che rappresentano la società civile	Governance	11,11%
12	Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto	Via Ulloa 5 – Marghera (VE)	Partner operativo	Pesca	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	11,11%
13	O.P. Bivalvia Veneto	Via Torino 186 – Mestre (VE)	Partner di supporto	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	
14	O.P. I Fasolari	Via Maestri del Lavoro 50 – Chioggia (VE)	Partner di supporto	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	Parti economiche e sociali	Settore produttivo	
15	Città metropolitana di Venezia	San Marco 2662 – Venezia	Partner di supporto		Autorità pubbliche	Governance	
16	Comune di Venezia	San Marco 4136 - Venezia	Partner operativo		Autorità pubbliche	Governance	11,11%

Si precisa che:

- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner dei Settori pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico (Colonna E) è pari al 56,25% (9 partner su un totale di 16);
- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia (Colonna G) è pari al 100% (16 partner su un totale di 16);
- la quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca o acquacoltura o della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, nell'ambito dell'organo decisionale del GAL, è pari al 44,44% (4 membri su un totale di 9 del Comitato di indirizzi).

Componenti	Quota %
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner del Settore pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	56,25 %

Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia	100,0 %
---	---------

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 2.1. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Composizione e rappresentatività del partenariato**, che considera se la partnership garantisce una distribuzione equilibrata delle rappresentanze del settore della pesca, dell'acquacoltura e del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, tenuto conto delle realtà locali, si precisa che la quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca o acquacoltura o della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico nell'ambito dell'organo decisionale del GAL è pari al 44,44% ≥ 25%;

● **Criterio 2.2. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate**, che considera se la partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata tra le varie categorie (autorità pubbliche; parti economiche e sociali; organismi pertinenti la società civile; organizzazioni di ricerca/università), si precisa che la partnership del FLAG Veneziano, comprende partner appartenenti a tre delle categorie indicate (autorità pubbliche; parti economiche e sociali; organismi pertinenti la società civile), in coerenza con i fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate nell'ambito del PDA;

● **Criterio 2.3. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate**, che considera se la partnership è coerente con gli ambiti della Strategia (rif. par. 7.3 del PDA), si precisa che la partnership del FLAG Veneziano, comprende tutti partner che operano negli ambiti di intervento della strategia, con una percentuale del 100% > 50%.

3.2. ORGANO DECISIONALE

Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di partenariato sottoscritto tra i partner del FLAG Veneziano, il Comitato di indirizzi del Gruppo di Azione Locale della pesca del FLAG Veneziano rappresenta la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA.

A seguito delle delibere dell'Assemblea del FLAG Veneziano 2021/2027 n. 1 del 25.09.2023 e n. 5 del 6.10.2023, è stato nominato il **Comitato di Indirizzi**, costituito **da 9 membri per il periodo fino al 31.12.2026**, come di seguito indicato:

- **Alberto Capuzzo - Camera di Commercio di Venezia Rovigo;**

- **Nicolò D'Este - Comune di Cavallino-Treporti;**
- **Alessandro Faccioli - Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia;**
- **Antonio Gottardo - Lega regionale Cooperative e Mutue del Veneto;**
- **Marco Sarto - Comune di Caorle;**
- **Gianni Stival - AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane;**
- **Paolo Tiozzo – Confcooperative città metropolitana di Venezia;**
- **Filippo Tonero – VeGAL (capofila del FLAG Veneziano);**
- **Dennis Wellington – Comune di Venezia.**

Con la delibera n. 1 dell'Assemblea del FLAG Veneziano 2021/2027, tenutasi il 25.09.2023 a Portogruaro (VE), è stato nominato il **Presidente** nella persona di **Antonio Gottardo**, fino al 31.12.2026.

Ai sensi dell'Art. 8 "Il Comitato di indirizzi" dell'Accordo di partenariato, il Comitato di indirizzi del GAL Pesca rappresenta la **struttura di governance che sovrintende all'attuazione della SSL**. Le **deliberazioni** del Comitato saranno successivamente attuate (con "presa d'atto") dal soggetto Capofila, che ne curerà l'attuazione secondo le procedure stabilite dall'AdG (Autorità di gestione) e dall'OI (Organismo Intermedio). Il Comitato è coordinato e convocato dal soggetto Capofila, nella cui sede si riunisce di norma. I membri del Comitato si impegnano ad evitare eventuali situazioni di **conflitto di interessi** nel processo decisionale locale. Delle sedute del Comitato viene redatto un **verbale**, conservato in apposito registro a cura del Capofila. Nell'ambito del Comitato né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

Nel corso del 2025 in data 16.1.2025 la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, partner del FLAG Veneziano, con Pec Prot.0000824/2025 ha formalmente comunicato la sostituzione del rappresentante camerale dott. Alberto Capuzzo quale membro del Comitato di Indirizzo del FLAG Veneziano, avvenuta con Delibera di Giunta camerale n. 204 del 17.12.2024.

Con Delibera dell'Assemblea del FLAG Veneziano 2021/2027 n. 1 del 14.03.2025 con voti unanimi e palesi, è stata nominata come sostituto del dimissionario dott. Alberto Capuzzo, per il periodo dal 14.03.2025 al 31.12.2026, la **dr.ssa Rossella Bechelli**, Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo del Territorio, quale rappresentante camerale negli organi di gestione dell'"Assemblea del FLAG Veneziano" e del "Comitati di indirizzi".

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia sono riportati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati e la documentazione predisposta.

4.1. DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione della presente SSL è stata svolta con l'approccio bottom-up proprio dei Gruppi di Azione Locale, in una fase posta a cavallo tra le programmazioni FEAMP 2014-20 e FEAMPA 2021-27.

VeGAL, soggetto capofila del FLAG Veneziano 2014-20, ha dato avvio ai lavori di informazione e discussione sulla nuova programmazione FEAMPA 2021-27, collaborando nella organizzazione e sensibilizzazione e partecipando il **07.07.2022** a **Caorle**, nell'ambito degli **Stati generali della pesca**, all'incontro *"Dal FEAMP al FEAMPA: Prospettive per il nuovo programma di sostegno e investimento per le imprese del settore della pesca e acquacoltura in Veneto"*.

Ad agosto 2022 il FLAG Veneziano ha coinvolto i FLAG italiani per proporre al MIPAAF un **gruppo di lavoro FLAG-MIPAAF per la stesura delle procedure inerenti il FEAMPA 2021/27**.

Il FLAG Veneziano ha partecipato al **Seminario "FEAMPA 2021/27 – priorità 3"**, organizzato da Famenet-DG Mare (incontro online, **10.11.2022**) e al **X Seminario nazionale della Rete nazionale dei FLAG** tenutosi a **Genova** il **3-5.05.2023**, partecipando ai gruppi di lavoro sul FEAMPA 2021/27.

VeGAL ha organizzato il **Seminario "EUSAIR, FEAMPA 2021/27, Interreg 2021/27, Adrion 2021/27"** a **Portogruaro** il **27.4.2023**, nel corso del quale sono state presentate le previsioni del PN FEAMPA 2021/27 per i futuri GAL della pesca.

VeGAL ha organizzato il **27.07.2023** a **Caorle** il convegno **"FLAG Veneziano: risultati del Piano d'Azione FEAMP 2014/20 e prospettive FEAMPA 2021/27"**, volto ad evidenziare le prospettive offerte dal FEAMPA 2021-2027 per le Strategie di Sviluppo Locale.

Il **31.08.2023** a **Portogruaro** ed il **05.09.2023** a **Cavallino-Treporti** sono stati organizzati **due incontri informativi** con gli stakeholder territoriali interessati all'adesione al futuro FLAG FEAMPA 2021-27, con l'invito a partecipare alla nuova struttura gestionale.

Nel periodo 01.09.2023-10.09.2023 è stata aperta una consultazione online per la raccolta di proposte progettuali, mediante la compilazione di un form digitale (<https://forms.gle/66W6FA9tKZzB2n2C9>), per la raccolta di proposte progettuali (contenenti in sintesi: titolo della proposta; proponente, contatti,

ambito tematico, sfide, descrizione) da parte degli stakeholder.

E' stato inoltre prodotto un **dossier di sintesi** e un **articolo tecnico-scientifico** per la diffusione della strategia. Parallelamente è stata svolta un'attività di **comunicazione sulla stampa**, è stata organizzata a Portogruaro il 9.10.2023 una **conferenza stampa** ed è stato attivato uno **spazio web dedicato**, all'interno del portale web di VeGAL e un'attività **informativa sui media e sui social**.

L'avvio del processo di redazione della strategia è stato oggetto di una specifica **informativa in occasione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (istituita ai sensi della LR n. 16/1993) tenutasi il 13.9.2023**.

Con nota prot. 32873/P del 29.9.2023, il FLAG Veneziano ha informato i Sindaci dei Comuni del Compartimento marittimo di Venezia (Caorle, Cavallino-Treporti, Eraclea, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Venezia), il Sindaco metropolitano di Venezia e i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci Veneto Orientale e Litorale Veneto, dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di partenariato per la predisposizione e l'attuazione della SSL nel quadro del FEAMPA 2021/27 e del relativo territorio di competenza, delle nomine degli organi del FLAG, della presentazione da parte del capofila VeGAL della domanda di riconoscimento del contributo a titolo di sostegno preparatorio ed invitato le Amministrazioni a prenderne atto e a diffondere la conoscenza delle opportunità agli operatori dei rispettivi territori comunali, dandone divulgazione anche tramite pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.

Il 25.09.2023 a Portogruaro, è stata convocata l'Assemblea costituente del nuovo FLAG Veneziano 2021-27 e a seguire il Comitato di Indirizzi, organo decisionale del FLAG Veneziano, nel corso della quale sono stati nominati gli organi di governance (Comitato di indirizzi e Presidente) ed è stata approvata la presente strategia di sviluppo locale FEAMPA 2021-27.

Infine, il 6.10.2023 a Portogruaro è stata convocata un'ulteriore seduta dell'Assemblea del FLAG Veneziano, nel corso della quale è stato esteso il partenariato ed integrata la composizione del Comitato di indirizzi.

4.2. COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Si indicano di seguito i soggetti che hanno partecipato al processo e le relative modalità di coinvolgimento, specificando il numero e la data di svolgimento degli incontri ed il relativo esito.

Il coinvolgimento è stato effettuato coinvolgendo un'**ampia gamma di soggetti, stakeholder ed**

istituzioni, secondo l'approccio bottom-up, con una diversa tipologia di attività (seminari, convegni, incontri informative, consultazioni online, comunicazioni istituzionali, riunioni degli organi di governance, attività sui media). Di seguito si riepilogano le attività che hanno riguardato nello specifico i componenti del partenariato.

N.	Tipologia attività	Sede, data	Soggetti partecipanti	Modalità di coinvolgimento	Esito
1	Comitato di indirizzi FLAG Veneziano FEAMP 2014/20	Portogruaro, 12.5.2023	Componenti del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano FEAMP 2014/20	Invito alla seduta	Presentazione dello stato di fatto della programmazione FEAMPA 2021/27 e condivisione dell'opportunità di avviare l'iter per la predisposizione di una strategia per il compartimento marittimo di Venezia
2	Incontro informativo	Portogruaro, 31.8.2023	Stakeholders, istituzioni	Invito alla seduta	Informazione sul FEAMPA 2021/27, lezioni apprese FEAMP 2014/20, analisi socioeconomica del territorio, proposte per la SSL FEAMPA 2021/27
3	Trasmissione documentazione agli stakeholders	Nota prot. 32717/P dell'1.9.2023	Stakeholders, istituzioni	Invio documentazione	Invio documentazione presentata il 31.8.2023, del facsimile dell'atto deliberativo di adesione, Accordo di partenariato e di una scheda da completare con i dati relativi a ciascun soggetto aderente
4	Incontro informativo	Cavallino-Treporti, 5.9.2023	Stakeholders, istituzioni	Invito all'incontro, proiezione video	Invito a partecipare alla nuova struttura gestionale del FLAG Veneziano
5	Assemblea costituente e Comitato di indirizzi	Portogruaro, 25.9.2023	Stakeholders, istituzioni che hanno manifestato interesse all'adesione al FLAG Veneziano	Invito alla seduta	Sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, nomina del Comitato di indirizzo e del Presidente, approvazione della SSL
6	Assemblea	Portogruaro e online, 6.10.2023	Componenti dell'Assemblea e istituzioni che hanno manifestato interesse all'adesione al FLAG Veneziano	Invito alla seduta	Estensione del partenariato, modifica dell'Accordo di partenariato, integrazione del Comitato di indirizzo, aggiornamento sulla SSL

Elaborazione: VeGAL

4.3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

I principali temi della futura programmazione del FLAG Veneziano sono emersi dagli incontri del Comitato di indirizzo, dalle discussioni tra i partner, dagli incontri di presentazione della nuova programmazione FEAMPA 2021/27 per i GAL, dagli incontri con gli stakeholders e la comunità locale e dalla raccolta delle schede su format digitale che gli interessati sono stati invitati a compilare ed inviare.

La comunità locale, attraverso l'incontro tenutosi a Caorle il 7 luglio 2022, terza giornata degli Stati

Generali della Pesca, era stata informata sulle opportunità a disposizione con la nuova programmazione FEAMPA, e con il convegno del 27 luglio 2023 presso il comune di Caorle, organizzato da VeGAL, sono stati presentati alla comunità locale i risultati della programmazione 2014-2020, illustrando i target raggiunti dal FLAG Veneziano. Al convegno sono intervenuti funzionari dell'Unione Europea, Europarlamentari ed esponenti del MASAF, che hanno fornito un focus sulla futura programmazione FEAMPA 2021/27, evidenziando le tematiche principali e fornendo importanti indicazioni sulle possibili ripartizioni dei budget; in questo incontro la comunità locale ha avuto la possibilità di chiedere spiegazioni direttamente alle istituzioni presenti ottenendo risposte esaustive.

Sulla base delle informazioni fornite alla comunità attraverso questi due incontri e a seguito della pubblicazione del bando per la selezione dei GAL del Veneto sul BUR n. 112 del 18-08-2023, VeGAL ha organizzato due incontri sul territorio per coinvolgere la popolazione dell'area del futuro GAL della pesca FLAG Veneziano (31-08-23 a Portogruaro e 05-09-23 presso la Casa della Pesca a Cavallino-Treporti). A questi incontri sono stati invitati a partecipare gli stakeholders del territorio di riferimento, per esporre le loro opinioni in merito alle tematiche da affrontare nella futura programmazione e a proporre delle idee progettuali.

Per la raccolta delle idee progettuali è stato deciso di utilizzare uno strumento "smart", un formulario di Google form, con modulo costruito ad hoc. Questo ha permesso di raggiungere un numero maggiore di stakeholders, fornendo loro uno strumento veloce ed intuitivo per la presentazione delle proposte. VeGAL ha dato massima divulgazione al link di questo form per cercare di raggiungere non solo gli amministratori, gli operatori e i dirigenti del mondo della pesca, ma tutta la comunità locale che ha potuto così esprimere le proprie idee progettuali all'interno delle tematiche proposte dal FEAMPA. Il link è stato inoltrato assieme agli inviti per la partecipazione agli incontri pubblici e pubblicato sul sito di VeGAL (nella sezione dedicata al FLAG) e sulla pagina Facebook del FLAG Veneziano. Attraverso questo sistema sono state raccolte 26 proposte/schede, sia da soggetti proponenti pubblici che privati (vedasi Report riportato in Allegato n. 5 - Coinvolgimento delle comunità locali nella definizione della strategia). Le proposte ricevute si inseriscono in 5 ambiti tematici, Settore Produttivo (57,6%), Ambiente (23,1%), Ricerca ed Innovazione (11,5%), Turismo (3,8%), Governance (3,8%), ambiti tutti presi in considerazione e individuati all'interno della presente SSL. Rispondono inoltre a tutte le 8 sfide del PN FEAMPA con una prevalenza per *"sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore"* (46,2%) e *"sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale"* (34,6%).

I risultati della consultazione complessivamente effettuata hanno costituito la base di sviluppo dello

schema logico del PDA, ricavando i fabbisogni del territorio e permettendo la successiva definizione degli obiettivi del PDA. Il quadro logico è stato completato anche a seguito dell'analisi delle progettualità, delle idee e delle esigenze sorte nella scorsa programmazione FEAMP 2014/20 e non ancora completamente portate a termine.

Le idee e le opinioni raccolte, attraverso incontri e schede, hanno quindi costituito parte della base informativa dalla quale è stata formulata la Strategia di Sviluppo Locale. Infatti, l'apertura verso nuovi partner, pubblici o privati, ha consentito di accogliere insieme ai soggetti nuove idee portate dalla comunità locale da loro rappresentata e che va a completare il quadro degli ambiti tematici su cui sviluppare la strategia programmatoria.

Il coinvolgimento è stato effettuato coinvolgendo un'ampia gamma di soggetti, stakeholder ed istituzioni, secondo l'approccio bottom-up, con una diversa tipologia di attività (seminari, convegni, incontri informative, consultazioni online, comunicazioni istituzionali, riunioni degli organi di governance, attività sui media). Di seguito si riepilogano le attività che hanno riguardato nello specifico la comunità locale.

N.	Tipologia attività	Sede, data	Soggetti partecipanti	Modalità di coinvolgimento	Esito
1	Stati generali pesca	Caorle, 7.7.2023	Stakeholder, istituzioni	Invito all'evento	Analisi risultati del FLAG 2014/20, informazione sul FEAMPA 2021/27
2	Seminario "FEAMPA 2021/27 – priorità 3"	Incontro online, 10.11.2022	DG Mare, Famenet, FLAG	Incontro online della Rete Famenet	informazione sul FEAMPA 2021/27
3	X Seminario nazionale della Rete nazionale dei FLAG	Genova, 3-5.05.2023	DG Mare, Famenet, Masaf, Regioni, Rete nazionale FLAG, FLAG italiani	Invito al seminario, partecipazione ai gruppi di lavoro	Analisi risultati dei FLAG italiani 2014/20, informazione sul FEAMPA 2021/27, creazione di gruppi di lavoro e formulazione di proposte alle Regioni e Masaf sull'avvio del FEAMPA 2021/27
4	Seminario "EUSAIR, FEAMPA 2021/27, Interreg 2021/27, Adrion 2021/27"	Portogruaro il 27.4.2023	Regione Veneto, stakeholders, istituzioni	Invito al seminario	Analisi della coerenza tra la strategia EUSAIR, i programmi di cooperazione e il FEAMPA 2021/27, informazione sul FEAMPA 2021/27
5	Convegno "FLAG Veneziano: risultati del Piano d'Azione FEAMP 2014/20 e prospettive FEAMPA 2021/27"	Caorle, 27.7.2023	DG Mare, Masaf, Regione Veneto, stakeholders, istituzioni, beneficiari del PdA FEAMP 2014/20	Invito alla seduta, coinvolgimento degli attuatori dei progetti per l'esposizione di poster scientifici su buone prassi FEAMP 2014/20, proiezione video, comunicati stampa	Presentazione dei risultati del FEAMP 2014/20, informazione sul FEAMPA 2021/27
6	Consultazione pubblica per la raccolta di proposte progettuali	Attività online, 1-10.09.2023	Stakeholders, istituzioni	Attivazione di un modulo/questionario per la consultazione online	26 proposte progettuali pervenute, che hanno costituito la base per la redazione del presente PdA FEAMPA 2021-27
7	Conferenza dei	Portogruaro,	Sindaci dei	Invito alla seduta	Informativa sul percorso avviato

	Sindaci del Veneto Orientale	13.9.2023	Comuni ambito LR 16/1993		di redazione della SSL FEAMPA 2021/27
8	Comunicato stampa	25.9.2023	Media, società civile	Invio comunicato stampa, interviste	Informativa sul percorso avviato di redazione della SSL FEAMPA 2021/27, costituzione del FLAG e nomine degli organi
9	Trasmissione informative agli EE.LL. dell'ambito della SSL	Nota prot. 32873/P del 29.9.2023	Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Eraclea, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Venezia, Città metropolitana di Venezia, Conferenze dei Sindaci Veneto Orientale e Litorale Veneto	Invio documentazione	Informativa sul percorso avviato di redazione della SSL FEAMPA 2021/27
10	Conferenza stampa	Portogruaro, 9.10.2023	Media, istituzioni partecipanti al FLAG	Invito alla seduta, redazione di un Dossier informativo, comunicato stampa	Informativa sul percorso avviato di redazione della SSL FEAMPA 2021/27

Elaborazione: VeGAL

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 2.5. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali**, che considera se le comunità locali interessate sono state coinvolte attivamente in un processo partecipativo per la predisposizione della strategia, che tiene conto anche delle istanze locali espresse, si precisa che sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere istanze e proposte prese in considerazione per la redazione della Strategia.

5. SOSTEGNO PREPARATORIO

In data 27.9.2023 è stata presentata dal capofila VeGAL la manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio di cui all'art. 34 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>	X	

L'importo totale delle spese relative allo sviluppo delle capacità e ad azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia, per le quali si intende presentare richiesta di rimborso ammonta a 50.000,00 euro.

IMPORTO RICHIESTO	50.000,00 €
-------------------	-------------

6. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo presenta un'analisi del territorio volta ad evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 3.1. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni dell'area, sulla base di dati e indicatori affidabili**, che considera se sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e se l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale, si precisa che sono state realizzate attività di analisi partecipativa (consultazione pubblica, interviste, questionari, indagini, analisi lezioni apprese, analisi fabbisogni, raccolta bibliografica) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e che la definizione delle priorità e la relativa successiva classificazione (obiettivi, obiettivi specifici e azioni del PDA) tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.

6.1. LEZIONI APPRESE

Dalle precedenti programmazioni FEP 2007/13 e FEAMP 2014/20 sono emersi i seguenti **punti di forza**:

- efficacia dell'azione di supporto allo sviluppo delle progettualità facilitata dalla presenza di **Centri Servizi** e dall'applicazione del **processo bottom-up**, in quanto riescono ad intercettare idee e soddisfazione degli operatori, che, sentendosi parte attiva del sistema, dimostrano maggiore volontà applicativa nella realizzazione dei progetti nei diversi settori (governance, innovazione, ricerca, ambiente);
- necessità di sostenere il **mestiere storico della pesca professionale in ambito lagunare**, introducendo sistemi innovativi e facilitando nuove produzioni che possono raggiungere elevati livelli qualitativi e quantitativi (tartufi, ostriche, mitili affinati in modo particolare, ecc.) ed attuando

percorsi formativi per garantire il reclutamento;

- strategicità della costituzione di un nuovo **consorzio di produttori in laguna Nord di Venezia**, per sostenere le azioni di pianificazione dello spazio marittimo (AZA) e di promozione delle piccole produzioni di elevata qualità (telline, tartufi, ecc.);
- importanza di favorire il **processo integrativo delle attività della pesca tradizionali nell'offerta turistica** in un contesto territoriale che conta quasi 40 milioni di presenze turistiche/anno;
- importanza della **collaborazione del mondo della pesca con la ricerca e le istituzioni e del confronto con altre esperienze territoriali** per trovare soluzioni e superare crisi momentanee di una specie e di un mestiere (es. *Chamelea gallina*-draghe idrauliche a mare) anche con misure di riattivazione produttiva di ambiti di pesca e acquacoltura;
- importanza della gestione sovralocale, mediante **progetti di cooperazione** in ambito di Alto Adriatico, Adriatico e Mediterraneo, di specifiche tematiche inerenti la pianificazione marittima e la promozione e la comunicazione del ruolo del pescatore e della peculiarità/originalità dei manufatti, delle tecniche e delle attrezzature della pesca;
- efficacia della **gestione della strategia** mediante un accordo di partenariato con un soggetto capofila strutturato e preparato nella gestione di progetti comunitari e di processi di sviluppo locale partecipato, anche per favorire l'integrazione con altre politiche di sviluppo.

In fase finale dell'attuazione del PDA FEAMP 2014/20 è stato redatto il documento *"Azioni per migliorare la capacità amministrativa e finanziaria nella gestione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura"* (VeGAL, giugno 2023), sulla base dei risultati dell'attuazione del Piano.

6.2. ANALISI DEI FABBISOGNI

Nell'area del FLAG Veneziano i settori di pesca ed acquacoltura scontano da sempre un gap rispetto al turismo, l'economia principale di queste aree.

Le due economie sono inversamente proporzionali, in quanto alla crescita del turismo si contrappone una contrazione dei settori pesca ed acquacoltura. Se il turismo ha già messo alle spalle il Covid, la pesca deve ancora ritrovare un nuovo assestamento, con nuove problematiche da affrontare che sono legate alle conseguenze dei cambiamenti climatici (specie alloctone in primis) ed alla crisi economica generale (costi energetici soprattutto).

La maggior parte degli indici di pesca ed acquacoltura (flotta, produzione, addetti) presenta trend negativo rispetto all'inizio della scorsa programmazione, con una controtendenza registrata nelle

imbarcazioni della piccola pesca costiera (+14,4%) e nelle imprese riconducibili ad attività di pesca ed acquacoltura o al trasporto, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (+13,4%).

I due mercati ittici affrontano le sfide in modo diverso, con Caorle che si è ridimensionato e tarato sul prodotto locale, e Venezia che continuamente ricerca nuove opportunità commerciali sia in ambito nazionale che estero.

Alcuni settori, già strutturati dal punto di vista gestionale, anche se con difficoltà riescono a resistere, come ad esempio le draghe idrauliche, gli impianti di acquacoltura in mare e le realtà che hanno iniziato processi di diversificazione produttiva e di lavorazione e trasformazione dei prodotti, con esempi che possono essere presi come modello (O.P. Bivalvia Veneto, O.P. I Fasolari e CIV, di cui l'ultimo costituito con i finanziamenti della scorsa programmazione).

Le analisi delle proposte pervenute, della scorsa programmazione e delle idee emerse durante le diverse tappe della pianificazione hanno individuato i **fabbisogni** del territorio da cui sono stati sviluppati gli obiettivi e successivamente declinate le azioni di Piano.

Sul concetto generale che è necessario trovare una via per invertire la rotta e ricollocare il sistema pesca ed acquacoltura veneziano in una posizione di produzione adeguata e di elevati standard qualitativi sono emersi i seguenti fabbisogni:

- aumento della produzione;
- necessità di rapportarsi con l'ambiente, riconosciuto dagli operatori come loro luogo di lavoro e da tutelare a 360 gradi;
- necessaria interazione con la ricerca e con l'applicazione di elementi innovativi;
- mantenere la formazione aggiornata su standard elevati;
- aggiornare la governance sia in ambito marino che lagunare;
- cercare vie di integrazione con le economie turistiche per agganciare il loro trend di costante crescita;
- cogliere le opportunità derivanti dagli altri territori, attraverso progetti condivisi.

Nello specifico la comunità locali evidenzia il bisogno di aumentare la competitività delle imprese locali, attraverso una migliore visibilità, una migliore azione promozionale dei prodotti locali, che posseggono una qualità elevata ed un potenziale non ancora completamente espresso, ed una diversificazione nella produzione, cogliendo opportunità e a volte trasformando problemi in nuove condizioni di vendita (specie aliene su tutto).

I costi di gestione rappresentano una spada di Damocle per tutte le imprese che è stata evidenziata da tutti gli stakeholders in tutte le sedi. Un approccio green con una mirata transizione energetica per la riduzione dei costi ha valenza primaria, così come una gestione delle catture e della componente rifiuti, per tutelare tutti gli ambiti acquatici.

Pesca ed acquacoltura con ricerca ed innovazione dovranno essere un elemento unico per soddisfare i fabbisogni di necessità di elementi innovativi e tecnologici a servizio delle imprese per ambire ad un miglioramento collettivo, sia dal punto di vista produttivo che gestionale.

Fondamentale è mantenere un elevato standard formativo degli operatori per continuare ad accompagnare i più navigati nel loro lavoro e cercare di attrarre nuove leve, fornendo loro un'immagine di un settore solido, strutturato e con una visione verso il futuro, contrariamente a quanto molte volte viene esposto.

Tante economie, con interessi diversi, negli stessi ambiti, ossia il mare e le lagune, con il settore della pesca ed acquacoltura che deve assumere una posizione attiva, con possibilità decisoria. Questo emerge dai fabbisogni censiti di tutela delle acque interne, individuazione di aree SIC, programmare la PSM, dotare di governance indipendente tutte le attività e condividere misure gestionali su ampia scala (Distretto Alto Adriatico e/o GSA17).

Tutti, operatori e dirigenti, sono consci dell'opportunità data dal turismo e da un'integrazione del mondo della pesca in esso, ed è emersa la necessità di creare o costruire situazioni che attraggano i turisti.

Ultimi fabbisogni intersecano la consapevolezza di espandere le conoscenze locali, confrontandosi con le altre realtà nazionali ed anche Adriatiche se non europee, attraverso la realizzazione di attività di cooperazione che mettano al centro la condivisione di idee per migliorare i settori di pesca ed acquacoltura.

I fabbisogni sopra descritti sono sintetizzati nei **25 fabbisogni** elencati nel quadro logico del par. 7.2:

FB1 - Aumentare la competitività delle imprese locali

FB2 - Migliorare la visibilità

FB 3 - Aggiornare e migliorare la promozione dei prodotti locali

FB 4 - Diversificare le produzioni

FB 5 - Sviluppo metodi di transizione energetica

FB 6 - Gestione rifiuti

FB 7 - Gestione delle catture

FB 8 - Tutela delle specie sensibili

FB 9 - Migliorie tecnologiche a servizio della produttività

FB 10 - Trattamento nuove specie

FB 11- Adeguamenti tecnologici e digitali

FB 12 - Mantenere elevati standard formativi

FB 13 - Consentire una maggiore valenza competitiva

FB 14 - Tutelare la pesca nelle acque interne

FB 15 - Analisi dei rapporti tra emergenze naturalistico/ambientali e pesca

- FB 16 - Valorizzare aree ad elevato interesse biologico**
- FB 17 - Limitare le interferenze inter settoriali**
- FB 18 - Integrare la piccola pesca artigianale nella governance marittima**
- FB 19 - Proporre misure condivise su ampia scala**
- FB 20 - Connettere la pesca nell'economia turistica**
- FB 21 - Creare opportunità di diversificazione produttiva**
- FB 22 - Favorire gli scambi tra FLAG**
- FB 23 - Integrare le idee di sviluppo su ampia scala**
- FB 24 - Importare nuove opportunità da altre realtà**
- FB 25 - Gestione efficace, trasparente e semplificata della SSL**

Si riportano i seguenti dati relativi alle tendenze demografiche, occupazionali, economiche e sociali.

Tendenze demografiche della popolazione nell'ultimo triennio disponibile: • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite)	Si riportano di seguito le tendenze demografiche della popolazione nell'ultimo triennio disponibile (2019/21) nei comuni del territorio del FLAG Veneziano: <table><tr><th colspan="3">Flusso migratorio netto</th></tr><tr><td>2019</td><td>2020</td><td>2021</td></tr><tr><td>+799</td><td>-447</td><td>+830*</td></tr></table> Fonte: Elaborazioni TUTTITALIA dati ISTAT 2019/2020/2021. <table><tr><th colspan="3">Natalità netta nei comuni</th></tr><tr><td>2019</td><td>2020</td><td>2021</td></tr><tr><td>1.978</td><td>2.026</td><td>1.996*</td></tr></table> Fonte: ISTAT 2019/2020/2021. *dati relativi all'intero comune di Venezia.	Flusso migratorio netto			2019	2020	2021	+799	-447	+830*	Natalità netta nei comuni			2019	2020	2021	1.978	2.026	1.996*						
Flusso migratorio netto																									
2019	2020	2021																							
+799	-447	+830*																							
Natalità netta nei comuni																									
2019	2020	2021																							
1.978	2.026	1.996*																							
Popolazione % 15-24 anni % 25-44 anni% 45-64 anni% Più di 65 anni%	Si riportano di seguito i dati della composizione della popolazione per fascia di età: <table><tr><th rowspan="2">Anno</th><th colspan="4">Fascia d'età della popolazione</th></tr><tr><th>15-24</th><th>25-44</th><th>45-64</th><th>> 65</th></tr><tr><td>2019</td><td>9,05%</td><td>20,95%</td><td>31,48%</td><td>27,31%</td></tr><tr><td>2020</td><td>9,38%</td><td>20,72%</td><td>31,56%</td><td>27,22%</td></tr><tr><td>2021</td><td>9,29%</td><td>20,30%</td><td>31,85%</td><td>27,51%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dati Ufficio Statistica della Regione del Veneto 2019, 2020, 2021).	Anno	Fascia d'età della popolazione				15-24	25-44	45-64	> 65	2019	9,05%	20,95%	31,48%	27,31%	2020	9,38%	20,72%	31,56%	27,22%	2021	9,29%	20,30%	31,85%	27,51%
Anno	Fascia d'età della popolazione																								
	15-24	25-44	45-64	> 65																					
2019	9,05%	20,95%	31,48%	27,31%																					
2020	9,38%	20,72%	31,56%	27,22%																					
2021	9,29%	20,30%	31,85%	27,51%																					
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	8,54% (Fonte: elaborazioni Agriteco su dati Ufficio Statistica della Regione del Veneto 2021).																								
Disoccupazione in %	<table><tr><th colspan="3">Condizione professionale</th></tr><tr><td>Forze di lavoro</td><td>In cerca di occupazione</td><td>% Disoccupazione</td></tr><tr><td>146.117</td><td>12.046</td><td>8,2%</td></tr></table> Fonte: elaborazioni Agriteco su dti ISTAT 2021. *il dato comprende l'intero Comune di Venezia.	Condizione professionale			Forze di lavoro	In cerca di occupazione	% Disoccupazione	146.117	12.046	8,2%															
Condizione professionale																									
Forze di lavoro	In cerca di occupazione	% Disoccupazione																							
146.117	12.046	8,2%																							
Numero di imprese	27.942 imprese																								

	Fonte: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview (2022)
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	540 imprese Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura su dati Stockview/Infocamere (2° trimestre 2023)
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	1.139 addetti Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura su dati Stockview/Infocamere (2° trimestre 2023)
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	n.d.

Si riportano di seguito i dati sulla capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispettorato di porto	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2016	2022	Var. %	2016	2022	Var. %
Caorle	999,0	899,0	-10,0%	9.677,7	8.678,1	-10,3%
Jesolo	157,0	164,0	+4,5%	1.632,3	1.676,3	+2,7%
Burano	28,0	14,0	-50,0%	405,1	225,1	-44,4%
Pellestrina	133,0	121,0	-9,0%	1.674,5	1.486,3	-11,2%
Venezia	656,0	647,0	-1,4%	6.969,7	7.188,8	+3,1%
Totale	1.973,0	1.845,0	-6,5%	20.359,3	19.254,7	-5,4%

Fonte: elaborazioni Agriteco su dati EU Fleet Register 2016/2022.

Si riportano di seguito i dati sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL, aggiornata al 2023.

Ufficio marittimo di iscrizione/Ispettorato di porto	N. natanti di piccola pesca
Caorle	58
Jesolo	41
Burano	9
Pellestrina	9
Venezia	26
Totale	143

Fonte: elaborazioni Agriteco su dati EU Fleet Register 2023.

6.3. FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Le fonti dei dati utilizzate sono state:

- ISTAT;
- Sistar Regione del Veneto;
- Servizio statistico Comune di Venezia;
- Camera di Commercio di Venezia e Rovigo;
- Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio-Economico della Pesca e dell'Acquacoltura dell'Alto Adriatico;
- TUTTITALIA (elaborazione dati ISTAT);
- Fleet Register (aggiornamento 2023 per dati attuali e versioni precedenti per confronti).

Documenti di riferimento:

- Rapporto di valutazione finale del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP 2014/2020, IZI, giugno 2022;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24.6.2021 (disposizioni comuni);
- Regolamento (UE) 2021/1019 del Parlamento e del Consiglio del 7.7.2021 (FEAMPA 2021/27);
- Regolamento (UE) 2022/79 della Commissione del 19.1.2022;
- PN FEAMPA 2021-2027, MASAF, settembre 2022;
- DGR n. 1008 dell'11.8.2023 della Regione Veneto;
- Libro Bianco della Pesca e dell'Acquacoltura della Regione Veneto, The European House – Ambrosetti per Regione del Veneto, editore Veneto Agricoltura – Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, 2022;
- Linee guida per la selezione delle strategie di sviluppo locale partecipativo (CLLD), MASAF, giugno 2023;
- Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, Regione del Veneto, DGR n. 474 del 29 aprile 2022;
- Nuova Agenda per il Mediterraneo, Commissione Europea, 9 febbraio 2021;
- Risultati del Piano di Azione Locale FEAMP 2014/20, VeGAL, settembre 2023;
- Fisheries and Ocean Package, Commissione Europea, 21.2.2023;
- Pesca e innovazione sulla costa veneziana. Risultati del Piano di Sviluppo Locale 2007/13, VeGAL, 2015;
- Contratto di area umida della Laguna Nord di Venezia, IUAV, 2021;
- Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, 2019;
- Documento Programmatico d'Area 2021/27, Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale, 10 luglio 2023;
- Dossier di candidatura della "Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare" all'elenco rappresentativo del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO, FLAG Veneziano-VeGAL, GAC Friuli Venezia Giulia, GAC Chioggia Delta del Po, Costa dell'Emilia-Romagna, Marche nord, Costa Blu, Costa di Pescara, Costa dei Trabocchi e Golfo degli Etruschi, marzo 2023;
- Azioni per migliorare la capacità amministrativa e finanziaria nella gestione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura, VeGAL, giugno 2023;
- Valutare l'approccio CLLD Manuale per GAL e FLAG, Guida Farnet #15;
- Strategie lungimiranti per le aree costiere, Guida FARNET #20;
- Promuovere progetti di qualità: una guida per i FLAG, Guida FARNET #21;
- Pronti per il futuro - Una guida per FLAG efficienti, Guida FARNET #22;
- FLAG Support to Algae Production, Farnet, settembre 2020;
- Approccio Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) ed economia blu, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022;
- Lancio dell'approccio Community-Led Local Development (CLLD) post-2020, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022;
- EU Blue Economy Report 2023, European Commission Directorate General for Maritime Affairs and Fisheries e Joint Research Centre (JRC), sesta edizione, maggio 2023;
- COM (2023) 100/101/102/103 final, Commissione Europea;
- Analisi del bacino marittimo regionale - Le sfide regionali nel raggiungimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca – Una prospettiva di bacino marittimo per orientare la programmazione FEAMPA, SWD(2020) 206 final.

7. STRATEGIA

7.1. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Si riporta di seguito la vision strategica generale e i singoli obiettivi, mettendo in evidenza in che modo la SSL intende rispondere ai fabbisogni individuati al precedente paragrafo 6.2, la coerenza con il quadro programmatico e strategico di riferimento e il contributo al rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e come intervenire nei settori della Blue Economy (in uno specifico paragrafo aggiuntivo: par. 7.9).

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 3.2. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area**, che considera se la strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi, si precisa che la Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area ed inoltre adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area e tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati) con l'obiettivo di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.

La strategia del PDA del FLAG Veneziano ha l'**obiettivo generale** di **riposizionare il sistema ittico della costa veneziana nell'ambito dei mercati locali e globali alla luce degli importanti cambiamenti avvenuti su scala internazionale**. In questo contesto il sistema della pesca deve fare i conti con una richiesta di aumento di aree tutelate in ambiente marino (+30% nel 2030) e ad una richiesta di riduzione dello sforzo di pesca di almeno il 14% di quello attuale mediante arresto definitivo delle attività di pesca. Per poter mantenere resiliente il sistema ittico del veneziano in un quadro di coerenza con gli orientamenti e le sfide della Strategia UE vengono proposte una serie di azioni che concorrono ad introdurre il comparto nella transizione energetica, nella ricerca di mercati di qualità, nella pianificazione e individuazione delle aree SIC in mare, e nella digitalizzazione del settore. La **sfida della resilienza** è sviluppata attraverso misure di sostegno alle imprese per nuovi mercati, supporto nell'erogazione dei servizi alle imprese, e nel potenziamento dei servizi collettivi infrastrutturali (mercati e porti pescherecci), con un approccio sfidante (e non meramente difensivo) volto a cogliere nuove opportunità e tendenze di sviluppo in discontinuità

con il passato.

Per dare risposta ai **25 fabbisogni** elencati nel paragrafo successivo, l'obiettivo generale viene raggiunto mediante **7 obiettivi, 13 obiettivi specifici e 15 azioni di Piano**.

I **7 obiettivi** del PDA sono:

1. **rigenerare il settore produttivo negli ambiti veneziani (Obiettivo 1)**. Grazie alle progettualità condotte nelle precedenti programmazioni FEP e FEAMP il comparto della pesca ha sviluppato una nuova consapevolezza circa la necessità di aggregazione ed ammodernamento/digitalizzazione per quelle realtà come la piccola pesca costiera dove ancora questi meccanismi non sono automatici. L'entrata in scena di nuove specie alloctone spinge verso la necessità di diversificare le produzioni, considerando con maggior interesse i settori di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici e dell'acquacoltura. In generale l'obiettivo intende contribuire a rigenerare il settore produttivo locale, sia di derivazione marina che lagunare;
2. **aggiornare i rapporti tra pesca e ambiente (Obiettivo 2)**. L'attenzione verso l'ambiente è sempre primaria, in quanto non c'è futuro per gli operatori se non si tutela il posto in cui lavorano (mare e lagune) e per questo oltre alla transizione energetica si pongono focus verso i rifiuti e la tutela delle catture accessorie e delle specie sensibili. Fortemente collegate sono le attività che consentono mappature aggiornate dei mestieri della pesca sia per misure di riattivazione del pescato che in relazione agli interventi infrastrutturali previsti sul territorio;
3. **aggiornare la pesca per il futuro con il supporto di ricerca ed applicazioni innovative (Obiettivo 3)**. Il concetto di innovazione trova sempre maggior forza all'interno delle partiche di pesca ed acquacoltura, ed un suo inserimento specifico nei processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti oltre che negli impianti produttivi si prefigura come ausilio necessario al miglioramento complessivo dell'intero settore;
5. **attuare strumenti di governance ampliata e digitalizzazione del settore (Obiettivo 5)**. Negli ambiti marini insistono numerose e diverse attività che generano economia e la loro gestione diviene elemento cardine per evitare sovrapposizioni di ordine, conflitti e condizioni che generano effetti negativi su una o più attività. La continua dinamicità di queste situazioni, anche in seguito a nuovi regolamenti di stampo comunitario, richiede un'attenzione aggiornata verso l'applicazione di strategie di governance che forniscano alla collettività strumenti gestionali chiari ed in linea con le norme vigenti;
6. **integrare le economie di pesca e turismo (Obiettivo 6)**. Dopo il rallentamento causato dalla pandemia da COVID19, il turismo ha ripreso numeri di presenze che si attestano sui valori pre-pandemia, ha portato alla richiesta di specifiche azioni volte sia alla fase di promozione delle attività turistiche sia alla sistemazione delle strutture da utilizzare per ospitalità e ristorazione e relativa attività di

formazione degli operatori ittituristici e pescaturistici;

7. **aggiornare le opportunità di cooperazione tra GAL (Obiettivo 7).** Il partenariato ha suggerito di puntare a progetti volti a rafforzare l'immagine del pescatore, sviluppare l'integrazione turistica intersettoriale e analizzare i potenziali effetti sul settore derivanti dall'introduzione di nuove aree SIC;
8. **favorire l'attuazione del Piano di Azione (Obiettivo 8).** La gestione della SSL 2021/27 in capo al GAL della pesca e acquacoltura "FLAG Veneziano" è finalizzata a sviluppare le capacità degli operatori locali ad elaborare e attuare le operazioni selezionate dallo stesso FLAG mediante procedure non discriminatorie, trasparenti ed efficaci, sorvegliare e valutare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi della strategia, comunicandone i risultati complessivi e delle singole progettualità.

Gli obiettivi sono coerenti con la strategia PO FEAMPA 2021/27 per l'Italia, poiché affrontano le tematiche della promozione della pesca sostenibile, della conservazione delle risorse biologiche, della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e dello sviluppo dell'economia blu (anche in chiave turistica). Molto importante rispetto alla strategia UE per il Mediterraneo risulta la richiesta di migliorare e condividere la governance locale estendendola a livello Adriatico, con la possibilità di confronto con le realtà extra nazionali.

Un interesse verso la Blue Economy a 360 gradi riguarda sia i cosiddetti settori tradizionali di pesca, acquacoltura e turismo costiero, sia i settori più tecnologici della stessa, specialmente in merito a tracciabilità e alla lotta alla pesca INN.

7.2. QUADRO LOGICO

Nella tabella riassuntiva riportata di seguito, elaborata secondo la metodologia del Project Cycle Management – PCM (Gestione del Ciclo del progetto – GCP) e GOPP (Goal Oriented Project Planning), vengono indicati, per ciascun obiettivo, i fabbisogni di riferimento, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

FABBISOGNI	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
FB1 - Aumentare la competitività delle imprese locali FB2 - Migliorare la visibilità FB3 - Aggiornare e migliorare la promozione dei prodotti locali FB4 - Diversificare le produzioni	Obiettivo 1: Rigenerare il settore produttivo negli ambiti veneziani	Obiettivo 1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione	Azione 1.A.1: Supporto all'operatività delle imprese
		Obiettivo 1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione	Azione 1.B.1: Creazione nuove opportunità di mercato
		Obiettivo 1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare	Azione 1.C.1: Riattivazione produttiva Lagune di Venezia e di Caorle

			ed aggiornamento dello stato dei mestieri di pesca lagunare
			Azione 1.C.2: Sostegno allo sviluppo di attività di acquacoltura in ambito lagunare
FB5 - Sviluppo metodi di transizione energetica FB6 - Gestione rifiuti FB7 - Gestione delle catture FB8 - Tutela delle specie sensibili	Obiettivo 2: Aggiornare i rapporti tra pesca e ambiente	Obiettivo 2.A: Riduzione dei costi energetici	Azione 2.A.1: Sostegno alla transizione energetica delle imprese e dei porti
		Obiettivo 2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche	Azione 2.B.1: Gestione dei rifiuti della pesca ed acquacoltura (marine litter)
			Azione 2.B.2: Sostegno alle imprese per riduzione catture accessorie e la tutela delle specie sensibili
FB9 - Migliorie tecnologiche a servizio della produttività FB10 - Trattamento nuove specie FB11 - Adegualiamenti tecnologici e digitali	Obiettivo 3: Aggiornare la pesca per il futuro con il supporto di ricerca ed applicazioni innovative	Obiettivo 3.A: Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione	Azione 3.A.1: Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici
		Obiettivo 3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura	Azione 3.B.1: Miglioramento tecnologico produttivo degli impianti di acquacoltura a mare
FB14 - Tutelare la pesca nelle acque interne FB15 - analisi dei rapporti tra emergenze naturalistico/ambientali e pesca FB16 - Valorizzare aree ad elevato interesse biologico FB17 - Limitare le interferenze inter settoriali FB18 - Integrare la piccola pesca artigianale nella governance marittima FB19 - Proporre misure condivise su ampia scala	Obiettivo 5: Attuare strumenti di governance ampliata e digitalizzazione del settore		
		Obiettivo 5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up	Azione 5.B.1: Analisi dello spazio marittimo come strumento per pianificazione e gestione
		Obiettivo 5.C: Creazione di organismi di governance locali	Azione 5.C.1: Sistemi innovativi di gestione della piccola pesca costiera
FB12 - Mantenere elevati standard formativi FB13 - Consentire una maggiore valenza competitiva FB20 - Connettere la pesca nell'economia turistica FB21 - Creare opportunità di diversificazione produttiva	Obiettivo 6: Integrare le economie di pesca e turismo	Obiettivo 6.A: Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico	Azione 6.A.1: Sostegno alle imprese per lo sviluppo delle attività di pescaturismo ed ittiturismo
			Azione 6.A.2: Riqualificazione del patrimonio della pesca
FB22 - Favorire gli scambi tra FLAG FB23 - Integrare le idee di sviluppo su ampia scala FB24 - Importare nuove opportunità da altre realtà	Obiettivo 7: Aggiornare le opportunità di Cooperazione tra GAL	Obiettivo 7.A: Cooperazione tra FLAG	Azione 7.A.1: Progetti di Cooperazione

FB25 - Gestione efficace, trasparente e semplificata della SSL	Obiettivo 8: Favorire l'attuazione del Piano di Azione	Obiettivo 8.A: Gestione	Azione 8.A.1: Gestione e animazione
		Obiettivo 8.B: Animazione	

Per ciascun Obiettivo e Azione del PDA il par. 10 dettaglia i risultati e gli output, la relativa quantificazione stimata e la corrispondente unità di misura, il valore/target finale al 2029 e la fonte di rilevazione dei dati.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.1. Qualità della Strategia – Chiara descrizione della Strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni/output)**, che prevede che sia espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico, si precisa che i diversi elementi del quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni, risultati, output), esprimono un legame di corrispondenza chiara e coerente (ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo e ciascun obiettivo corrisponde ad almeno un fabbisogno).

7.3. AMBITI TEMATICI

Si indicano di seguito i 6 ambiti tematici sui quali interviene la Strategia.

1	Ambiente	X
2	Turismo	X
3	Settore produttivo (Imprese)	X
4	Governance	X
5	Ricerca e innovazione	X
6	Formazione	X
7	<i>Inclusione sociale</i>	
8	<i>Altro (specificare)</i>	

Di seguito per gli ambiti tematici sui quali viene costruita la strategia di sviluppo locale, vengono evidenziate e motivate le connessioni e sinergie tra gli ambiti tematici prescelti, per il raggiungimento dei risultati attesi.

Il territorio del FLAG Veneziano è un'area che presenta molteplici esigenze ed opportunità, emerse sia dalle analisi dei dati statistici sia dalla consultazione con operatori, imprenditori ed amministratori locali. I 6 ambiti di intervento individuati per la strategia rispondono alle esigenze del territorio e concorrono a creare una filiera maggiormente competitiva e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico e sociale. Al fine di raggiungere questi obiettivi è necessario promuovere azioni che coinvolgano diversi ambiti tematici e agiscano sinergicamente.

I temi ambiente, settore produttivo e ricerca e innovazione sono strettamente interconnessi, le attività legate a temi ambientali, come il sostegno alla transizione energetica, concorrono nel supportare le imprese quanto le attività correlate al settore produttivo quali lo sviluppo di nuovi mercati o di nuove produzioni e sono consolidate da attività in tema di ricerca e innovazione, come i miglioramenti tecnologici o la digitalizzazione delle imprese.

La conversione verso una filiera più sostenibile coinvolge anche il tema della diversificazione, inserendosi sul tema turismo, legato alla pesca e all'acquacoltura e promuovendo ad esempio, lo sviluppo di pescaturismo ed ittiturismo.

Grazie alla precedente programmazione FEAMP 2014/20 è stato osservato che, in tema di governance, il coinvolgimento nel processo decisionale di operatori e dirigenti del settore della pesca e dell'acquacoltura nella gestione dello spazio marittimo porta ad individuare soluzioni condivise che integrano nel miglior modo possibile la tutela ambientale e delle attività produttive, le azioni inserite in questo ambito tematico concorrono quindi a implementare la sostenibilità ambientale ed economico-sociale delle attività di pesca e acquacoltura.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi è necessario sviluppare anche attività di formazione/aggiornamento per la classe dirigente e per gli operatori, in questo si inseriscono le attività relative al tema della formazione.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo che evidenzia le **connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti**:

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AMBITO TEMATICO DELLA SSL
Obiettivo 1: Rigenerare il settore produttivo negli ambiti veneziani	Obiettivo 1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione	3 (settore produttivo – imprese)
	Obiettivo 1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione	3 (settore produttivo – imprese)
	Obiettivo 1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare	3 (settore produttivo – imprese) 1 (ambiente) 4 (governance)
		3 (settore produttivo – imprese) 1 (ambiente)
Obiettivo 2: Aggiornare i rapporti tra pesca e ambiente	Obiettivo 2.A: Riduzione dei costi energetici	3 (settore produttivo – imprese) 1 (ambiente)
	Obiettivo 2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche	3 (settore produttivo – imprese) 1 (ambiente)
		3 (settore produttivo – imprese) 1 (ambiente)
Obiettivo 3: Aggiornare la pesca per il futuro con il supporto di ricerca ed applicazioni innovative	Obiettivo 3.A: Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione	3 (settore produttivo – imprese)
	Obiettivo 3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura	3 (settore produttivo – imprese) 5 (ricerca e innovazione)
Obiettivo 5: Attuare strumenti di	Obiettivo 5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up	4 (governance) 1 (ambiente)

governance ampliata e digitalizzazione del settore	Obiettivo 5.C: Creazione di organismi di governance locali	4 (governance) 1 (ambiente) 3 (settore produttivo – imprese)
Obiettivo 6: Integrare le economie di pesca e turismo	Obiettivo 6.A: Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico	2 (turismo) 3 (settore produttivo – imprese) 2 (turismo) 1 (ambiente) 3 (settore produttivo – imprese)
Obiettivo 7: Aggiornare le opportunità di Cooperazione tra FLAG	Obiettivo 7.A: Cooperazione tra FLAG	4 (governance) 1 (ambiente) 2 (turismo)
Obiettivo 8: Favorire l'attuazione del Piano di Azione	Obiettivo 8.A: Gestione Obiettivo 8.B: Animazione	4 (governance)

Di seguito viene messo in evidenza l'approccio sfidante (e non meramente difensivo), volto a cogliere nuove opportunità calibrate sulle potenzialità dell'area e sulle tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati) con l'obiettivo di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato:

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PDA	APPROCCIO SFIDANTE
Obiettivo 1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione	Nuovi servizi alle imprese, qualità del servizio, qualità progettuale
Obiettivo 1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione	Nuovi modelli di consumo e nuove strategie di commercializzazione
Obiettivo 1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare	Rigenerazione produttiva, opportunità di diversificazione produttiva
Obiettivo 2.A: Riduzione dei costi energetici	Sostenibilità ambientale delle fonti energetiche
Obiettivo 2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche	Utilizzo materiali innovativi, gestione marine litter, riduzione interferenza pesca/specie sensibili
Obiettivo 3.A: Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione	Introduzione di linee innovative di trasformazione
Obiettivo 3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura	Miglioramento tecnologico produttivo
Obiettivo 5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up	Contributo all'individuazione di potenziali Siti Natura 2000
Obiettivo 5.C: Creazione di organismi di governance locali	Introduzione di strumenti innovativi per la gestione collettiva
Obiettivo 6.A: Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico	Diversificazione e riqualificazione di aree a valenza turistica
Obiettivo 7.A: Cooperazione tra FLAG	Valorizzazione dei mestieri della pesca/acquacoltura e dei luoghi/manufatti/attrezzature, creazione di reti
Obiettivo 8.A: Gestione	Pianificazione per obiettivi SMART, integrazione delle politiche, coinvolgimento attivo del partenariato e della società civile
Obiettivo 8.B: Animazione	

7.4. LE SFIDE INDICATE NEL PN FEAMPA

Il par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA individua le sfide cui le strategie dei GAL della pesca dovranno far riferimento. Nel contesto post-pandemico, i GAL hanno infatti un ruolo fondamentale nel promuovere comunità locali più resilienti e nella progettazione delle rispettive strategie possono contribuire attivamente alla costruzione di un piano di ripresa di lungo termine. Rispetto al passato è importante

sottolineare che le strategie dovranno prevedere interventi che tengano conto di un contesto socio-economico fortemente mutato ed inoltre rappresentare dei documenti dinamici, in grado di poter essere facilmente adattabili nel tempo. Altro principio di base è l'esigenza di capitalizzare l'esperienza maturata nelle ultime due generazioni di CLLD FEP 2007/13 e FEAMP 2014/20, per affrontare quella che era stata immaginata come la fase della maturità delle strategie nel quadro del FEAMPA 2021/27. Le strategie devono quindi essere orientate in particolare ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla blue economy, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti. In merito ai contenuti, tenuto conto degli ambiti di applicazione delle strategie di sviluppo locale indicati dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, le strategie dovranno in particolare dare priorità alle seguenti sfide:

Sfide per la priorità 3 - par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA 2021/27		
a)	<i>sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale</i>	X
b)	<i>sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore</i>	X
c)	<i>mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu)</i>	X
d)	<i>salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini⁹ e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura – e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi</i>	X
e)	<i>turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità – contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori</i>	X
f)	<i>innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche</i>	X
g)	<i>ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere</i>	X
h)	<i>il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali</i>	X

Di seguito si descrivere in che modo la SSL affronterà le sfide del PN FEAMPA indicate nella tabella precedente, anche tenendo conto delle sfide ed opportunità definite dalla CE nel Fisheries and Ocean Package adottato il 21 Febbraio 2023.

Le sfide e le opportunità definite dalla CE nel Fisheries and Ocean Package adottato il 21 Febbraio 2023 sono riconducibili a:

- **COM (2023) 100 final. Transizione energetica del settore della pesca e dell'acquacoltura:** riduzione della dipendenza energetica; maggiore neutralità dal punto di vista climatico (impronta di CO₂); aumento dell'efficienza energetica e passaggio dai combustibili fossili a fonti energetiche rinnovabili e a basse emissioni di carbonio; adeguamento del quadro normativo. Viene in particolare messo in evidenza che il CLLD in particolare può consentire la transizione energetica e la collaborazione tra le parti interessate a livello locale, ad es. attraverso la creazione di competenze e la diffusione delle conoscenze; ridurre le barriere tecnologiche di conoscenze e competenze e finanziarie all'adozione di nuove tecnologie;
- **COM (2023) 101 final. Organizzazione comune dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura:** responsabilizzazione delle OP; standard di commercializzazione; informazioni al consumatore; etichettatura ecologica;
- **COM (2023) 102 final. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente:** rendere le pratiche di pesca più sostenibili, in linea con gli obiettivi della Strategia UE per la biodiversità 2030 di proteggere il 30% della superficie marina europea, migliorando la selettività della pesca e riducendo l'impatto sulle specie sensibili e sui fondali marini; rafforzare la base di conoscenze, la ricerca e l'innovazione; rafforzare il monitoraggio e l'applicazione della norme della PCP; favorire la governance, il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle parti interessate ed in particolare dei pescatori;
- **COM (2023) 103 final. Verso una gestione della pesca sostenibile, scientifica, innovativa e inclusiva:** potenziamento delle comunità di pescatori e acquacoltori; proteggere ecosistemi e risorse marine; ricostituzione e mantenimento degli stock ittici al di sopra dei livelli "rendimento massimo sostenibile" (MSY); controllo della pesca commerciale e ricreativa; aumentare la coerenza delle politiche; adattarsi ai cambiamenti degli interessi della pesca al di là delle acque dell'UE; sfruttare il potenziale dell'innovazione e degli investimenti sostenibili.

Le sfide poste dal PN FEAMPA e quelle definite dalla CE nel Fisheries and Ocean Package alle quali il PDA del FLAG Veneziano intende rispondere, sono coerenti con tali strumenti di pianificazione e saranno affrontate attraverso lo sviluppo di:

- azioni a sostegno del settore produttivo volte a favorire la diversificazione, il rafforzamento delle produzioni e la creazione di nuovi mercati e filiere sostenibili;
- azioni a sostegno della transizione energetica, per imprese ed aree portuali, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici ed all'utilizzo di fonti energetiche più sostenibili dal punto di vista ambientale;
- azioni a sostegno di una maggiore sostenibilità ambientale delle attività di pesca e di salvaguardia delle specie ittiche target di attività di pesca ed acquacoltura;

- sostegno alla diversificazione delle attività delle imprese di pesca ed acquacoltura sostenendo lo sviluppo di pescaturismo ed ittiturismo;
- promozione dell'innovazione attraverso il sostegno alla digitalizzazione ed al miglioramento tecnologico delle imprese;
- azioni volte al coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance in particolare per quanto riguarda la gestione dello spazio marittimo.

Con l'attuazione della presente strategia il PDA si inserisce quindi nelle tematiche del Fisheries and Ocean Package, creando opportunità di applicazione nei campi della transizione energetica, favorendo la diminuzione delle emissioni e dei consumi, della salvaguardia degli ecosistemi marini, tema in cui l'Alto Adriatico presenta peculiarità (tegnaie, presenza specie sensibili, ecc.) che sono oggetto di tutela e salvaguardia attraverso la gestione della marine litter, l'individuazione di Aree SIC, della sostenibilità della pesca, che si vuole portare avanti con l'introduzione di strumenti tecnologici per facilitarne la governance e con nuove tecniche di acquacoltura e maricoltura e dei mercati che possono trovare potenziamento nella commercializzazione da tutte le attività previste e rivolte al sostegno produttivo dei comparti locali.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo che mette in evidenza la coerenza tra gli obiettivi specifici del PDA, il PN FEAMPA 2021/27 e la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e la Blue economy.

Obiettivi specifici PDA	Sfide priorità 3 PN FEAMPA - Par. 2.1.3.1.1	Strategia UE per il bacino Mediterraneo e per la Blue economy
Obiettivo 1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione	Side a), f), g)	COM (2023) 103 final
Obiettivo 1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione	Sfide b), f)	COM (2023) 101 final
Obiettivo 1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare	Sfida d)	COM (2023) 102 final
Obiettivo 2.A: Riduzione dei costi energetici	Sfida c)	COM (2023) 100 final
Obiettivo 2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche	Sfida d)	COM (2023) 102 final
Obiettivo 3.A: Introduzione di processi innovativi nella trasformazione	Sfida f)	COM (2023) 103 final
Obiettivo 3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura	Sfida f)	COM (2023) 103 final
Obiettivo 5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up	Sfida h)	COM (2023) 102 final
Obiettivo 5.C: Creazione di organismi di governance locali	Sfida h)	COM (2023) 101 final
Obiettivo 6.A: Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico	Sfida e)	COM (2021) 240 final
Obiettivo 7.A: Cooperazione tra FLAG	Sfide e), h)	COM (2023) 103 final
Obiettivo 8.A: Gestione	Sfida h)	COM (2023) 103 final
Obiettivo 8.B: Animazione		

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 3.3. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Coerenza con il PN FEAMPA**, che considera se la strategia risponde in maniera pertinente alle richieste del PN FEAMPA in merito ai contenuti e alle sfide da raggiungere, si precisa che la Strategia dimostra un'elevata coerenza con

le indicazioni strategiche del PN FEAMPA (Sezioni 1.2 e 2.1.3) ed in particolare i suoi contenuti fanno riferimento a più sfide di quelle riportate nella descrizione dell'Azione "Attuazione e gestione delle SSL" di cui al par. 2.1.3.1.1. del PN FEAMPA – pari ad 8.

7.5. COERENZA CON S3 REGIONALE

Si descrivere di seguito come la SSL interviene a supporto degli obiettivi ed azioni della S3 della Regione di appartenenza nei settori riferiti alla Blue Economy.

La Regione del Veneto con DGR n. 474 del 29.4.2022 ha approvato la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021 – 2027, che indica gli ambiti prioritari sui quali focalizzare le risorse per la ricerca e l'innovazione, in particolare quelle derivanti dalla programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, formulando un'analisi del contesto socio economico e del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e individuando:

- **6 ambiti strategici di intervento in tema di ricerca e innovazione:** Smart agrifood; Smart manufacturing; Smart health; Cultura e creatività; Smart living & energy; Destinazione intelligente;
- **52 traiettorie di sviluppo:** Smart agrifood - 11 traiettorie; Smart manufacturing - 11 traiettorie; Smart health - 6 traiettorie; Cultura e creatività - 7 traiettorie; Smart living & energy - 12 traiettorie; Destinazione intelligente - 5 traiettorie;
- **2 specifiche tematiche di interesse per lo sviluppo del territorio per investimenti strategici** (Missione Strategica per la Bioeconomy; Missione Strategica per la Space Economy);
- **4 "driver trasversali":** Trasformazione Digitale (Transizione digitale, interconnessione tra filiere); Transizione Verde (Economia circolare, ambiente, società e mobilità); Capitale Umano (Formazione e competenze, mettere la persona al centro); Servizi per l'innovazione e nuovi modelli di business (Ricerca, comunicazione, organizzazione, marketing, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc.).

Relativamente ai 6 ambiti strategici di intervento, la coerenza con il PDA del FLAG Veneziano si rileva relativamente a:

- **Smart Agrifood**, in particolare i concetti di trasformazione del prodotto e di recupero dei sottoprodotti, quello di packaging meno impattanti o della necessità di una transizione verde sono alcune delle tematiche emerse durante l'analisi dei fabbisogni locali del territorio che sono riproposti anche nella strategia S3:

- Traiettorie 4: recupero dei sottoprodotti derivanti dalle attività di produzione/trasformazione delle filiere agroalimentari;
- Traiettorie 5: packaging innovativo e più sostenibile per prodotti agroalimentari;
- Traiettorie 6: sviluppo di sistemi innovativi per la trasformazione alimentare;
- Traiettorie 7: sviluppo di sistemi completi di tracciabilità;
- Traiettorie 8: sistemi di controllo per la sicurezza alimentare;
 - Azioni del PDA correlate: 1.B.1, 3.A.1, 3.A.2, 5.C.1;
- **Smart Manufacturing** sono emerse le esigenze di aggiornare molti dei processi produttivi a partire dalle imbarcazioni stesse, utilizzando tecnologie più SMART anche su settori fino ad ora poco innovativi quali le reti da posta (digitalizzazione delle informazioni e utilizzo di strumenti digitali per limitare le catture di delfini e tartarughe); l'importanza dei big data per l'ottimizzazione dei processi della pesca, dell'acquacoltura e anche della trasformazione è un concetto condiviso dal settore:
 - Traiettorie 14: nuovi macchinari e impianti realizzati con materiali e componenti innovativi, e finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse;
 - Traiettorie 17: sviluppo e produzione di materiali innovativi;
 - Azioni del PDA correlate: 2.A.1, 2.B.1;
- **Cultura e Creatività** per la spinta verso la valorizzazione ed il riconoscimento delle produzioni locali o la ricerca di soluzioni alternative per la diversificazione dell'offerta:
 - Traiettorie 35: sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creative:
 - Azioni del PDA correlate: 7.A.1, 8.A.1;
- **Smart living & energy**, che prevede la rigenerazione di spazi urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu e il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo del fotovoltaico:
 - Traiettorie 44: rigenerazione urbana programmata;
 - Traiettorie 45: tecnologie per la decarbonizzazione delle imprese e della PA;
 - Azioni del PDA correlate: 6.A.2, 2.A.1;
- **Destinazioni Intelligenti** grazie alla spinta che la comunità locale vuole dare all'offerta turistica sia come ristorazione che come ricettività, per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale e per l'accoglienza sostenibile:
 - Traiettorie 48: sviluppo di modalità e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia;

- Traiettorie 50: soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche;
 - Azioni del PDA correlate: 6.A.1, 7.A.1.

Nell'ambito del Piano di Capacity building, verranno realizzate delle azioni finalizzate a rafforzare le competenze di **confronto partenariale con il settore della ricerca e della formazione** (con Università, Infrastrutture di ricerca, Istituti nazionali di ricerca, RIR, Cluster/Distretti, Centri di eccellenza, Ecosistemi dell'innovazione, Enti strumentali regionali, ITS, Fondazioni, incubatori, ecc.) e di **europrogettazione** (in particolare sui programmi Horizon, CTE e Life) [par. 7.2.4 della Strategia S3], entrambi temi evidenziati nella S3 regionale.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 3.4. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Coerenza tra la Strategia e le S3 regionali**, che considera se la strategia interviene a supporto degli obiettivi ed azioni previste dalle Strategie di Specializzazione intelligente, si precisa che la strategia dimostra una chiara coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente della Regione del Veneto, descrivendo puntualmente come interviene a supporto degli obiettivi e azioni.

7.6. COMPLEMENTARITÀ ED INTEGRAZIONE

Si descrive di seguito in che modo la SSL prevede ambiti di complementarità/integrazione con altre strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.

In fase di redazione del PDA del FLAG Veneziano sono stati verificati gli ambiti di intervento e i rispettivi territori con le seguenti strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale:

- **SSL a valere sul FEASR 2023/27**: tale SSL interviene su due ambiti, l'ambito principale, "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" (AT3), intende favorire la tutela e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo e alimentare in un'ottica di sostenibilità ambientale volta a sviluppare un sistema agroalimentare locale con filiere e mercati legati alla qualità e alle tipicità delle produzioni del territorio; l'ambito secondario, "Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi" (AT1), intende invece favorire la vivibilità, la vitalità e l'attrattività dell'area,

in termini di servizi, qualità ambientale, opportunità occupazionali, inclusione sociale ed identità territoriale.

- sovrapposizione territoriale: Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento;
- soggetto capofila: VeGAL;
- la complementarietà e integrazione è possibile con gli interventi: avviamento di attività extra agricole (ISL02); investimenti extra agricoli in aree rurali (ISL03);
- budget: 4.099.640,00€, di cui 3.280.000,00€ per gli 11 interventi previsti dalla SSL;
- stato di avanzamento: in fase di istruttoria;
- **SISUS a valere sul FESR 2021/27:**
 - sovrapposizione territoriale con l'Area Urbana Basso Piave (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo ed Eraclea) e con l'Area Urbana di Venezia (Comune di Venezia);
 - soggetti capofila: Comune di S.Donà di Piave (Area Urbana Basso Piave) e Comune di Venezia (Area urbana di Venezia);
 - la complementarietà e integrazione è possibile con gli interventi dell'azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili";
 - budget: 12.622.616,03€ (AU Basso Piave) e 19.007.001,71€ (AU Venezia);
 - stato di avanzamento: in fase di co-progettazione con la Regione Veneto.

In fase di implementazione della strategia del PDA del FLAG Veneziano la complementarietà e l'integrazione saranno promosse ed assicurate grazie al contemporaneo ruolo di VeGAL in qualità di capofila del GAL FEASR 2023/27 e alla sua partecipazione nel Tavolo di partenariato urbano dell'Area Urbana del Basso Piave (il Comune di Venezia è membro del FLAG Veneziano e soggetto capofila dell'Area Urbana di Venezia). Successivamente all'approvazione delle tre SSL, si prevedono le seguenti attività:

- **informazione reciproca ed organizzazione di incontri** tra i soggetti capofila (VeGAL e Comune di Venezia), mediante un confronto in seno al Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano in cui siedono i rapp.ti dei due Enti capofila;
- **scambio di buone prassi nell'attività di gestione delle rispettive SSL** (con la metodologia prevista nel Piano di capacity building che verrà elaborato nel 2024, per lo sviluppo di attività condivise nella metodologia ed in particolare per la comunicazione, la consultazione del partenariato e la valutazione).

Sono stati inoltre verificati gli ambiti di intervento e i rispettivi territori con gli **ulteriori programmi**, con l'obiettivo di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti integrati al PDA:

- **INTERREG** ed in particolare, tra quelli applicabili nel territorio del PDA: Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Slovenia, (Interreg VI-A) Italy-Croatia, (Interreg VI-C):

- attività di coordinamento da svolgere con le rispettive AdG ed in particolare con Regione Veneto (Italia-Croazia), Regione FVG (Italia-Slovenia) e Regione Emilia Romagna (Adrion), in seno al Distretto di Pesca Nord Adriatico;
- attività di coordinamento da svolgere con il partenariato del progetto strategico “Poseidone” (Italia-Slovenia 2021/27), tramite il lead partner del progetto (VeGAL);
- **PN Metro+ e Città Medie Sud 2021-2027:**
 - attività di coordinamento da svolgere con il Comune di Venezia in seno al Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano;
- **Fondi a gestione diretta (Horizon 2020 e Life):**
 - attività di coordinamento da svolgere con la Regione Veneto, le Università e Veneto Agricoltura.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell’Allegato F “Documento metodologico per l’applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)”:

● **Criterio 3.6. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali, inclusa la SNAI**, che considera se la strategia è complementare o si integra in maniera concreta ed evidente con le SSL a livello regionale/sub regionale che interessano l’area, si precisa che la SSL prevede tali ambiti di complementarietà/integrazione ed inoltre evidenzia in che modo saranno promosse ed assicurate nel corso dell’implementazione della strategia.

7.7. COOPERAZIONE

Azioni di cooperazione	SI/NO	Area geografica di riferimento
La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale	SI	Indicare se possibile eventuali aree/paesi per la realizzazione delle azioni
La Strategia contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo	SI	Indicare tra EUSAIR, EUSALP e WESTMED
La Strategia prevede la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA.	SI	Indicare Programmi (Interreg Italia-Croazia; Interreg Italia-Slovenia)

Il PN FEAMPA 2021/27 prevede la possibilità di includere nell'ambito delle SSL, eventuali azioni di cooperazione interregionali, transnazionali o transfrontaliere con i GAL situati in altre regioni o stati membri, al fine di favorire lo scambio di esperienze, il trasferimento di risultati e la realizzazione di azioni congiunte per il perseguimento di obiettivi condivisi. Le azioni di cooperazione potranno inoltre capitalizzare risultati di progetti realizzati dai GAL o da altri soggetti nell'ambito dei Programmi Interreg e contribuire in maniera chiara ed evidente agli obiettivi ed azioni della Strategia Macroregionale e di bacino marittimo pertinente EUSAIR.

In fase di elaborazione della presente strategia (e dunque con un quadro ancora non definito dei GAL della pesca FEAMPA 2021/27 che saranno selezionati a livello regionale, nazionale ed europeo) non è possibile pre-definire i progetti che verranno attivati. Viene tuttavia formulata una proposta generale di temi di cooperazione, nell'obiettivo di favorirne l'integrazione interna (alla SSL) ed esterna (condivisione con altri territori/GAL), in linea con quanto indicato al Capitolo 14 delle *Linee Guida per la selezione e definizione delle strategie di sviluppo locale partecipativo (CLLD)* [MASAF, giugno 2023].

Partendo dalla positiva esperienza maturata con i 4 progetti di cooperazione sviluppati dal FLAG Veneziano nel quadro del FEAMP 2014/20 (Tartatur, Tartatur 2, PCP e BCA), due dei quali in qualità di capofila dei rispettivi partenariati, il FLAG Veneziano intende promuovere/partecipare a dei progetti di cooperazione (nell'ambito dell'Azione 7.A.1 del PDA) per una somma totale stimata in 150.000,00€, valutando in itinere ed in particolare nel corso del 2024, le opportunità che si presenteranno per i **progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale**.

Al fine di favorire l'integrazione interna alla SSL, l'Azione 7.A.1 prevede di intervenire a sostegno dei seguenti obiettivi (lista non definitiva e soggetta al confronto partenariale/territoriale con i FLAG/territori interessati), coerenti con la **Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico Ionica – EUSAIR** tra i cui obiettivi c'è la preservazione dell'ambiente, garantendo ecosistemi marini e costieri sani ed equilibrati:

- **rafforzare e tutelare l'immagine della pesca tradizionale** (EUSAIR, Pilastro 1 "Crescita blu",

tema/topic 3 “Governance e servizi”);

- **sviluppare forme di integrazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo con altre forme turistiche** (EUSAIR, Pilastro 1 “Crescita blu”, tema/topic 3 “Governance e servizi”);
- **analizzare i potenziali effetti sul sistema produttivo alieutico dell’introduzione di nuove aree SIC** (EUSAIR, Pilastro 3 “Qualità ambientale”, tema/topic 2 “Habitat terrestri transnazionali e biodiversità”).

Gli obiettivi proposti per la cooperazione sono inoltre coerenti anche con le previsioni del PN FEAMPA 2021/27 (par. 2.1.3.1.1), che prevede, sul **versante Adriatico**, azioni di cooperazione indirizzate a contribuire all’implementazione di progetti di natura macroregionale riferiti al piano di azione della Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), dando priorità alle azioni previste dai “Flagship project”:

- Pilastro 1 “Crescita Blu”:
 - promozione della sostenibilità, diversificazione e competitività nei settori della pesca e acquacoltura attraverso l’educazione, la ricerca e sviluppo e azioni di marketing, tecnologiche e amministrative, inclusa la promozione di iniziative su standard di marketing e abitudini nutrizionali sane;
 - potenziamento della capacità amministrativa e coordinamento efficiente della pianificazione e delle attività di sviluppo locale per migliorare la governance marina e marittima e i servizi per la crescita blu;
- Pilastro 3 “Qualità ambientale”:
 - promozione della crescita sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso l’attuazione del ICZM e MSP, anche per contribuire al quadro di riferimento su ICZM della Convenzione di Barcellona e al monitoraggio e alla gestione delle aree marine protette.

I temi dell'Economia Blu, oltre a costituire uno dei quattro pilastri della Strategia EUSAIR, hanno ispirato e continueranno ad ispirare anche la programmazione comunitaria 2021-2027 dei Programmi Interreg a proiezione marittima che coinvolgono la Regione Veneto. A tale proposito verranno anche considerati i progetti in corso e/o già realizzati che hanno trattato le tematiche degli Obiettivi e delle Azioni sui quali si focalizza la SSL:

- **Progetto di cooperazione ““Patrimonio Culturale della Pesca” – FEAMP 2014/20** (capofila: VeGAL con un ampio partenariato di 9 FLAG di 6 regioni italiane, concluso), che ha portato alla realizzazione di un riuscita iniziativa di comunicazione (realizzazione del docufilm “Salsedine”) e a marzo 2023 alla candidatura della “Pesca con attrezzi tradizionali nelle lagune e in mare” alla Lista del patrimonio immateriale culturale Unesco, sostenuta da 46 istituzioni pubbliche e private (attualmente in istruttoria al MiC);

- **progetto strategico di cooperazione “POSEIDONE” - Interreg Italia-Slovenia 2021/27 (capofila: VeGAL, in corso)**, che ha lo scopo di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e di ridurre le forme di inquinamento. Tra le attività progettuali con l'imbarcazione Goletta Verde verranno effettuate delle giornate di alta formazione sulle nuove tecnologie per il monitoraggio in mare, raccogliendo dati a supporto delle diverse attività di monitoraggio su specie e habitat lungo il litorale alto Adriatico; è prevista inoltre l'elaborazione di una Strategia transfrontaliera per l'identificazione e la creazione di nuove aree protette, sia terrestri che marine, volta a sviluppare una visione transfrontaliera (metodi e criteri) per identificare misure che arrestino, rallentino o invertano la perdita di biodiversità e che, allo stesso tempo, mitigano gli impatti generati dal cambiamento climatico con l'obiettivo di incrementare la protezione di habitat e specie di alto valore;
- **progetto di cooperazione “FAIRSEA” - Interreg Italia-Croazia 2014/20** (con VeGAL tra i partner, concluso), che ha avuto come obiettivo principale l'attuazione di approcci innovativi per la gestione sostenibile della pesca nel Mare Adriatico, mediante una piattaforma che integra la sfera ecologica, economica e sociale, che funge da strumento di pianificazione attraverso la simulazione di alternative gestionali future e per effettuare test dimostrativi delle politiche di pesca applicabili a livello locale (ad esempio interazioni della pesca professionale con la pesca ricreativa) e nell'Adriatico (effetti sulle risorse di modifiche dello sforzo di pesca).

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F “Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)”:

• **Criterio 3.7. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Previsione di azioni di cooperazione e contributo alle strategie macroregionali e di bacino marittimo**, che considera se la strategia prevede azioni di cooperazione interregionale e contribuisce in maniera chiara ed evidente agli obiettivi ed azioni delle Strategie marco regionali e di bacino marittimo pertinenti (EUSAIR), si precisa che la SSL prevede azioni di cooperazione interregionale che contribuiscono agli obiettivi ed azioni delle Strategie marco regionali e di bacino marittimo pertinenti (EUSAIR) anche attraverso la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg.

7.8. RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Si descrive di seguito come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico e garantisca l'accessibilità delle persone con disabilità e il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

La strategia proposta dal PDA del FLAG Veneziano, grazie anche alle indicazioni pervenute dalla comunità locale, alle lezioni apprese nella passata programmazione ed alla partecipazione ad eventi con interesse collettivo (workshop, Stati Generali della Pesca, ecc.) è stata sviluppata considerando come pilastri fondamentali la **tutela e salvaguardia dell'ambiente**, la **transizione energetica** ed il **mantenimento produttivo delle imprese locali di pesca**, inserendo ove possibile strumenti di innovazione e di digitalizzazione.

Le azioni rivolte al **contrasto dei cambiamenti climatici** rientrano nell'obiettivo 2 del PDA, mentre quelle a stretta valenza ambientale riuniscono le Azioni individuate negli obiettivi 4 e 5: le Azioni correlate mirano all'efficienza energetica di imprese e porti, alla diminuzione dei rifiuti mediante gestioni oculate, alla limitazione delle interazioni con le specie sensibili, adottando strumenti tecnologici innovativi. Verranno inoltre tenuti in considerazione gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e altre minacce di origine antropica su ecosistemi di alto valore naturalistico e sul mare in generale per individuare buone pratiche di gestione. Le applicazioni innovative saranno oggetto dei temi formativi e delle iniziative lungo la fascia costiera per maricoltura e piccola pesca artigianale, in modo da consentire una gestione facile ed un limitato impatto ambientale.

La Strategia si presenta neutrale rispetto al **principio delle pari opportunità e della non discriminazione**. Le attività saranno sviluppate in modo da non precludere in alcun modo l'accessibilità a chiunque. Nella realizzazione della Strategia si assicurerà che la dimensione di genere e la non discriminazione siano elementi costitutivi di un percorso di sviluppo equo e sostenibile, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. In fase di attuazione del PDA si terrà conto del rispetto delle disposizioni dell'Art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021, facendo in modo che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, nonché la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale siano prese in considerazione e promosse durante le fasi di preparazione dei bandi di selezione delle operazioni, attuazione del PDA, sorveglianza, rendicontazione e valutazione della SSL. I principi di eguaglianza, inclusione e non discriminazione rappresentano un aspetto trasversale che si intende promuovere adeguatamente mediante specifici **criteri di selezione delle operazioni**

nell'ambito dei bandi che saranno attivati; in particolare i bandi di selezione delle operazioni rivolti ad imprese, ove il soggetto richiedente ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi è di sesso femminile, potranno altresì premiare, con specifici punteggi, tali soggetti richiedenti, nell'obiettivo di aumentare la partecipazione femminile alla filiera della pesca e acquacoltura ed in generale per garantire **condizioni di lavoro migliori e più eque**.

7.9 COERENZA CON LA STRATEGIA UE PER IL BACINO MEDITERRANEO E PER LA BLUE ECONOMY

Il PDA del FLAG Veneziano risulta coerente con gli orientamenti della strategia UE per il bacino del Mediterraneo e interviene nei settori della Blue Economy, come previsto dal Documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea "Analisi del bacino marittimo regionale - Le sfide regionali nel raggiungimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca – Una prospettiva di bacino marittimo per orientare la programmazione FEAMPA" [SWD(2020) 206 final]. Tale documento mira a evidenziare come rispondere alle sfide dei programmi nazionali degli Stati membri, per favorire sinergie a livello di bacino marittimo (i bacini individuati a livello europeo, oltre al Mare Adriatico, Mar Ionio e Mar Mediterraneo che interessano direttamente l'Italia, sono Oceano Atlantico, Mar Baltico, Mar Nero, Oceano Artico Mare del Nord).

Nello specifico la "Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e per la Blue Economy" intende promuovere lo sviluppo locale di un'economia blu sostenibile aree costiere - pag. 18 del Documento di lavoro SWD(2020) 206 final – con particolare riferimento al ruolo dei FLAG per lo sviluppo di strategie di sviluppo integrate.

Nel quadro riassuntivo riportato di seguito si evidenziano le relazioni di coerenza.

Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e per la Blue Economy	PDA del FLAG Veneziano
Le aree costiere devono affrontare sfide che giustificano la necessità di strategie di sviluppo integrate attraverso partenariati locali .	La SSL del FLAG Veneziano intende rispondere alle sfide per il territorio del Compartimento marittimo di Venezia, con un approccio bottom up, gestito da un partnership locale e con una strategia basata su 8 obiettivi (di cui gli obiettivi 7 e 8 , di tipo trasversale, sono inerenti la cooperazione e la gestione del processo).
Il CLLD può contribuire a migliorare le azioni ambientali , mediante progetti più verdi volti a prevenire i danni ambientali, con azioni di mitigazione del cambiamento climatico e l'adozione di principi di economia circolare. Inoltre, una crescente consapevolezza delle questioni ambientali da parte del grande pubblico offrirà nuove opportunità, come la commercializzazione di prodotti locali provenienti da fonti sostenibili e con un basso impatto ambientale.	L' obiettivo 1 (rigenerare il settore produttivo) e obiettivo 2 (aggiornare i rapporti tra pesca e ambiente) del PDA, corrispondono alle linee strategiche della Strategia UE.

Per facilitare gli approcci intersettoriali, incoraggiare la cooperazione regionale e coinvolgere le autorità regionali competenti e le parti interessate, la Commissione europea ha sostenuto lo sviluppo di diverse strategie per i bacini marittimi e due strategie macroregionali (tra cui la strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica - EUSAIR).	L' obiettivo 2 (aggiornare i rapporti tra pesca e ambiente) e l' obiettivo 3 (aggiornare la pesca per il futuro con il supporto della ricerca) del PDA, costituiscono una risposta in linea con la strategia EUSAIR ed in particolare con il pilastro 1 (Crescita Blu).
I FLAG possono sostenere i pescatori affinché assumano un ruolo più attivo nella protezione dell'ambiente marittimo , una migliore integrazione delle comunità dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nello sviluppo territoriale. Il ruolo dei FLAG aumenterà in futuro, soprattutto nelle aree in cui lo sviluppo dell'economia blu può aumentare la concorrenza per l'uso delle risorse marine e dove i processi come la gestione integrata delle zone costiere (ICZM) o la pianificazione dello spazio marittimo, sono fondamentali per garantire un'economia sostenibile e lo sviluppo dell'economia blu. I FLAG possono anche sostenere lo sviluppo di processi partecipativi di gestione delle risorse (cogestione) o contribuire a risolvere conflitti di utilizzo come quelli che coinvolgono specie protette e aree marine protette.	L' obiettivo 5 "Attuare strumenti di governance ampliata e digitalizzazione del settore" del PDA, risponde alle linee strategiche indicate dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e per la Blue Economy
La crescita della concorrenza per l'uso delle risorse marine, trova la maggior parte delle aree costiere non preparata per cogliere le opportunità offerte dalla crescita dell' economia blu . La maggior parte delle aree tradizionalmente dipendenti dalla pesca e/o dall'acquacoltura, faticano a reperire attività economiche alternative/complementari . Il turismo di nicchia è un'area in crescita lontana dagli sviluppi turistici su larga scala. Offre ai pescatori e agli acquacoltori la possibilità di diversificare le loro attività fornendo attività turistiche legate alla loro produzione. Le PMI locali possono sviluppare prodotti innovativi sfruttando le risorse locali.	L' obiettivo 6 (integrare le economie di pesca e turismo) del PDA, è specificatamente rivolto a favorire la diversificazione

Elaborazione VeGAL

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 3.5. Adeguatezza e coerenza della Strategia alle esigenze del territorio – Coerenza della strategia e la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e per la Blue Economy**, che considera la coerenza della SSL agli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e l'adeguatezza dell'intervento nei settori della Blue economy, si precisa che gli obiettivi del PDA sono correlati in modo evidente con le Strategie UE.

8. LE AZIONI

8.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Come anticipato e motivato nel Quadro logico (par. 7.2), la SSL si articola in **15 Azioni collegate ai 13 obiettivi specifici e 7 obiettivi**.

Si evidenzia nel quadro riportato di seguito il contributo delle azioni del PDA all'integrazione tra i diversi settori (pesca, acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, dotazioni, ecc.):

Azione	Integrazione intersettoriale	Alcuni esempi di tipologie di sostegno attivabili
1.A.1	Pesca/Acquacoltura, sostegno alla diversificazione	Supporto alle imprese
1.B.1	Pesca/Acquacoltura, ambiente (tracciabilità delle produzioni)	Supporto alle imprese e soggetti collettivi (OP, Consorzi, Cooperative)
1.C.1	Pesca/Acquacoltura, ambiente	Studi, monitoraggi, riattivazione produttiva
1.C.2	Pesca/Acquacoltura, sostegno alla diversificazione produttiva	Supporto alle imprese
2.A.1	Pesca/Acquacoltura, ambiente	Sistemi per la riduzione dei consumi energetici
2.B.1	Pesca/Acquacoltura, ambiente	Dotazioni per punti raccolta
2.B.2	Pesca/Acquacoltura, ambiente	Studi, acquisto dotazioni
3.A.1	Pesca/Acquacoltura, sostegno alla diversificazione produttiva	Strutture, impianti e dotazioni
3.B.1	Pesca/Acquacoltura, ambiente	Strutture, impianti e dotazioni
5.B.1	Pesca/Acquacoltura e governance territoriale	Studi, progetti
5.C.1	Pesca/Acquacoltura e governance territoriale	Studi, progetti
6.A.1	Pesca/Acquacoltura, sostegno alla diversificazione	Sostegno alle imprese, strutture, impianti e dotazioni
6.A.2	Pesca/Acquacoltura, sostegno alla diversificazione	Progetti
7.A.1	Pesca/Acquacoltura, turismo, ambiente	Scambio di esperienze, azioni di comunicazione, studi, progetti
8.A.1	Pesca/Acquacoltura, turismo, ambiente	Governance, azioni di comunicazione, servizi, azioni di capacity building

I riferimenti agli interventi ammissibili sono mutuati da quanto riportato nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 all'Allegato II, Tabella 7.

In fase di attuazione si evidenzia che, qualora il beneficiario sia:

- **Organizzazione di Produttori di pesca e acquacoltura;**
- **Consorzio di pesca e acquacoltura;**
- **Cooperativa di pesca e acquacoltura;**
- **Impresa di pesca e acquacoltura;**

i quali possono presentare una struttura organizzativa con presenza di soci operatori, anche membri dei rispettivi CdA, si evidenzia che tra le spese finanziabili per l'effettuazione delle attività progettuali con il coinvolgimento di suddetti soci nella presente programmazione FEAMPA 2021/27, si propongono anche le seguenti spese ammissibili:

- **Il noleggio di imbarcazioni;**
- **Il noleggio dell'attrezzatura per l'esecuzione della specifica attività.**

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.3. Qualità della Strategia - Adequatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta**, che prevede che le azioni proposte risultino pertinenti e funzionali al perseguimento della Strategia, si precisa che: ciascuna Azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente; tutte le azioni fanno capo ad una visione strategica complessiva, favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca, acquacoltura, turismo, ambiente); tutte le azioni favoriscono l'integrazione tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, ecc.).

Si riporta di seguito un dettaglio di ciascuna Azione del PDA.

Obiettivo specifico 1.A	Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione
Azione: 1.A.1	Supporto all'operatività delle imprese
Finalità dell'Azione	Erogare servizi di supporto alle imprese di pesca ed acquacoltura in merito alle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione e garantire assistenza continua nell'esecuzione delle progettualità nell'ambito dei fondi FLAG Veneziano e FEAMPA
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Attivazione di centri servizi (Cod. 10, 64, 66) - Apertura sportelli informativi (Cod. 10, 64, 66) - Supporto amministrativo alle imprese (Cod. 10, 64, 66)

Soggetti ammissibili a finanziamento	Associazioni di categoria riconosciute
Prodotti e risultati attesi	- ≥ 400 utenti serviti/anno - ≥ 3 sportelli creati nel territorio del FLAG Veneziano
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	398.797,64 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 1.B	Rafforzamento del settore della commercializzazione
Azione: 1.B.1	Creazione nuove opportunità di mercato
Finalità dell'Azione	Mantenere e incrementare la competitività del settore attraverso la ricerca di mercati di qualità che riescano a valorizzare e implementare le produzioni locali anche con strumenti di marketing digitale, nuove strategie di commercializzazione e tracciabilità
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Partecipazione a eventi promozionali (Cod. 15, 16) - Creazione di nuovi marchi per le produzioni locali (Cod. 8, 9, 18, 19, 20) - Ricerca di nuovi mercati (Cod. 8, 9, 18) - Sviluppo di strategie di commercializzazione innovative (Cod. 8, 9, 18, 19, 20) - Interventi a sostegno della tracciabilità delle produzioni (Cod. 7, 18, 19, 20, 47, 48, 49)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di Pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 2 partecipazioni a eventi promozionali - n. 1 strategia di commercializzazione innovativa
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	384.794,03 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024

Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari
--	---

Obiettivo specifico 1.C	Rafforzamento del settore produttivo lagunare
Azione: 1.C.1	Riattivazione produttiva Lagune di Venezia e di Caorle ed aggiornamento dello stato dei mestieri di pesca lagunare
Finalità dell'Azione	Creare le condizioni per una rigenerazione produttiva delle lagune di Venezia e Caorle, mediante l'individuazione di aree di riattivazione produttiva esterne alle aree in concessione, studi finalizzati all'individuazione di aree potenzialmente vocate alla produzione di specie ittiche tipiche delle lagune di Venezia e Caorle, monitoraggi e controlli, censimento sforzo di pesca, con attenzione agli effetti di eventuali interventi infrastrutturali
Modalità di attuazione	Procedura a regia
Area territoriale di attuazione	Laguna di Venezia e di Caorle
Interventi ammissibili	- Studi finalizzati all'individuazione di aree, esterne alle aree in concessione, idonee all'individuazione di aree vocate alla produzione di specie tipiche lagunari (Cod. 21, 27, 60) - Monitoraggi e censimenti relativi a specie tipiche e allo sforzo di pesca lagunari (Cod. 21, 27, 44, 46, 50, 61) - Studi sulle interferenze e impatti delle opere infrastrutturali sulle attività di pesca ed acquacoltura lagunari (Cod. 21, 27, 31, 37, 50)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Enti pubblici - Associazioni di categoria riconosciute - Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 1 studi di riattivazione produttiva - n. 1 monitoraggio/censimento specie tipiche o sforzo di pesca - n. 1 studi su interferenza/impatti interventi infrastrutturali
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	79.724,60 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 1.C	Rafforzamento del settore produttivo lagunare
Azione: 1.C.2	Sostegno allo sviluppo di attività di acquacoltura in ambito lagunare
Finalità dell'Azione	Andare oltre la monocoltura di <i>Tapes philippinarum</i> , creando opportunità di diversificazione produttiva, con specie tipiche lagunari.
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Laguna di Venezia e laguna di Caorle
Interventi ammissibili	- Attività di acquacoltura di specie alternative alla vongola <i>Tapes philippinarum</i> (Cod. 32, 46, 50)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 2 attività di acquacoltura alternativa sviluppate
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	97.251,16 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 2.A	Riduzione dei costi energetici
Azione: 2.A.1	Sostegno alla transizione energetica delle imprese e dei porti
Finalità dell'Azione	Riduzione dei consumi energetici ed utilizzo di fonti energetiche più sostenibili dal punto di vista ambientale
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Elettrificazione delle aree portuali (Cod. 1, 2) - Installazione di impianti fotovoltaici imprese di lavorazione e trasformazione (Cod. 1, 2) - Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti (cod. 05)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Enti pubblici - Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 2 interventi a supporto della transizione energetica

Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	250.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 2.B	Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche
Azione: 2.B.1	Gestione dei rifiuti della pesca ed acquacoltura (marine litter)
Finalità dell'Azione	Continuare a trattare la problematica rifiuti in mare, con modelli gestionali, creazione di punti di raccolta ufficiali e prevenire mediante l'utilizzo di materiali innovativi
Modalità di attuazione	Procedura a titolarità Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Gestione rifiuti in ambito marino (Cod. 26, 27, 28, 41) - Utilizzo materiali innovativi (Cod. 19, 28, 41) - Creazione punti di raccolta ufficiali (Cod. 26, 27, 28, 41) - Progetti pilota (Cod. 56) - Studi e ricerca (Cod. 21) operazione attuata in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Soggetti ammissibili a finanziamento	- GAL PA Flag Veneziano (VEGAL) - Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura - Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima, compresa la pesca nelle acque interne; - AAPP (Amministrazioni Pubbliche) ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001; - Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017; - Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; - Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986.
Prodotti e risultati attesi	- n. 1 interventi per la gestione dei rifiuti - n. 1 nuovo punto di raccolta ufficiale - n. 1 studio per raccolta dati

Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.
Spesa prevista	133.513,31 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari - Flag Veneziano (VEGAL) attuazione progetto a regia diretta

Obiettivo specifico 2.B	Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche
Azione: 2.B.2	Sostegno alle imprese per riduzione catture accessorie e la tutela delle specie sensibili
Finalità dell'Azione	La presenza di specie sensibili (ad es: <i>Caretta caretta</i>) è in aumento, così come l'interazione con le attività di pesca. Di conseguenza è opportuno prevedere misure atte a limitare al massimo tali interferenze, a salvaguardia della fauna ittica.
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Installazione di sistemi di dissuasione sugli attrezzi da pesca (Cod. 27, 33, 35) - Sostegno ad attività di tutela e recupero di specie marine protette (Cod. 22, 27, 36) - Studio ed implementazione di strategie innovative per la riduzione delle catture accessorie nelle attività di pesca (Cod. 16, 21, 22, 27, 36, 39, 50)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 2 installazioni di sistemi di dissuasione - n. 1 attività a sostegno della tutela e del recupero di specie marine protette - n. 1 strategia innovativa per la riduzione delle catture accessorie nelle attività di pesca
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	150.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2025

Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari
--	---

Obiettivo specifico 3.A	Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione
Azione: 3.A.1	Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici
Finalità dell'Azione	L'arrivo di nuove specie è un evento negativo, ma il settore deve cercare di trasformarlo in opportunità, anche mediante la realizzazione di progetti esplorativi e l'introduzione di linee innovative di trasformazione
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- 19 - Sviluppo dell'Innovazione di processo - 20 - Sviluppo dell'Innovazione di prodotto - 54 - Investimenti in dispositivi di sicurezza - 55 - Investimenti nelle condizioni di lavoro - 66 - Altro (economico) – Investimenti produttivi
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Micro e PMI
Prodotti e risultati attesi	- n. 2 progetti
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	290.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 3.B	Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura
Azione: 3.B.1	Miglioramento tecnologico produttivo degli impianti di acquacoltura a mare
Finalità dell'Azione	Introduzione di impianti di maricoltura con l'intento di migliorare e/o diversificare la produzione con l'ausilio di strumenti tecnologici
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)

Area territoriale di attuazione	Compartimento Marittimo di Venezia
Interventi ammissibili	- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo (Cod. 03) - Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore (Cod. 04) - Migliorie tecnologiche a servizio della maricoltura (Cod. 19, 20, 32) - Allevamento nuove specie (Cod. 19, 20, 32) - Investimenti in dispositivi di sicurezza (Cod. 54) - Investimenti nelle le condizioni di lavoro (Cod. 55)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Organizzazioni di Produttori di pesca e acquacoltura - Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 1 interventi di miglioramento tecnologico - n. 1 specie nuove allevate
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	219.249,30 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 5.B	Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up
Azione: 5.B.1	Analisi dello spazio marittimo come strumento per pianificazione e gestione
Finalità dell'Azione	Aggiornare lo stato di governance della fascia costiera a fronte delle richieste di posizionamento di aree SIC, di gestione dei mestieri di pesca, di valutazione delle interferenze con opere strutturali e ripascimenti
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Compartimento Marittimo di Venezia
Interventi ammissibili	- Analisi dei rapporti tra le emergenze naturalistico-ambientali e le attività di pesca (Cod. 21, 27, 28, 31, 37, 39, 58, 61, 63) - Valorizzazione e tutela delle aree ad elevato interesse biologico (Cod. 21, 27, 28, 37, 39, 58, 61, 63) - Studi sulle interferenze tra le opere infrastrutturali e le attività di pesca e acquacoltura in mare (Cod. 21, 22, 27, 31, 58, 61, 63) - Progetti finalizzati all'attuazione delle misure proposte nei Piani di Gestione dei mestieri della pesca in mare (Cod. 22, 27, 28, 37, 39, 58, 61, 63)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Enti Pubblici - Associazioni di categoria riconosciute

Prodotti e risultati attesi	- n. 2 studi - n. 1 progetti di attuazione delle misure proposte nei Piani di Gestione 2022
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	89.706,30 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 5.C	Creazione di organismi di governance locali
Azione: 5.C.1	Sistemi innovativi di gestione nella piccola pesca costiera
Finalità dell'Azione	La presenza di strutture gestionali di secondo livello apporta migliorie produttive, logistiche, regolamentari, di valorizzazione delle produzioni ed amplia il raggio d'azione a livello istituzionale. L'adozione di strumenti digitali amplia le possibilità gestionali, con tracciabilità, identificazione, rispetto delle regole, ecc.
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Istituzione di un Consorzio della piccola pesca costiera (Cod. 11, 55, 58, 60, 62) - Adozione strumenti innovativi per la gestione collettiva (Cod. 47, 48, 49, 58, 62)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Associazioni di categoria riconosciute - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura
Prodotti e risultati attesi	- n. 1 organismi di gestione collettiva costituiti
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	150.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 6.A	Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico
Azione: 6.A.1	Sostegno alle imprese per lo sviluppo delle attività di pescaturismo ed ittiturismo
Finalità dell'Azione	L'integrazione della pesca con l'economia dominante nel territorio è un'opportunità per creare filoni di diversificazione reddituale. Avviare nuove imprese al pescaturismo/ittiturismo e consentire aggiornamenti, ammodernamenti a quelle già operative, anche mediante l'adeguamento di strumenti urbanistici
Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Studi e ricerca (Cod. 21) - Adeguamento strumenti urbanistici finalizzati all'attività itturistica (Cod. 53, 55, 57, 58, 61, 62) - Adeguamenti strutturali, igienico sanitari e tecnologici (Cod. 11, 53) - Adozione strumentazioni digitali per pesca ed ittiturismo (Cod. 9, 11, 12, 19, 47, 48) - Sostegno all'avvio di attività di pesca ed ittiturismo (Cod. 9, 11, 12, 57) - Formazione dei futuri operatori itturistici e pescaturistici (Cod. 14, 15, 17, 22, 55, 57)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Consorzi di pesca e acquacoltura - Cooperative di pesca e acquacoltura - Imprese di pesca e acquacoltura - Enti pubblici - Associazioni di categoria - Enti di formazione - Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
Prodotti e risultati attesi	- n. 1 adeguamento strumenti urbanistici finalizzati all'attività itturistica - n. 2 adeguamento sede/strumentazione - n. 2 avviamento attività di Pesca ed Itturismo - n. 1 azione formativa
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	376.963,66 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 6.A	Promuovere l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico
Azione: 6.A.2	Riqualificazione del patrimonio della pesca
Finalità dell'Azione	Promuovere e valorizzare la cultura legata alla pesca, preservando e riqualificando il patrimonio storico, culturale e architettonico di questa attività.

Modalità di attuazione	Procedura a regia (selezione mediante bando pubblico)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- Progetti di riqualificazione del patrimonio della pesca (Cod. 57) - Progetti di riqualificazione di aree portuali in zone turistiche (Cod. 57)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Enti pubblici
Prodotti e risultati attesi	- n. ≥ 2 progetti di riqualificazione
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato in base al Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022.
Spesa prevista	400.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione dal primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: approvazione del bando - Capofila VeGAL: pubblicazione del bando; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni - FLAG Veneziano: approvazione della graduatoria - Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari

Obiettivo specifico 7.A	Aggiornare le opportunità di Cooperazione
Azione: 7.A.1	Progetti di Cooperazione
Finalità dell'Azione	Promuovere la cooperazione tra le zone di pesca, favorire la creazione e l'aggiornamento dello sviluppo di azioni comuni per la tutela e promozione della pesca nei bacini Adriatico e Mediterraneo
Modalità di attuazione	Procedura a titolarità (gestione diretta)
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano, con coinvolgimento dei GAL partner
Interventi ammissibili	- Attuazione di progetti di cooperazione tra GAL (Cod. 23) - scambio di esperienze (Cod. 23) - creazione di reti (Cod. 23) - soluzione di problematiche comuni (Cod. 23)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- VeGAL (capofila del FLAG Veneziano)
Prodotti e risultati attesi	- n. ≥ 2 progetti di cooperazione
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	300.000,00 € di contributo pubblico
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel primo semestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- FLAG Veneziano: definizione del/i progetto/i di cooperazione in collaborazione con i FLAG partner

	- O.I.: approvazione del/i progetto/i di cooperazione; - Capofila VeGAL: attuazione dei progetti approvati; - O.I.: erogazione dei fondi.
--	---

Obiettivo specifico 8.A e 8.B	Favorire l'attuazione del Piano di Azione
Azione: 8.A.1	Gestione e animazione del GAL
Finalità dell'Azione	Attivare ed attuare le misure per garantire il regolare funzionamento della struttura
Modalità di attuazione	Gestione diretta
Area territoriale di attuazione	Intero ambito FLAG Veneziano
Interventi ammissibili	- attività di esercizio/gestione del FLAG: costi operativi, personale e consulenze, direzione-responsabile del PdA, Responsabile Amministrativo e Finanziario, attività finanziarie e amministrative, sorveglianza e valutazione della strategia, commissioni istruttorie, missioni e formazione, ecc. (Cod. 58, 59, 60, 61, 62, 63) - attività di comunicazione e animazione: personale e servizi; organizzazione di convegni e seminari; news letter; creazione ed aggiornamento sito web; visite studio per stakeholders; partecipazione alle attività delle reti nazionali e Famenet; organizzazione di iniziative in-formative per operatori volte alla valorizzazione di prodotti specifici; incontri tecnici per la definizione procedurale settoriale (piani urbanistici, avvio attività itti-pescaturistiche); partecipazione ad eventi promozionali; predisposizione e stampa pubblicazioni e volumi sui risultati della SSL (Cod. 58, 59, 60, 61, 62, 63)
Soggetti ammissibili a finanziamento	- VeGAL (capofila del FLAG Veneziano)
Prodotti e risultati attesi	- n. ≥ 5 relazioni di monitoraggio (anni 2024-25-26-27-28) e finale (2029/30) - n. ≥ 2 incontri/anno con la comunità locale - n. ≥ 2 newsletter informative/anno - n. 1 rapporto di valutazione intermedia (2026) - n. 1 rapporto di valutazione finale (2029/30)
Aiuti di Stato	Le operazioni previste NON possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	830.000,00 € di contributo pubblico, per le seguenti voci generali di costo: • personale e collaboratori (528.333,33€); • esperti e consulenze (79.250,00€); • informazione, comunicazione e animazione (99.138,89 €); • missioni e visite studio (44.027,78€); • spese generali e finanziarie (79.250,00€).
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Avvio azione nel secondo semestre 2023
Soggetto Responsabile dell'attuazione	- VeGAL: completamento della struttura dedicata alla gestione della SSL - VeGAL-O.I.: sottoscrizione convenzione - FLAG Veneziano: approvazione dei bandi di selezione e dei progetti di cooperazione; - VeGAL: pubblicazione dei bandi di selezione; - Commissione tecnica: selezione delle operazioni; - FLAG Veneziano: approvazione delle graduatorie; - VeGAL: attuazione dei progetti di cooperazione; realizzazione delle azioni di gestione e comunicazione della SSL; attività di monitoraggio e valutazione; - FLAG Veneziano: approvazione di eventuali varianti alla SSL;

	- Beneficiari dei bandi pubblici: attuazione dei progetti selezionati - O.I.: erogazione dei fondi ai beneficiari
--	--

8.2 CAPITALIZZAZIONE

Nell'ambito della SSL FEAMPA 2021/27 si prevede la capitalizzazione delle seguenti esperienze sviluppate nell'ambito della SSL FEAMP 2014/20:

SSL FEAMP 2014/20	SSL FEAMPA 2021/27
Nell'ambito dell'Azione 9 è stata sostenuta la realizzazione di un Master Plan per la valorizzazione del borgo della pesca di Cortellazzo in comune di Jesolo.	L'Azione 6.A.2 prevede il sostegno a progetti di riqualificazione del patrimonio culturale e architettonico della pesca.
Tra i progetti di cooperazione, il progetto "PCP" (Patrimonio Culturale della Pesca) ha visto interagire 9 GAL nazionali, realizzando uno strumento (docufilm) di comunicazione e giungendo alla candidatura della piccola pesca artigianale nella lista del patrimonio immateriale dell'UNESCO.	Nell'Azione 7.A.1 verrà verificata con i FLAG partner ed ulteriori territori, la possibilità di sviluppare l'attività di comunicazione, indagine e l'eventuale prosecuzione del percorso di riconoscimento UNESCO o altro idoneo all'obiettivo.
Sono state sostenute due progettualità per l'inserimento di applicativi innovativi nelle tecniche di pesca, quali l'utilizzo di un tag NFC per la geolocalizzazione e la proprietà degli attrezzi in mare e l'utilizzo di un'app per strumenti digitali (smartphone, tablet, ecc.) e per la tracciabilità del prodotto dal momento di inizio attività di pesca alla consegna ai canali di vendita.	L'azione 5.C.1 prevede la creazione di organismi di gestione per la piccola pesca, introducendo strumenti innovativi di digitalizzazione.

Al di fuori dei progetti realizzati nella SSL FEAMP 2014/20, si potranno verificare possibili integrazioni/capitalizzazioni interne al programma

Ulteriori progettualità di possibile capitalizzazione	SSL FEAMPA 2021/27
Con i progetti "Fishing for Future" (FEAMP 2014/20 regionale) ed "ECO. ADRI." (FEAMP 2014/20 nazionale) sono state interessate rispettivamente le marinerie di Cavallino-Treporti/Jesolo e di Caorle per l'attività di raccolta dei rifiuti dal mare durante l'attività di pesca, coinvolgendo 15 imbarcazioni della piccola pesca che hanno operato in laguna nord di Venezia e in mare (a Cavallino-Treporti) e 15 imbarcazioni attrezzate con sistema a strascico che operano in mare (Caorle, marineria in cui è stato sperimentato anche il RED per la tutela delle tartarughe marine).	L'azione 2.B.1 prevede di sostenere attività di gestione dei rifiuti della pesca ed acquacoltura (marine litter). L'azione 2.B.2 prevede un sostegno alle imprese per la riduzione delle catture accessorie e la tutela delle specie sensibili.
Con il Progetto "Promozione e support alle OO.PP." (FEAMP 2014/20) ha avuto l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle OO.PP. (Bivalvia e Fasolari) nella gestione e promozione delle produzioni locali, nell'aumentare la consapevolezza dei consumatori in materia di tracciabilità e trasparenza dei prodotti pescati, nel rispetto della freschezza e della qualità del prodotto pescato e nell'avviare un processo educativo al consumo con la chiara conoscenza dei prodotti ittici del territorio.	L'azione 1.B.1 prevede la creazione di nuove opportunità di mercato.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.4. Qualità della Strategia - Capitalizzazione delle Strategie e valorizzazione azioni precedenti,**

che, previa un'analisi e valutazione di quanto realizzato in ambito di CLLD, proponga azioni di sviluppo di esperienze, iniziative già realizzate e consolidamento di risultati raggiunti, si precisa che il PDA prevede iniziative di diffusione, scambio e promozione di esperienze e il riuso dei risultati raggiunti nelle precedenti generazioni di CLLD.

8.3 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

Si descrivono di seguito gli elementi innovativi della strategia in termini di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Lo sviluppo del PDA ha considerato in ogni aspetto la possibilità di introduzione di elementi innovativi, soprattutto mirati alla transizione energetica ed alla digitalizzazione dei processi. L'uso corretto della tecnologia e degli strumenti digitali, già abbozzato nella precedente programmazione, è ora divenuto un elemento di indubbia validità, che introduce stabilità e migliora i settori della pesca locale.

Gli strumenti innovativi pensati per la programmazione GAL 2023-2029 ricadono sulla piccola pesca costiera artigianale, che in base ai dati raccolti è il settore in cui governance e gestione sono maggiormente carenti e avviare tali processi con apporti digitali consentirebbe un percorso di miglioramento più efficace.

Discorso simile vale per la maricoltura, che partendo da una base poco solida, riuscirebbe a svilupparsi in modo maggiormente efficace e veloce mediante l'utilizzo di strumenti SMART.

L'utilizzo di elementi innovativi si presenta nelle attività formative, rivolte ad aggiornare operatori e gestori, nelle azioni a salvaguardia delle specie sensibili, per limitare gli impatti (utilizzo dissuasori di vario genere), nei processi di lavorazione e trasformazione, cercando migliorie igienico sanitarie, di tracciabilità e di qualità e non ultimo nella creazione di opportunità di diversificazione con pesca turismo ed ittiturismo, in cui esiste il modello digital del Pescaturismo Burano.

L'obiettivo a medio-lungo termine è dotare il settore della pesca ed acquacoltura locale di strumenti innovativi e digitali che ne facilitano la produzione, anche con l'introduzione di nuove specie, la produttività, anche mediante nuove tecniche di lavorazione e trasformazione, il collocamento in nuovi canali commerciali, utilizzando al meglio la rete web, la gestione a livello di PSM, trovandosi pronti a rispondere alle nuove proposte normative, oltre che alle nuove situazioni di intervento infrastrutturale, il controllo dell'intera attività, sia da parte del gestore che da parte di eventuali controllori dando luce a pratiche trasparenti ed inserendosi nella principale economia dell'Alto Adriatico (il turismo).

Processi e prodotti innovativi	Azione PDA	Strumenti e output
Creazione di nuovi servizi, prodotti e modi di operare nel contesto locale	1.A.1 1.B.1 2.B.1 2.B.2 3.B.1	- ≥ 3 portelli informativi per il supporto alla creazione di nuovi servizi, prodotti e processi; - ≥ 1 strategia di commercializzazione innovativa; - ≥ 1 innovazione in materia di riduzione dell'impatto delle attività di pesca/acquacoltura su ambiente e specie ittiche; - ≥ 1 strategia innovativa in materia di riduzione delle catture accessorie tutela delle specie sensibili; - ≥ 1 intervento di miglioramento tecnologico; - utilizzo di materiali innovative;
Effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare	2.A.1	- ≥ 2 interventi dimostrativi a supporto della transizione energetica delle imprese e dei porti;
Implementazione di azioni e sviluppo di progetti su più ampia scala	7.A.1 3.A.1	- ≥ 2 progetti di cooperazione che coinvolgano almeno altri 3 territori ambito di FLAG; - ≥ 2 progetti per l'introduzione di linee di lavorazione e trasformazione del prodotto ittico;
Applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità	5.C.1	- ≥ 1 organismo di gestione collettiva dotato di strumenti innovativi/digitali;
Collaborazione tra diversi attori settori	8.A.1 6.A.2	- Attivazione nel partenariato FLAG di 3 settori (pesca; acquacoltura; trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico), diverse categorie e ambiti di competenza; - ≥ 2 progetti di riqualificazione del patrimonio culturale e architettonico della pesca.
Coinvolgimento di università o attività di ricerca e sviluppo avanzate	4.A.1	- coinvolgimento delle Università e dei Centri di ricerca nelle attività formative; - previsione di punteggi specifici nei bandi di selezione per partenariati che coinvolgano Università/Centri di ricerca.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.5. Qualità della Strategia – innovatività delle azioni individuate**, che prevede la presenza di modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output, il PDA in evidenza con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area ed in particolare: la creazione di nuovi servizi, prodotti e modi di operare nel contesto locale; l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare; l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala e un progetto faro su più ampia scala che mobiliti la comunità; l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità; la collaborazione tra diversi settori; il coinvolgimento di università o attività di ricerca e sviluppo avanzate.

8.4 CRONOPROGRAMMA

Si riporta di seguito una descrizione della tempistica delle attività da svolgere, esplicitando i tempi di realizzazione dei principali output, in relazione alla sequenza temporale e logica delle attività.

L'attuazione delle 15 azioni della SSL avviene nei seguenti step.

Le attività di gestione e attuazione della SSL (**Azione 8.A.1**) prenderanno avvio con l'approvazione della SSL e la definizione dell'organigramma ed in particolare con la **selezione del Direttore del PDA**, fase che verrà avviata entro il 2023/avvio 2024, successivamente e in relazione ai tempi dell'eventuale approvazione della SSL ai sensi della DGR. n.1008/2023 e che si presume di completare entro il primo trimestre 2024, in relazione all'esito della selezione. Parallelamente verrà siglata la **convenzione tra Regione Veneto e capofila VeGAL**. Seguiranno le attività di **stesura dei bandi, la selezione, le attività di monitoraggio e valutazione, la redazione del Piano di azione di capacity building, l'avvio delle azioni di comunicazione e di coinvolgimento del partenariato e della comunità locale**. Tale azione interessa l'intero arco di attuazione della SSL e pertanto l'intero arco di programmazione 2024-2029 e comunque si concluderà al termine di attuazione e rendicontazione della SSL.

L'**Azione 7.A.1** di cooperazione ha analogamente una durata che abbraccia l'intero arco di programmazione 2024-2029. Nel corso del primo semestre 2024, completata la selezione dei FLAG a livello nazionale (che dovrebbe concludersi entro un anno dall'approvazione del PN FEAMPA 2021/27) ed europeo, il capofila VeGAL verificherà l'interesse dei FLAG nazionali ed europei, verso le tematiche proposte nel PDA e, in accordo con i potenziali FLAG partner, concorderà le tematiche, le azioni comuni e il budget dei progetti di cooperazione, anche in relazione al budget allocato all'Azione. Tale attività si avvarrà della collaborazione e consulenza delle Reti (nazionale ed europea – Famenet dei FLAG) e di una parallela azione di reindirizzamento di alcune ipotesi progettuali verso altre linee di finanziamento (Interreg in particolare) e di collocazione strategica (sinergie previste dai pilastri 1 e 3 di EUSAIR).

L'attuazione delle altre 13 azioni corrispondenti agli obiettivi 1-2-3-5-6, avverrà in due step, per non incidere eccessivamente in termini di carico di lavoro (emanazione bandi, animazione e selezione) e di capacità di assorbimento delle opportunità da parte della comunità locale, avviando comunque, per ciascuno dei 6 obiettivi, almeno un'azione, per verificare l'interesse e il tiraggio del tema, anche ai fini dell'eventuale revisione intermedia da concludersi entro il 2026.

Entro il primo semestre 2024 verranno approvate le proposte dei bandi pubblici relativi alle **9 Azioni 1.A.1, 1.B.1, 1.C.1, 1.C.2, 2.A.1, 3.A.1, 5.B.1, 6.A.1 e 6.A.2**, per la successiva approvazione da parte dell'O.I. e relativa successiva pubblicazione entro il 2024. La selezione dei progetti avverrà entro fine 2024/primo semestre 2025. Per l'attuazione dei progetti selezionati, si prevede una tempistica (che sarà confermata in

sede di bando) di 18/24 mesi (24/36 mesi per le azioni 1.A.1 e 6.A.2). La conclusione delle azioni è prevista pertanto entro fine 2026/primo semestre 2027 (entro il 2027/primo semestre 2028 per le azioni 1.A.1 e 6.A.2). In relazione all'esito della partecipazione ai bandi, si potrà prevedere un'eventuale riapertura dei termini o un'eventuale riallocazione delle risorse sulle azioni più performanti, sulla base della revisione intermedia della SSL prevista entro il 2026, anche sulla base di eventuali esigenze contingenti. In caso di allocazione dell'intera dotazione messa a bando, la previsione di spesa a fine 2026/primo semestre 2027 ammonterebbe a 1.750.000€, superando (con oltre il 44%) l'obiettivo minimo di raggiungimento del 40% di spesa minima rendicontata entro 3 anni dall'approvazione della strategia (ossia entro il 2026), includendo 3 annualità dell'Azione 8 e al netto della sola Azione 7, la cui previsione di spesa è sostanzialmente legata all'attuazione congiunta delle azioni da parte dei FLAG partner).

Entro il secondo semestre 2025 verranno approvate le **proposte dei rimanenti bandi pubblici relativi alle 4 Azioni 2.B.1, 2.B.2, 3.B.1 e 5.C.1**, per la successiva approvazione da parte dell'O.I. e relativa successiva pubblicazione entro il primo semestre 2026. A cavallo tra il secondo semestre 2024 e il primo semestre 2025, verranno effettuate, per ciascuna delle 4 azioni attivate in questo secondo step, delle iniziative di confronto preliminare con i rispettivi stakeholder, considerata la specificità/complessità delle attività previste. La selezione dei progetti avverrà entro il 2026. Per l'attuazione dei progetti selezionati, si prevede una tempistica di max 24 mesi. La conclusione delle azioni è prevista pertanto entro il 2028. In relazione all'esito della partecipazione ai bandi, si potrà prevedere un'eventuale riapertura dei termini o un'eventuale riallocazione delle risorse sulle azioni più performanti, sulla base di un'eventuale aggiornamento/revisione della SSL. Sommando l'allocazione della spesa relativamente al primo step di 9 bandi, entro il 2028 (5 anni dall'approvazione della strategia) si supererebbe (con oltre il 90%) l'obiettivo minimo di raggiungimento dell'80% di spesa minima rendicontata, includendo le 5 annualità dell'Azione 8, sempre cautelativamente al netto della sola Azione 7.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE															
Categoria		2023	2024		2025		2026		2027		2028		2029		
ID	Azioni	II° Sem	I° Sem	II° Sem	I° Sem	II° Sem	I° Sem	II° Sem	I° Sem	II° Sem	I° Sem	II° Sem	I° Sem	II° Sem	
1.A.1	Supporto all'operatività delle imprese		X	X	X	X	X	X	X	X	X				
1.B.1	Creazione nuove opportunità di mercato		X	X	X	X	X	X	X						
1.C.1	Riattivazione produttiva Laguna di Venezia e di Caorle ed aggiornamento dello stato dei mestieri di pesca lagunare		X	X	X	X	X	X	X						
1.C.2	Sostegno allo sviluppo di attività di acquacoltura in ambito lagunare		X	X	X	X	X	X	X						
2.A.1	Sostegno alla transizione energetica delle imprese e dei porti		X	X	X	X	X	X	X						

2.B.1	Gestione dei rifiuti della pesca ed acquacoltura (marine litter)				X	X	X	X	X	X	X	X		
2.B.2	Sostegno alle imprese per riduzione catture accessorie e la tutela delle specie sensibili				X	X	X	X	X	X	X	X		
3.A.1	Progetti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici		X	X	X	X	X	X	X					
3.B.1	Miglioramento tecnologico produttivo degli impianti di acquacoltura a mare				X	X	X	X	X	X	X	X		
5.B.1	Analisi dello spazio marittimo come strumento per pianificazione e gestione		X	X	X	X	X	X	X					
5.C.1	Sistemi innovativi di gestione nella piccola pesca costiera				X	X	X	X	X	X	X	X		
6.A.1	Sostegno alle imprese per lo sviluppo delle attività di pescaturismo ed ittiturismo		X	X	X	X	X	X	X					
6.A.2	Riqualificazione del patrimonio della pesca		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
7.A.1	Cooperazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8.A.1	Gestione ed animazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.6. Qualità della Strategia – Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma**, che prevede che la tempistica risulti coerente rispetto alle attività da svolgere, rispecchiando la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività, la durata, la sequenza cronologica e le tempistiche di realizzazione degli interventi, si precisa che il cronoprogramma rispetta i seguenti requisiti: riporta in maniera dettagliata le principali tempistiche indicative di realizzazione delle attività; la durata prevista delle singole attività è realistica e coerente con la durata complessiva della strategia; la sequenza temporale rispecchia il legame di propedeuticità e consequenzialità delle diverse azioni/interventi; prevede momenti di aggiornamento/revisione in funzione di eventuali esigenze contingenti.

9. GESTIONE SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

9.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si descrive di seguito la struttura organizzativa prevista per l'implementazione della SSL, mettendo in evidenza la relativa coerenza rispetto alle attività da svolgere, specificando il numero delle risorse umane impiegate e la relativa organizzazione interna e le strutture di governance/operative previste. Si specifica inoltre la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partners e tra questi ed il capofila, i partner con un ruolo operativo nell'attuazione e gestione della strategia e le relative responsabilità. Si specifica inoltre come viene garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga il ruolo di beneficiario. Si evidenzia inoltre la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando l'eventuale disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMPA e la relativa durata temporale. Si include infine un organigramma.

L'implementazione della struttura organizzativa per l'attuazione della SSL è assunta in capo al **partner capofila (VeGAL)**, che ha già ricoperto analogo ruolo per l'attuazione del Piano di Azione FEP 2007/13 e FEAMP 2014/20. Come riportato nel Rapporto di valutazione finale del PO FEAMP 2014/20 (IZI, giugno 2022) “tra gli aspetti positivi emerge il connubio tra GAL e FLAG, lì dove vi è una sovrapposizione (anche solo parziale) territoriale: questa unione permette da una lato di ottenere economie sulle spese di gestione e, dall'altro, di modulare una SSL di più ampio respiro che tenga conto di diversi settori economici e non solo della produzione ittica”.

Per l'attuazione del PDA FEAMPA 2021/27 la struttura organizzativa si articola in:

- **Organi di governance** (Assemblea e Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano) e di rapporti istituzionali (Presidente del FLAG Veneziano);
- **Organi gestionali/operativi** (struttura del partner capofila, articolata nelle figure professionali preposte al presidio delle funzioni obbligatorie, ulteriori figure professionali dedicate al FLAG Veneziano e risorse esterne).

La **ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partners e tra questi ed il capofila** è regolata nell'Accordo di partenariato (Allegato 1): le **procedure decisionali** sono dettagliate nel par. 9.3. Considerato che tutte le azioni del PDA (fatta eccezione per quelle “standard” relative alla gestione/animazione 8.A.1 e alla cooperazione 7.A.1) vengono attuate con **procedura a regia** (ossia mediante bando pubblico, come avvenuto nel corso dell'attuazione del PDA FEAMP 2014/20),

l'eventuale garanzia del rispetto del **principio della separazione delle funzioni** (nel caso in cui il partenariato chiedesse a VeGAL di svolgere il ruolo di beneficiario di azioni/progetti specifici), sarà nel caso dettagliata in sede di presentazione di specifica variante del PDA, anche sulla base di eventuali procedure tipo fornite dall'AdG/O.I./Rete nazionale dei FLAG/Assistenza tecnica del PN FEAMPA.

La **sostenibilità amministrativa** della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia (fino al 2029 e comunque fino alla completa attuazione e rendicontazione della SSL), è agevolata dalla capacità gestionale e finanziaria del partner capofila VeGAL.

VeGAL è dotato di un'adeguata **capacità economico-finanziaria** per l'attuazione del PDA, sia grazie alla dotazione di risorse proprie (messa a disposizione in autofinanziamento dai propri associati) sia grazie all'accesso al credito garantito dall'istituto di credito selezionato dall'Ente (Banca Prealpi S. Biagio – Credito Cooperativo, di Portogruaro).

I pagamenti effettuati dall'ente avvengono prevalentemente tramite servizio in-bank e attraverso bonifici bancari o addebiti diretti in conto, oppure per mezzo di carta di credito.

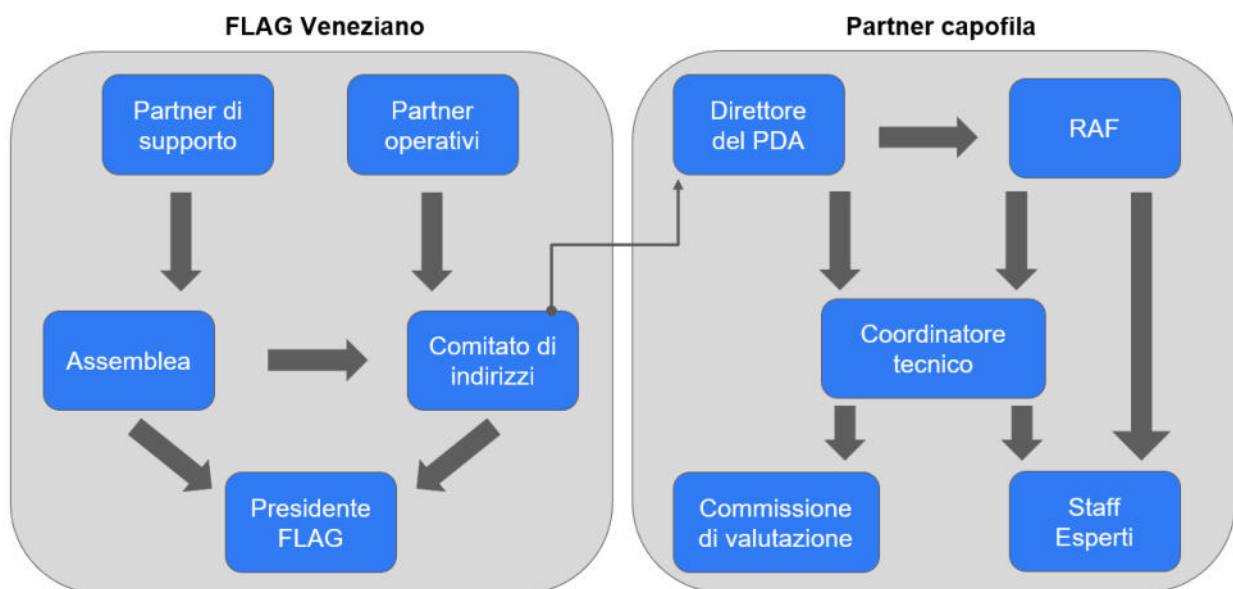
VeGAL, per tener conto delle diverse tempistiche esistenti tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote associative e pagamento di forniture e servizi, utilizza un **fido di conto corrente di € 300.000,00** concesso dall'Istituto di credito Banca Prealpi S. Biagio – Credito Cooperativo, con un monte affidamenti concedibili sulla linea di credito per crediti di firma (castelletto) pari ad € 1.340.280,00 che comprende anche le fidejussioni per ottenere le eventuali anticipazioni sui diversi progetti comunitari.

Per la **mobilitazione di ulteriori risorse pubbliche e private** al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate, si prevedono di attivare le seguenti iniziative:

- l'impostazione iniziale del piano finanziario e della strategia, guarda ad un'importante dotazione di risorse destinate ad azioni cofinanziabili al 100%, avendo optato per interventi che guardano all'utilizzo pubblico dei risultati e alla loro massima divulgazione e generazione di ricadute. L'auspicata **partecipazione in partnership o in qualità di beneficiari ai progetti da parte del settore privato** (Consorzi, OP, cooperative e imprese), potrebbe permettere una maggiore compartecipazione, generando ricadute all'interno delle imprese dei risultati progettuali, con il conseguente aumento del budget totale della SSL;

- la previsione, nelle operazioni a bando, di **criteri premianti a favore di proposte progettuali che prevedano un tasso di cofinanziamento volontario superiore al minimo obbligatorio** richiesto dal bando stesso, al fine di premiare le proposte in cui il beneficiario si dimostri cointeressato ad investire nell'intervento in programma;
- coinvolgimento, attraverso i Centri servizi, delle imprese e di operatori finanziari/istituti di credito, nell'obiettivo di favorire la predisposizione di **business plan realistici e ben calibrati sul territorio e sulle realtà aziendali**;
- ampliamento e coinvolgimento del partenariato ed eventuale previsione di una **quota annuale di compartecipazione alle spese di gestione/animazione e/o su specifici progetti**;
- attività di **sponsorship** per il finanziamento integrativo di attività previste nel Piano di comunicazione del PdA, per l'attivazione di borse di studio, stage, tese e ricerche sulle attività e progetti del FLAG;
- **sviluppo di progetti integrati alle azioni del PdA su altri fondi** (anche in relazione alle azioni previste nel Piano di capacity building).

Si riporta di seguito l'organigramma della struttura organizzativa per l'attuazione del PdA.



Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

- **Criterio 5.3. Qualità della Strategia – Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati** che prevede che la Strategia contenga una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione, la valutazione dei risultati

e il coinvolgimento della comunità locale, si precisa che i seguenti paragrafi 9.4 (monitoraggio), 9.5 (revisione), 9.6 (valutazione) e 9.7 (coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione), riportano le descrizioni richieste;

● **Criterio 5.4. Qualità della Strategia – Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)**, che prevede sia riportato un “organigramma” esplicativo che descriva la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi e il capofila, il presente paragrafo riporta l’organigramma esplicativo con le descrizioni richieste (vedasi par. 9.2 e 9.3).

9.2 RISORSE PROFESSIONALI

Le figure professionali selezionate per sviluppare la strategia e la programmazione delle attività del FLAG veneziano sono distinte in:

- figure professionali preposte al presidio delle funzioni obbligatorie (ai sensi del par. 4.4 dell’Allegato A alla DGR n. 1008 del 11/08/2023), con un presidio della funzione di minimo 20 ore settimanali medie;
- ulteriori figure professionali dedicate al FLAG Veneziano, con un presidio della funzione minimo di minimo 15 ore mensili medie;
- risorse esterne (apporti professionali per prestazioni di natura temporanea ed altamente qualificata e incarichi per servizi a società/enti esterni).

Le figure professionali preposte al presidio delle funzioni obbligatorie sono:

N.	Ruolo	Requisiti minimi	Requisiti aggiuntivi	Descrizione Profilo	Funzioni	Impegno
1	Direttore del PDA	Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione di Fondi UE con funzioni di direzione e coordinamento	Esperienza nella direzione e/o gestione di un FLAG/GAL e/o di progetti complessi; attitudine al problem solving; conoscenza del settore della pesca/acquacoltura	Dott.ssa Cinzia Gozzo (Allegato c.v.)	E' nominato dal CdA di VeGAL previa selezione. Effettua un controllo di gestione sulle attività del FLAG e predispone idonei strumenti procedurali, organizzativi ed informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività connesse all'attuazione del PdA e delle iniziative di animazione; verbalizza sedute Comitato indirizzi e assemblee del FLAG, preparando documentazione amministrativa per le relative sedute; collabora con il Presidente del FLAG e la struttura del capofila per la redazione delle relative prese d'atto	Periodo: 2024-2029. Presidio funzione: 20 ore/sett. medie
2	Coordinatore tecnico	Esperienza professionale di almeno 3 anni nella gestione di Fondi UE	Esperienza professionale superiore a 5 anni	Dr. Stefano Benetton (Allegato c.v.)	Dipendente del capofila VeGAL. Stesura dei bandi di selezione delle operazioni, coordinamento della Commissione tecnica di valutazione; predisposizione	Periodo: 2024-2029. Presidio funzione: 20 ore/sett. medie

					atti, verbali e delibere del FLAG e del capofila; coordinamento dei progetti di cooperazione; relazioni di monitoraggio fisico; relazioni di valutazione	
3	Responsabile Amministrativo Finanziario	Esperienza professionale di almeno 3 anni nella gestione dei Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione	Esperienza professionale superiore a 5 anni	Dr. Umberto Fossali (Allegato c.v.)	Dipendente del capofila VeGAL. Supervisione e controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale degli atti del FLAG/capofila, svolgendo attività di consulenza amministrativa e finanziaria agli organi del FLAG/Capofila, procedure per l'acquisto di beni e affidamenti esterni, monitoraggio stato di avanzamento finanziario e procedurale del PdA; richieste di rimborso spese all'OI; assicura la disponibilità degli atti formali o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi di AdG/OI; cura l'utilizzo di appositi sistemi contabili e banche dati OI/AdG	Periodo: 2026-2029. Presidio funzione: 20 ore/sett. medie

Le ulteriori figure professionali dedicate al FLAG Veneziano sono:

N.	Ruolo	Requisiti minimi	Requisiti aggiuntivi	Descrizione Profilo	Funzioni	Impegno
1	Esperto in attività di comunicazione	Dipendente del capofila VeGAL.		Dott. Marco Dal Monego (Allegato c.v.)	Gestione sito web del FLAG; relazioni esterne e interne; predisposizione corporate identity e visual identity del FLAG/SSL; comunicazione dei risultati del PdA e del FLAG; relazioni con le Reti; redazione del Piano di informazione, comunicazione e animazione e rilevazione preliminare, intermedia e finale	Periodo: 2024-2029. Presidio funzione: 15 ore/mese medie
2	Segreteria	Dipendente del capofila VeGAL.		Rag. Lorella Zanet (Allegato c.v.)	Rapporti con il partenariato. Protocollo e archiviazione atti, supporto organizzativo agli organi (Comitato di indirizzi, Presidente) e allo staff	Periodo: 2024-2029. Presidio funzione: 15 ore/mese medie
3	Esperto in valutazione di politiche di sviluppo locale	Laurea	Esperienza nella valutazione	Da individuare (borsa di dottorato di ricerca industriale o assegno di ricerca)	Raccolta dati dai beneficiari; valutazione intermedia/finale; supporto al monitoraggio e revisione della SSL	Periodo: 2025-2027

Le risorse esterne (apporti professionali per prestazioni di natura temporanea ed altamente qualificata e incarichi per servizi a società/enti esterni) cui si prevede di fruire sono:

- esperti valutatori (max 3), con esperienza professionale su procedure e fondi comunitari (SFOP-FEP- FEAMP-FEAMPA), incaricati dell'istruttoria e della valutazione dei progetti e delle domande di sovvenzione pervenute in seguito alla pubblicazione dei bandi pubblici (valutazione formale, di merito, verifica della congruità dei costi e loro ammissibilità), formulando la graduatoria di merito che viene trasmessa al Comitato di indirizzi per l'adozione e al CdA di VeGAL per la presa d'atto e successiva trasmissione all'O.I.;
- assistenza tecnica all'attuazione della SSL, monitoraggio indicatori, analisi preliminare per revisione strategia, supporto tecnico e procedurale nella predisposizione dei bandi di selezione e dei progetti di cooperazione;
- ufficio stampa per la comunicazione delle attività del FLAG, dei progetti finanziati e della SSL, organizzazione di conferenze stampa, predisposizione di contenuti, relazioni con i media;
- servizio stampa pubblicazioni di presentazione della strategia di pubblicazioni intermedie/finali;
- capacity building, spese generali, missioni, personale, dottorato/assegni/borse di studio, visite studio, ricerche e indagini, consulenze e collaborazioni, consulenza legale, spese finanziarie, ecc..

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 5.1. Qualità della Strategia – Evidenza della capacità amministrativa del GAL**, che prevede che il numero e l'organizzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione della Strategia da parte del partner capofila risulti ben strutturato e proporzionato in termini quantitativi e funzionali rispetto alle attività da svolgere e alle risorse finanziarie da gestire, si conferma che il capofila VeGAL metterà a disposizione un numero di risorse umane superiore al numero minimo richiesto dall'Avviso corrispondente alle tre funzioni obbligatorie;

● **Criterio 5.2. Qualità della Strategia – Evidenza della capacità amministrativa del GAL**, che prevede che le risorse umane dedicate all'attuazione della strategia da parte del partner capofila possiedano le competenze ed esperienze adeguate e comprovate nella gestione di progetti finanziati dai fondi dell'UE, si conferma che il capofila VeGAL metterà a disposizione ulteriori figure professionali rispetto a quelle previste dall'Avviso e per ciascuna di esse prevederà almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza possedute.

9.3 PROCEDURE DECISIONALI

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo delle procedure decisionali, identificando i relativi organi,

ruoli, responsabilità, funzioni e compiti

Organo	Ruolo	Responsabilità/ Funzioni/Compiti
Partner di supporto	Approva in Assemblea la SSL e sue varianti, nomina gli organi, partecipa alla consultazione	Sottoscrive un Accordo di Partenariato per l'attuazione del PdA 2021/27
Partner operativo	Oltre al ruolo dei partner di supporto, partecipa al Comitato di Indirizzi	Consulta i partner di supporto
Comitato di indirizzi	Rappresenta la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA	Approva i bandi per la selezione delle operazioni delle azioni del PdA. Approva i progetti di cooperazione, propone argomenti all'Assemblea. Approva la "Carta dei Servizi", il "Regolamento sul conflitto di interessi" e il "Piano di informazione, comunicazione e animazione".
Partner capofila	Presenta la SSL, e assume il ruolo di capofila del partenariato	Svolge i compiti previsti dall'art. 9 dell'Accordo di partenariato e nella Convenzione con l'O.I.; funge da Rappresentante Legale del FLAG, operando in nome e per conto dei membri, limitatamente agli scopi di attuazione del PdA; coordina le attività, la predisposizione e l'attuazione del PdA e le attività di cooperazione; attua le eventuali operazioni a gestione diretta – inclusi i progetti di cooperazione – conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo prevista dal PdA; coordina i lavori del Comitato di indirizzi e dell'Assemblea; adotta gli atti di attuazione del PdA approvati dal Comitato di indirizzi del FLAG.
Presidente FLAG	Rappresentanza esterna, verso l'O.I./AdG e i media,	Presiede l'Assemblea e il Comitato di indirizzi. Convoca, con il Legale Rapp.te del Capofila, l'Assemblea e il Comitato di indirizzi.
Direttore del PDA	Coordinamento generale dell'attuazione del PDA	Vedasi i compiti elencati nel par. 9.2; redige e coordina il Piano di capacity building.
RAF	Gestione amministrazione e finanziaria del PDA	Verifica la legittimità di atti, procedure e proposte di bandi, monitoraggio, rendicontazione dei progetti a gestione diretta del PdA; procedure di affidamento
Staff	Animazione, segreteria, esperto in valutazione di politiche di sviluppo locale	Vedasi i compiti elencati nel par. 9.2 per ciascuna figura dello staff.

L'Accordo di partenariato sottoscritto dai membri del GAL, prevede che "i membri del Comitato si impegnano ad evitare eventuali situazioni di conflitto di interessi nel processo decisionale locale". Tale argomento sarà oggetto di uno specifico **Regolamento di prevenzione del Conflitto di interessi** che verrà approvato dal Comitato di indirizzo e sarà reso pubblico nel web.

9.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'attuazione del PdA è finalizzato a verificare andamento, efficienza e efficacia delle Azioni del PDA rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto.

Nel dettaglio è prevista l'elaborazione di un **documento annuale** (a partire dal 2024 e fino al 2029) per

l'intero periodo di attuazione della strategia in cui saranno indicati almeno:

- stato avanzamento della spesa pubblica, con aggiornamento del piano finanziario;
- stato avanzamento impegni di budget per Azione del PDA;
- stato avanzamento delle Azioni del PDA;
- variazioni della compagine associativa del FLAG veneziano;
- variazioni composizione e funzionamento organi di governance del FLAG veneziano (Assemblea, Comitato di indirizzo e Presidente);
- analisi necessità eventuali modifiche/revisioni del PdA;
- analisi dello stato avanzamento cronoprogramma dei bandi;
- analisi delle attività di informazione, comunicazione e animazione (rilevazione preliminare, intermedia e finale e aggiornamenti annuali sui dati di output del Piano di Informazione, Comunicazione e Animazione);
- verifica esiti degli incontri con le comunità locali;
- esame rilevazioni su eventuali moduli di reclamo della Carta dei servizi;
- relazione su eventuali conflitti di interesse secondo il relativo Regolamento.

Si prevede l'inserimento all'interno dei bandi pubblici l'impegno dei beneficiari a comunicare periodicamente al FLAG Veneziano lo stato di avanzamento delle attività effettuate, anche tramite form digitali, con l'obiettivo di prevenire rinunce, revoche, ecc. a seguito di immobilismo/tardino avvio dei progetti.

9.5 REVISIONE

All'interno del periodo di attuazione della strategia è prevista una **revisione** della strategia a metà percorso (**entro il 2026**) in cui verrà:

- analizzato l'impegno di spesa (autorizzato, impegnato, residuo);
- analizzato l'interesse delle azioni del PDA verso la comunità locale;
- valutati eventuali altri temi di interesse rilevati nel territorio nel periodo 2024-2026;
- valutati i dati forniti dai monitoraggi annuali di cui al par. 9.4;
- valutate le richieste emerse dagli incontri periodici con la comunità locale e in generale in esito alle attività di informazione, animazione e comunicazione.

Tutti questi elementi costituiranno la base per la redazione di un aggiornamento del PDA dal punto di vista tecnico e finanziario, da sottoporre all'Assemblea entro il 2026.

Nel **periodo seguente 2026-2029** il Piano Finanziario del PDA potrà essere oggetto di richieste di **variante** sulla base dell'analisi dell'impegno di spesa e dei residui di budget, di imprevisti (anche di origine esterna) sorti in progress, di nuove necessità evidenziate dagli stakeholders, con l'obiettivo di ridistribuire i fondi sui temi maggiormente richiesti dalla comunità locale.

9.6 VALUTAZIONE

Si descrivono di seguito le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

La valutazione del PDA è indirizzata al giudizio sugli impatti degli interventi finanziati e a quello sull'efficacia, efficienza e pertinenza degli stessi.

Nel PDA vengono definiti:

- 1) gli **indicatori di contesto** (Par. 2 del PDA) che descrivono la situazione di partenza nell'elaborazione della strategia di sviluppo locale;
- 2) con riferimento agli obiettivi/azioni del PDA gli **indicatori di output e di risultato** (par. 10 del PDA), individuando, in fase preliminare, i valori target al 2029.

Si prevede la definizione di un **"Piano di Valutazione della strategia"** che stabilirà le modalità e gli strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, a partire dall'analisi di contesto iniziale, mediante la misurazione dei target previsti per gli indicatori.

Verrà prevista anche una valutazione di tipo qualitativo, mediante strumenti di raccolta dati direttamente sul territorio (ad esempio la somministrazione di questionari, interviste, focus group o altre procedure definite nel Piano di Valutazione della strategia).

I dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. annuale) nell'ambito dell'attività di monitoraggio oltre che i dati di tipo qualitativo (raccolti tramite interviste, questionari, focus group) per Progetto, saranno inseriti in un **"database" dei progetti**, la cui struttura è stata sviluppata nel corso delle precedenti programmazioni, insieme ad altre informazioni supplementari (ad es. immagini, documenti e materiali informativi messi a disposizione dai beneficiari, ecc.).

L'attività di valutazione è prevista con la seguente tempistica:

- **valutazione intermedia** nel 2026, che analizzi alcune buone prassi in fase di definizione;
- **valutazione finale** nel 2029/30 per l'analisi dei risultati complessivi.

Una sintesi della valutazione sarà riportata nel **volume finale di presentazione del PDA e dei progetti**

finanziati.

9.7 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ATTUAZIONE

Il **coinvolgimento della comunità locale** è avvenuto in due fasi: in **fase di redazione del PDA**, come descritta nel par. 4; in **fase di attuazione del PDA**, al fine di raccogliere indicazioni dalla collettività da coinvolgere mediante incontri e formule partecipative (anche digitali, quali ad es. forms on line) e innovative, i cui strumenti saranno descritti nel “Piano di informazione, comunicazione e animazione”.

La strategia coinvolgimento in itinere della comunità locale, prevede almeno la realizzazione di:

- **almeno 2 incontri/anno in luoghi del territorio del FLAG Veneziano** dove beneficiari, operatori, partner del FLAG e la comunità locale saranno invitati a partecipare attivamente ed ai quali sarà illustrato di volta in volta lo stato di avanzamento della realizzazione del PdA, dei progetti finanziati e dei bandi;
- l'utilizzo di **strumenti innovativi per favorire l'interazione costante e continua con i cittadini**:
 - si prevede di riprendere l'iniziativa di successo sperimentata dal FLAG Veneziano al termine dell'attuazione del PDA FEAMP 2014/20 che ha visto la realizzazione di alcuni **poster tecnico-scientifici sui progetti realizzati**, con l'obiettivo di agevolare la comunicazione dei risultati dei progetti finanziati;
 - si prevede inoltre la predisposizione di **articoli tecnico-scientifici e divulgativi**, da pubblicare sui media;
 - **incontri con la popolazione studentesca** (superiore, universitaria, ITS);
 - organizzazione di ulteriori attività (**workshop, attività di “outreach” con i Centri Servizi, ricerca partner, hackathon, focus group, diffusione di best practice, gruppi di lavoro**), come previsto dal “Piano di informazione, comunicazione e animazione”, dal “Piano di capacity building” e dal “Piano di Valutazione della strategia”.

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F “Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)”:

● **Criterio 2.6. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali**, che considera la previsione di attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi (forum online, web survey, laboratori, workshop, ecc.), si precisa che sono previsti: incontri con la comunità locale; modalità di

coinvolgimento mediante strumenti innovativi (workshop, attività di “outreach” con i Centri Servizi), ricerca partner, hackathon, focus group, diffusione di best practice, gruppi di lavoro) per favorire l’interazione costante e continua con i cittadini.

10. INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Per ciascun obiettivo specifico del PDA si riportano di seguito le stime degli indicatori di risultato (collegati agli obiettivi) e di output (collegati a ciascuna Azione).

In particolare, in riferimento agli indicatori di risultato previsti a livello di Programma, per alcune Azioni si è fatto ricorso ai seguenti indicatori:

Codice	Indicatore di risultato	Unità di misura
CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni
CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 4.2. Qualità della Strategia – Identificazione di obiettivi chiari e misurabili**, che prevede che gli obiettivi identificati risultino associati ad indicatori di output e di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad. es. applicando gli obiettivi intelligenti SMART, si precisa che la SSL si basa su obiettivi intelligenti SMART (descritti nel par. 7), correttamente associati ad indicatori di output e di risultato sia specifici della Strategia, che del PN FEAMPA.

Per ciascuna **obiettivo specifico** del PDA si riportano di seguito le stime degli **indicatori di risultato**.

Obiettivo specifico	1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	innovazioni (processo, prodotto, organizzative e strategiche) rese possibili nelle aziende che usufruiscono dei servizi dei Centri servizi (Indicatore PN FEAMPA CR 14)
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 3 sportelli attivi
Fonte	associazioni di categoria beneficiarie del finanziamento

Obiettivo specifico	1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	innovazioni rese possibili (Indicatore PN FEAMPA CR 14)
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 1 nuovi prodotti n. 1 modelli/metodi commerciali implementati
Fonte	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali (Indicatore PN FEAMPA CR 10)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 2 attività/studi
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	2.A: Riduzione dei costi energetici
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali (Indicatore PN FEAMPA CR 10)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 2 attività
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali (Indicatore PN FEAMPA CR 10) Innovazioni rese possibili (Indicatore PN FEAMPA CR 14)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 3 azioni n. 1 innovazione
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	3.A: Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	Innovazioni rese possibili (Indicatore PN FEAMPA CR 14)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 2 nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	Innovazioni rese possibili (indicatore PN FEAMPA CR14)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n.1 nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	- azioni volte a migliorare la capacità di governance - azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 2 azioni
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	5.C: Creazione di organismi di governance locali
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	- azioni volte a migliorare la capacità di governance - innovazioni rese possibili (Indicatore PN FEAMPA CR 14)
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 1 azioni n. 1 nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	6.A: Promuovere l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	- strutture di ititurismo e pescaturismo - progetti di riqualificazione del patrimonio della pesca
<i>Unità di misura</i>	numero
<i>Target (2029)</i>	n. 1 adeguamento strutture n. 1 progetti di riqualificazione n. 1 azione formativa
<i>Fonte</i>	beneficiari delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	7.A: Cooperazione tra GAL
INDICATORI DI RISULTATO *	
<i>Descrizione</i>	progetti di cooperazione (indicatore PN FEAMPA CR 13)
<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2029)</i>	n. ≥ 2 progetti di cooperazione
<i>Fonte</i>	VeGAL capofila del FLAG Veneziano

<i>Obiettivo specifico</i>	Azione 8.A e 8.B: Favorire l'attuazione del Piano di Azione
INDICATORI DI OUTPUT *	
<i>Descrizione</i>	funzionamento del FLAG
<i>Unità di misura</i>	Numero (Indicatore PN FEAMPA CR 19); raggiungimento soglia minima rendicontata
<i>Target (2029)</i>	n. 1 convenzione O.I. – VeGAL n. ≥ 14 membri coinvolti nel FLAG raggiungimento percentuali di soglia minima rendicontata previste nella convenzione O.I. – VeGAL

Fonte	VeGAL capofila del FLAG Veneziano
-------	-----------------------------------

Per ciascuna **Azione** del PDA si riportano di seguito le stime degli **indicatori di output**.

Azione	Azione 1.A.1: Supporto all'operatività delle imprese
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Punti di servizio creati a supporto delle imprese e degli operatori di pesca ed acquacoltura
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 3 centri servizi/sportelli informativi creati n. 400 utenti serviti
Fonte	associazioni di categoria

Azione	Azione 1.B.1: Creazione nuove opportunità di mercato
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Attività volte allo sviluppo di nuove opportunità commerciali, alla creazione di marchi territoriali che valorizzino le produzioni ed implementazione di strategie innovative di marketing e commercializzazione
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 partecipazioni a eventi promozionali n. 1 strategia di commercializzazione innovativa
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 1.C.1: Riattivazione produttiva Lagune di Venezia e di Caorle ed aggiornamento dello stato dei mestieri di pesca lagunare
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Studi e monitoraggi per attività di riattivazione produttiva, censimento di specie e dello sforzo di pesca ed attività di valutazione delle interferenze tra pesca/acquacoltura ed interventi infrastrutturali
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 1 studi-di riattivazione produttiva n. 1 monitoraggio/censimento specie tipiche o sforzo di pesca n. 1 studi su interferenza/impatti interventi infrastrutturali
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 1.C.2: Sostegno allo sviluppo di attività di acquacoltura in ambito lagunare
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Attività di acquacoltura alternative sviluppate
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 attività
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 2.A.1: Sostegno alla transizione energetica delle imprese e dei porti
INDICATORI DI OUTPUT	

Descrizione	Interventi a supporto della transizione energetica
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 interventi
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 2.B.1: Gestione dei rifiuti della pesca ed acquacoltura (marine litter)
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Interventi per la gestione e la raccolta dei rifiuti
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 interventi n. 1 studio raccolta dati
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 2.B.2: Sostegno alle imprese per la riduzione catture accessorie e la tutela delle specie sensibili
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Installazione sistemi di dissuasione, sviluppo di attività a sostegno della tutela e del recupero di specie marine protette e implementazione di strategie innovative volte a ridurre catture accessorie nelle attività di pesca
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 installazioni n. 1 attività n. 1 strategia innovativa
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 3.A.1: Lavorazione e trasformazione del prodotto ittico
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Implementazione di progetti per l'introduzione di linee innovative di trasformazione
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 progetti
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 3.B.1: Miglioramento tecnologico produttivo degli impianti di acquacoltura a mare
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Interventi di miglioramento tecnologico sviluppati e diversificazione produttiva negli impianti di maricoltura
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 1 interventi di miglioramento tecnologico n. 1 diversificazione produzione
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	5.B.1 Analisi dello spazio marittimo come strumento per pianificazione e gestione
--------	--

INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Studi condotti in merito all'individuazione di potenziali siti Natura2000 da istituire o ampliare ed attività legate alle proposte di Piani di Gestione dei mestieri della pesca promossi dal Distretto Alto Adriatico (2022)
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 studi n. 1 progetti di attuazione delle misure contenute nei Piani di Gestione
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 5.C.1: Sistemi innovativi di gestione nella piccola pesca costiera
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Organismi di gestione collettiva dotati di strumenti innovativi di digitalizzazione
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 1 organismi di gestione
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 6.A.1: Sostegno alle imprese per lo sviluppo delle attività di Pescaturismo ed Ittiturismo
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Interventi di adeguamento ed avviamento attività di Pescaturismo ed Ittiturismo
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 1 adeguamento strumenti urbanistici n. 1 adeguamento sede/strumentazione n. 2 avviamento attività di Pescaturismo ed Ittiturismo n. 40 operatori formati
Fonte	beneficiari dell'azione

Azione	Azione 6.A.2: Riqualificazione del patrimonio della pesca
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Progetti di riqualificazione sviluppati per il territorio
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. 2 progetti di riqualificazione
Fonte	enti pubblici

Azione	Azione 7.A.1: Progetti di Cooperazione
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Progettualità sviluppate nell'ambito della cooperazione
Unità di misura	numero
Target (2029)	n. ≥ 4 FLAG partner coinvolti in progetti di cooperazione (incluso il FLAG Veneziano)
Fonte	VeGAL capofila del FLAG Veneziano

Azione	Azione 8.A.1 : Gestione e animazione
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Attività di gestione e animazione del FLAG

<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2029)</i>	n. ≥ 5 relazioni di monitoraggio annuali n. 1 relazione finale n. ≥ 2 incontri/anno con la comunità locale n. ≥ 2 newsletter informative/anno n. 1 rapporto di valutazione intermedia (2026) n. 1 rapporto di valutazione finale (2029/30)
<i>Fonte</i>	VeGAL capofila del FLAG Veneziano

11. PIANO FINANZIARIO

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 6.1. Adeguatezza del Piano finanziario – Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere**, che considera l'adeguatezza della stima della dotazione finanziaria in relazione alle attività previste e l'appropriatezza della ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060:

- la stima dell'allocazione delle risorse necessaria per ciascuna azione del PDA è stata effettuata sulla base dell'esperienza derivante dalla gestione del PDA del GAC FEP 2007/13 e del FLAG FEAMP 2014/20, allocando per ciascuna azione un budget di contributo pubblico tra un minimo di 50.000,00€ (per la sola azione 2.B.1) ed un massimo di 450.000,00€ (per l'azione 3.A.1), fatta salva l'azione trasversale 8.A.1. La stima di una compartecipazione privata di 363.000,00€ (pari all'8,4, risulta sostanzialmente in linea con il dato del PDA FEAMP 2014/20 del FLAG Veneziano (dato provvisorio al 30.9.2023: circa 8%);
- la ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo, rispetta quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060, prevedendo il ricorso al sostegno preparatorio per l'elaborazione della strategia; il costo per l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione; il costo per la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi (che non supera il 25 % del contributo pubblico totale alla strategia).

11.1 PIANO FINANZIARIO PER FONTE DI FINANZIAMENTO/OBIETTIVO SPECIFICO

Nella tabella riportata di seguito viene riportata la dotazione finanziaria complessiva della SSL, specificando la ripartizione per obiettivo specifico (di cui al precedente Capitolo 7) e per fonte di finanziamento (FEAMPA: 50%; Cofinanziamento nazionale: 50% e costituito dalla somma del finanziamento Regione Veneto 35% e della quota nazionale 15%; altri finanziamenti pubblici, qualora presenti e derivanti da altri fondi, finanziamenti privati, stimati in base al budget del PDA per obiettivo/azione e al livello di contribuzione stimato dei beneficiari di natura privata).

OBIETTIVO SPECIFICO	FEAMPA	Cofinanziamento Nazionale	Altri finanziamenti pubblici	Finanziamenti privati	Totale
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Obiettivo 1.A: Assistere le imprese nelle attività di gestione e nei processi di digitalizzazione e diversificazione	199.398,82	199.398,82	0,00	0,00	398.797,64
Obiettivo 1.B: Rafforzamento del settore della commercializzazione	192.397,01	192.397,02	0,00	0,00	384.794,03
Obiettivo 1.C: Rafforzamento del settore produttivo lagunare	88.487,88	88.487,88	0,00	64.832,76	241.808,52
Obiettivo 2.A: Riduzione dei costi energetici	125.000,00	125.000,00	0,00	49.500,00	299.500,00
Obiettivo 2.B: Riduzione dell'impatto delle attività di pesca ed acquacoltura su ambiente e specie ittiche	141.756,65	141.756,66	0,00	66.000,00	349.513,31
Obiettivo 3.A: Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione	145.000,00	145.000,00	0,00	0,00	290.000,00
Obiettivo 3.B: Introduzione di tecnologie innovative nella maricoltura	109.624,65	109.624,65	0,00	81.851,20	301.100,50
Obiettivo 5.B: Analisi dello Spazio Marittimo attraverso Strategie bottom up	44.853,15	44.853,15	0,00	0,00	89.706,30
Obiettivo 5.C: Creazione di organismi di governance locali	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Obiettivo 6.A: Promuovere la l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico	388.481,83	388.481,83	0,00	64.233,95	841.197,61
Obiettivo 7.A: Cooperazione tra FLAG	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Obiettivo 8.A e 8.B: Gestione e animazione	415.000,00	415.000,00	0,00	0,00	830.000,00
TOTALE QUOTA A CARICO DEL PN FEAMPA	2.074.999,99	2.075.000,01			4.150.000,00
TOTALE SSL				326.417,91	4.476.417,91

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 6.2. Adequatezza del Piano finanziario – Integrazione delle risorse FEAMPA con risorse pubbliche e/o private**, che considera la previsione nel piano finanziario di risorse finanziarie aggiuntive a quelle FEAMPA e al relativo cofinanziamento nazionale di natura pubblica o privata provenienti da altre fonti locali, nazionali ed europee, si precisa che il PDA prevede una specifica attività nel "Piano di azione di capacity building", finalizzata all'integrazione delle risorse FEAMPA 2021/27 con altre risorse pubbliche e private. La gestione del FLAG Veneziano in capo alla capofila VeGAL, costituisce un'ulteriore opportunità per integrare le azioni e i progetti inseriti nel PDA, con altri progetti in corso (Progetto strategico "Poseidone" – Interreg Italia-Slovenia 2021/27) e con ulteriori strumenti di programmazione (il PDA è inserito nel Documento Programmatico d'Area dell'Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale). Vedasi inoltre il par. 9.1.

11.2 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Attuazione delle operazioni	3.646.417,91	3.320.000,00	91,05%	326.417,91	8,95%	0,00	0,0%
gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	830.000,00	830.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
TOTALE	4.476.417,91	4.150.000,00	92,71%	326.417,91	7,29%	0,00	0,0%

11.3 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Si riporta il quadro finanziario per annualità, riferito al **contributo pubblico**, calcolato in base a quanto indicato all'art. 11 dell'Allegato G della DGR n. 85 del 13 luglio 2023.

anno	Spesa totale	%	NUOVA RIPARTIZIONE
------	--------------	---	--------------------

2023	0	0,00%	0,00
2024	80.000,00	2,02%	83.785,49
2025	170.000,00	4,29%	178.044,16
2026	1.500.000,00	37,85%	1.570.977,93
2027	890.000,00	22,46%	932.113,56
2028	890.000,00	22,46%	932.113,56
2029	432.500,00	10,91%	452.965,30
TOTALE	3.962.500,00	100%	4.150.000,00

12. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Le attività di informazione, comunicazione ed animazione sono fondamentali per il successo di una SSL attuata con approccio bottom up e per consentire ai portatori di interessi, stakeholder, potenziali beneficiari, partner del FLAG di collaborare e partecipare all'attuazione.

Si prevede la realizzazione di tre tipologie di attività:

- **informazione** (con approccio "unidirezionale"), per la diffusione di informazioni, la pubblicazione di documenti, atti, la gestione del sito web;
- **comunicazione** (che presuppone invece la condivisione della conoscenza con una partecipazione interattiva), attraverso l'organizzazione di eventi e incontri, la gestione dei social media, ecc.;
- **animazione** (con approccio "bidirezionale") volta a mobilitare la comunità locale, affinché possa contribuire in maniera attiva e operativa alla SSL, a promuovere collegamenti e collaborazioni a livello territoriale e intersettoriale, a coinvolgere i partner, a favorire occasioni di matchmaking e networking per la creazione dei partenariati e all'organizzazione di incontri bilaterali/multilaterali con gruppi di interesse (focus group, laboratori, workshop, ecc.), ad es. su temi specifici e su proposte progettuali in fase di apertura di un bando.

Queste tre attività saranno realizzate **durante tutte le principali fasi di attuazione della SSL**, come sintetizzato nel quadro riportato di seguito.

Attività	Informazione	Comunicazione	Animazione
Consultazione	Diffusione di dati di sintesi della SSL	Incontri bilaterali/multilaterali con gruppi di interesse	Laboratori
Pubblicazione dei bandi	Pubblicazione dei bandi sul web, avvisi sul BUR,	Sportello, incontri sul territorio, sviluppo di facsimili	Workshop (attività di "outreach" con i Centri

	comunicati stampa	di progetti e/o testimonianze	Servizi), ricerca partner
Selezione	Comunicazioni previste dai bandi		
Attuazione progetti	Diffusione di best practice	Comunicazione/divulgazione dei risultati intermedi/finali dei progetti	Gruppi di lavoro, hackathon
Sorveglianza/valutazione	Diffusione di Report di attuazione, valutazione e monitoraggio	Comunicazione/divulgazione dei risultati intermedi/finali della SSL	Focus group

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell'Allegato F "Documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)":

● **Criterio 2.7. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Azioni di informazione e comunicazione a livello locale**, che considera la previsione di azioni di comunicazione ed informazione innovative a favore delle comunità locali descritte nella SSL per raggiungere target group identificati, si precisa che sono previste attività di informazione e comunicazione e animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la strategia (outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practice, hackathon).

12.1 STRATEGIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Obiettivo generale della strategia di informazione, comunicazione e animazione prevista dal PdA è l'intercettazione delle idee e delle esigenze del territorio direttamente alla base, agevolando il processo bottom up e la partecipazione degli operatori pubblici e privati".

Le attività saranno oggetto di uno specifico "**Piano di informazione, comunicazione e animazione**", che si prefigge i seguenti obiettivi principali:

- informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal PDA;
- informare e sensibilizzare il pubblico sui progetti selezionati;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni comunitarie.

La strategia di **comunicazione** che sarà adottata prevede:

- utilizzo razionale dei digital media (internet, social, messaggistica, ecc.), come strumento centrale per la strategia comunicativa del PdA;
- organizzazione di iniziative di comunicazione diretta (incontri) sul territorio, con modalità che copriranno tutto l'arco della programmazione 2024-2029;
- integrazione con le attività di comunicazione/promozione realizzate dai singoli beneficiari:

- in modo da rendere chiaro al target di riferimento il nesso tra progetti e strategia generale di programmazione;
- per favorire attività di sensibilizzazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi (realizzazione in partnership) e mobilitare l'iniziativa partecipativa.

Il "Piano di informazione, comunicazione e animazione" sarà predisposto entro il primo semestre 2024 e sarà preceduto da una **rilevazione preliminare sul grado di conoscenza del FLAG, del FEAMPA, del PDA verso i principali target** elencati nel par. 9.2. Entro il 2026, in occasione della revisione della SSL, verrà effettuata una **seconda rilevazione (intermedia)**, anche al fine di aggiornare il Piano di informazione, comunicazione e animazione. La **rilevazione finale** sarà condotta nel 2029.

12.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Si descrivono di seguito le azioni di informazione, comunicazione e animazione (l'elencazione di dettaglio sarà oggetto del **Piano di informazione, comunicazione e animazione**).

Attività	Obiettivi	Target	Sintesi	Tempistica	Canale/Strumento
Comunicazione web/social	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	comunità locale e opinione pubblica	Realizzazione di una sezione dedicata al PdA, con approfondimenti sul partenariato, sulla cooperazione e sui progetti realizzati/in corso	Intero periodo della programmazione 2023-2029	Sito web, principali social media
Corporate Identity	Creare un'immagine coordinata del PdA	Generale	Definizione concettuale e visuale dell'immagine coordinata del PdA, mediante uno specifico logo del PdA; un progetto grafico-concettuale per: graphic design strumenti web; strumenti della modulistica, cartacei e multimediali	Verrà inserita nel Piano di informazione, comunicazione e animazione sarà predisposto entro il primo semestre 2024	Elaborazione di istruzioni relative alla gestione/applicazione dell'immagine coordinata riunite nel "Manuale della Visual Identity".
Newsletter elettronica	Fornire un'informazione mirata ai portatori d'interessi	Beneficiari, stakeholder e comunità locale	Informazione generale sulla SSL, su progetti, opportunità, eventi, bandi, interviste	2-3 numeri/anno nel corso della programmazione	Informazione in formato digitale
Incontri ed eventi pubblici	Favorire la divulgazione dei risultati della SSL e dei progetti finanziati	Potenziali beneficiari, stakeholder, membri FLAG Veneziano, tecnici	Incontri di presentazione dei bandi in corrispondenza di ogni apertura dei bandi e di momenti di particolare rilevanza. Incontri di aggiornamento dello stato di avanzamento della SSL, incontri bi/multilaterali con gruppi di interesse,	2/anno nel corso della programmazione	incontri/seminari/convegni, assemblee FLAG Veneziano, partecipazione a fiere

			workshop (attività di outreach con i Centri Servizi), ricerca partner, hackathon, gruppi di lavoro		
Sportello informativo	Trasparenza e trasversalità informativa	Potenziali beneficiari, soci, stakeholder, cittadinanza	Erogazione del servizio descritta nella Carta dei servizi	Intero periodo della programmazione 2023-2029	Sportello informativo
Servizio segnalazioni	Miglioramento della qualità dei processi di gestione	Beneficiari, soggetti del partenariato, portatori di interesse, cittadinanza	Attivazione del servizio segnalazioni e reclami come previsto dalla Carta dei servizi	Intero periodo della programmazione 2023-2029	Carta dei Servizi
Pubblicazioni	Informazione sulla SSL/progetti	Beneficiari, soggetti del partenariato, portatori di interesse, cittadinanza	Pubblicazioni preliminari, intermedie e finali	Intero periodo della programmazione 2023-2029	Pubblicazioni a stampa e in formato digitale
Pubblicità	Informazione ufficiale	Generale	Avvisi sul BUR, spazi sui media	In occasione della pubblicazione di bandi	Pubblicità legale su media
Ufficio stampa	Diffusione notizie e coinvolgimento dei media	Generale	Comunicati stampa, conferenza stampa, press tour c/o beneficiari/progetti	In momenti rilevanti dei progetti/SSL	Relazioni con i media

13. PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING

Entro il 2024 il FLAG Veneziano si doterà di un **“Piano di capacity building”** finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo generale di **migliorare la capacità amministrativa e finanziaria nella gestione del PDA** e dei seguenti obiettivi specifici:

- **stimolare il dibattito partecipativo** su come rafforzare l’azione del FLAG in materia di consultazione e coinvolgimento del partenariato;
- fornire una valutazione dei **punti di forza e debolezza dell’azione del PDA** ed in particolare del primo set di azioni messe a bando;
- incentivare la **specializzazione degli attori** relativamente alla conoscenza del territorio dei settori di intervento del PDA;
- favorire uno **scambio di pratiche con altri FLAG**;
- raccogliere spunti per **allocare le risorse del PDA in modo strategico**;
- orientare l’azione 8.A.1 di **gestione e animazione del PDA** e dei Centri servizi (azione 1.A.1 del

PDA).

I soggetti destinatari delle azioni di capacity building sono:

- soggetto capofila;
- membri del FLAG (membri e componenti del Comitato di indirizzo);
- altre istituzioni potenzialmente coinvolgibili per l'eventuale adesione al FLAG;
- soggetti beneficiari delle operazioni selezionate;
- operatori dei Centri servizi (azione 1.A.1 del PDA);
- prestatori di servizi individuati dai beneficiari delle operazioni selezionate disponibili a partecipare alle azioni del Piano;
- altri soggetti individuati mediante gli strumenti di consultazione.

Il Piano di capacity building descriverà i fabbisogni rilevati mediante appositi strumenti di consultazione dei soggetti destinatari sopra elencati e oggetto di:

- **analisi desk:** tale analisi aggiornerà la prima analisi condotta in sede di redazione del presente PDA (Analisi desk preliminare, giugno 2023) e sarà sviluppata dal partner capofila; l'attività verrà svolta nel 2024;
- **indagini ad hoc:** nel corso del 2025 verranno selezionati tre progetti (uno con beneficiario pubblico ed uno con beneficiario privato e un Centro servizi avviato) per un'indagine sulla capacità amministrativa;
- **questionari:** nel corso del 2025/26 verrà somministrato un questionario ai beneficiari,
- **interviste:** nel corso del 2025/26 verranno realizzate 5 interviste strutturate ai soggetti destinatari delle azioni del Piano;
- **focus group:** verrà realizzato nel corso del 2025/26 a supporto della valutazione intermedia della SSL e dell'eventuale revisione della stessa entro il 2026 (temi generali: giovani, donne, competitività, sostenibilità).

Si riporta di seguito un elenco di fabbisogni rilevati dal soggetto capofila nell'ambito dell'**Analisi desk preliminare** (*Azioni per migliorare la capacità amministrativa e finanziaria nella gestione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura*, VeGAL, giugno 2023), svolta sulla base dei risultati dell'attuazione del PDA FEAMP 2014/20:

- accelerazione del processo di approvazione dei bandi del FLAG da parte dell'O.I. (obiettivi: modulistica tipo; interazione preliminare FLAG-O.I.);
- accelerazione del processo di uniformazione ed approvazione dei progetti di cooperazione da parte degli O.I. dei FLAG partner (obiettivi: interazione preliminare O.I./O.I. del FLAG capofila; regole comuni AdG-O.I.; interazione con le reti europea/nazionale dei FLAG; tempistiche uniformi almeno a livello nazionale; interazione a livello di bacini marittimi; ricorso a buone

prassi sviluppate nell'ambito della cooperazione Interreg);

- corretta comprensione dei bandi da parte dei beneficiari (obiettivi: semplificazione dei bandi e relativa modulistica; riduzione quesiti; riduzione richieste di integrazioni in sede istruttoria; riduzione dei quesiti in fase di attuazione e rendicontazione);
- complessità operativa della valutazione documentale in fase istruttoria (obiettivi: economia procedurale delle attività di verifica documentale; riduzione delle probabilità di errore e degli oneri amministrativi a carico di beneficiari, FLAG, O.I.; possibile adozione di semplificazione dei costi);
- maggiore accessibilità/flessibilità dei sistemi informativi (obiettivi: integrazione dell'utilizzo dei sistemi informativi nel processo gestionale e decisionale);
- complessità del sistema di comunicazione e interazione con i beneficiari, anche a seguito della separazione delle due fasi di animazione e pre-selezione in capo al FLAG e di concessione del finanziamento e rendicontazione in capo all'O.I. (obiettivi: interazione FLAG-O.I.; raccolta periodica di informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati);
- disponibilità da parte dei beneficiari di servizi qualificati a supporto dell'attuazione del progetto (obiettivi: interazione FLAG-Centri servizi; creazione di un network qualificato di fornitori di servizi avanzati che possano fornire azioni di assistenza tecnica ai beneficiari);
- mancanza di specifiche professionalità nel settore dello sviluppo locale e del supporto a progettualità complesse, integrate, sovraterritoriali, intersettoriali e innovative (obiettivi: previsione di accordi FLAG-Università per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca; azioni in-formative di qualità);
- maggiore parallelismo tra lo sviluppo dei progetti e la relativa spesa finanziaria, per evitare la concentrazione della spesa dei progetti finanziati ai beneficiari nella fase finale del Progetto (obiettivi: richieste di proroga dei termini di conclusione dei progetti);
- rafforzamento del dialogo istituzionale AdG-O.I.-FLAG (decurtazione/integrazione del contributo pubblico in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa di FLAG di altre Regioni; procedure uniformi e semplificate; raccordo assistenza tecnica e attività di valutazione AdG-O.I.; demarcazione misure attivabili e cronoprogrammi bandi FLAG/O.I./AdG; relazioni istituzionali multilivello; partecipazione di rapp.ti dei FLAG al Comitato di Sorveglianza);
- possibili azioni di un Piano di capacity building:
 - o formazione su tematiche trasversali di interesse comune tra i soggetti destinatari;
 - o confronto con le Reti europea/nazionale dei FLAG;
 - o scambio di buone prassi tra diverse strategie CLLD a valere su FEASR/FSE+/FESR-SISUS;
 - o utilizzo di assistenza specialistica nelle funzioni di programmazione, gestione,

attuazione, monitoraggio e controllo;

- messa a punto di schemi tipo di bando e relativa modulistica da sottoporre ad azioni di test;
- predisposizione di un “manuale operativo” in seno alla Rete nazionale dei FLAG condiviso con AdG/O.I.;
- messa a punto di un sistema di “Risk Assessment” che orienti la Commissione istruttoria a concentrarsi sugli elementi della domanda che presentano profili di rischio;
- sviluppo di attività volte a favorire la semplificazione e l’efficientamento amministrativi, partendo da un’analisi dei procedimenti che rilevano maggiori criticità (rilievi dell’O.I. sulle proposte di bandi formulate dal FLAG; errori dei beneficiari in fase di presentazione di domanda di contributo; richieste di integrazioni più frequenti in fase istruttoria; tagli più frequenti in sede di rendicontazione; possibilità di variazione del piano finanziario del PDA, all’interno del budget assegnato, senza l’avvio della procedura di variante del PDA, per rendere più dinamica la SSL);
- realizzazione di attività di comunicazione e informazione a favore di stakeholder, beneficiari e consulenti; rafforzamento del confronto partenariale con il settore della ricerca e della formazione (con Università, Infrastrutture di ricerca, Istituti nazionali di ricerca, RIR, Cluster/Distretti, Centri di eccellenza, Ecosistemi dell’innovazione, Enti strumentali regionali, ITS, Fondazioni, incubatori, ecc.);
- azioni di Customer Satisfaction mediante indagini rivolte a beneficiari, stakeholder e consulenti sulle tematiche della semplificazione amministrativa utili, anche per la redazione/revisione di manuali (rif. Carta dei Servizi);
- sviluppo delle competenze di europrogettazione su fondi a gestione diretta (in particolare sui programmi Horizon, CTE e Life).

Con riferimento ai **criteri di selezione** definiti dal bando di selezione dei FLAG nell’Allegato F “Documento metodologico per l’applicazione dei criteri di selezione delle SSL di tipo partecipativo (CLLD)”:

● **Criterio 2.4. Partenariato e coinvolgimento delle comunità locali – Azioni di capacity building a favore del partenariato**, che considera la previsione di un piano di azione di capacity building nel periodo di attuazione che appaia in grado di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa del partenariato del GAL, si precisa che il piano di azione di capacity building prevede azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che sono tarate sui fabbisogni dei diversi componenti del partenariato e contiene i seguenti elementi: esiti della rilevazione dei fabbisogni dei partner (mediante: analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, focus group); azioni specifiche che rispondono ai fabbisogni emersi; cronoprogramma indicativo delle attività

previste.

14. ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Accordo di partenariato	Accordo di Partenariato per la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027
2	Documentazione Assemblea del 25.9.2023	Convocazione incontro, documentazione presentata, foglio firme, verbale Assemblea del FLAG Veneziano del 25.9.2023
3	Documentazione Assemblea del 6.10.2023	Convocazione incontro, documentazione presentata e verbale Assemblea del FLAG Veneziano del 6.10.2023
4	Esito consultazione online	Esito consultazione online 1-10.9.2023
5	Incontro informativo del 31.8.2023	Invito incontro informativo, documentazione e fogli firma
6	Incontro informativo del 5.9.2023	Invito incontro informativo del 5.9.2023 e fogli firma
7	Convegno 27.7.2023	Invito Convegno 27.7.2023 e documentazione
8	Seminario del 27.4.2023	Invito incontro del 27.4.2023 "EUSAIR, FEAMPA 2021/27, Interreg 2021/27, Adrion 2021/27"
9	Curriculum vitae	Cv dei dipendenti Gozzo, Zentilin, Ioppi, Benetton, Dal Monego e Zanet
10	Domanda sostegno preparatorio	Domanda per la richiesta di rimborso delle spese sostenute per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione della futura attuazione della strategia
11	Informativa EE.LL. ambito SSL	Nota VeGAL prot. 32873/P del 29.9.2023
12	Sintesi PDA	Elenco Azioni PDA, piano finanziario e beneficiari
13	Rassegna stampa	Rassegna stampa, Conferenza stampa 9.10.2023

Piano di Azione

“F.A.R.I. Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese”

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 3.A.1

“LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI”

1. Intervento

1.1 Quadro di riferimento dell'intervento

Priorità 3 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
OS 3.1 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
Intervento: 331214 Attuazione della strategia CLLD
Operazioni attivate: 66 - Altro (economico) – Investimenti produttivi
Obiettivo 3: Aggiornare la pesca per il futuro con il supporto di ricerca ed applicazioni innovative
Obiettivo specifico 3.A Introduzione di processi innovativi nel settore della trasformazione
Azione 3.A.1: Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici

1.2 Ambito di applicazione del bando

Il presente bando intende incentivare le imprese di pesca e acquacoltura in forma singola od aggregata (consorzi, cooperative) nello sviluppare nuovi processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici per ottenere una valorizzazione delle produzioni. Saranno supportati gli acquisti di materiale ed attrezzature finalizzati ad un miglioramento dei processi produttivi aziendali al fine di agevolare forme di commercializzazione diretta. Verranno inoltre incentivate le migliorie dei processi produttivi che siano finalizzate ad un incremento della sicurezza dei lavoratori e che ne migliorino le condizioni di lavoro.

1.3 Risorse disponibili per l'attivazione dell'intervento

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari a € 290.000,00

Di cui:

- € 145.000,00 = (50%) quota FEAMPA
- € 101.500,00 = (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR)
- € 43.500,00 = (15%) quota Regione Veneto

1.4 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile

Per ciascuna iniziativa progettuale è fissato in € 145.000,00 = il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad € 50.000,00.

In caso di domanda che risulti ammessa, ma non finanziata per esaurimento delle risorse messe a bando, questa potrà essere finanziata successivamente con scorrimento della graduatoria già approvata in precedenza, secondo le condizioni previste dal bando, qualora il Flag Veneziano disponga eventuali successivi stanziamenti a valere sulla medesima all'azione.

Si precisa che, nel caso di mancato stanziamento di ulteriori risorse, il beneficiario non può vantare alcun diritto verso il Flag Veneziano o la Giunta regionale.

1.5 Tempi di realizzazione e completamento delle operazioni

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere completate entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo (salvo l'autorizzazione motivata di proroghe).

Sarà possibile richiedere alla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e

faunistico-venatoria - Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP e per conoscenza a VeGAL, una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore che lo ha colpito, con PEC alla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e per conoscenza a VeGAL, entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 1° gennaio 2025 e afferenti ad iniziative non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 61, par. 5 Regolamento (UE) 2021/1139, fermo restando l'ammissibilità delle stesse.

Le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) ed effettiva utilizzazione degli investimenti. L'iniziativa progettuale va completata interamente. Sarà comunque considerata completata qualora siano materialmente completate le operazioni riguardanti il limite minimo del 75% della spesa ammessa a finanziamento, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine. La liquidazione del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

2. Area territoriale di attuazione

Le attività di cui al presente bando possono essere attuate nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE);
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia, Murano, Burano, Lido e Pellestrina.

3. Attività ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico nell'ambito della presente azione viene attuato con la seguente attività:

- Investimenti in macchinari utili al miglioramento del processo di lavorazione, trasformazione del prodotto ittico (op. 66).

4. Operazioni attivate

Il presente bando attiva la seguente operazione:

66 - Altro (economico) – Investimenti produttivi

L'operazione è finalizzata al miglioramento della competitività delle attività del settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene investimenti produttivi mediante l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti che:

- contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 2018/848;

- portano alla realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

5. Applicabilità degli Aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE".

Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

6. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

- Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE.

7. Criteri di ammissibilità dell'intervento

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità dell'intervento:

Criteri generali di ammissibilità: Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente: - Ogni soggetto può presentare una sola domanda; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni. - Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046. - Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139. - Deve essere iscritto all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999, secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 3758/2004 e con D.G.R. n. 4098/2005. - Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa all'interno del territorio del FLAG Veneziano.
Criteri di ammissibilità relativi alle operazioni attivate: - L'Operazione concorre all'Obiettivo Specifico 3.1 del FEAMPA 2021/2027 e 3.A del PdA del Flag del Veneziano. - Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate e pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria definitiva fatto salvo il requisito relativo alla tipologia di soggetto ammissibile di cui al capitolo 6, che deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda.

8. Domanda di sovvenzione

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda

Il soggetto che intende accedere al finanziamento deve inviare la domanda, completa di allegati, al Flag Veneziano/Vegal, mediante PEC: vegal@pec.it

L'invio delle domande di sovvenzione dovrà avvenire entro il termine di 45 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del bando sul BuRV.

La domanda deve riportare nell'oggetto la dicitura "PdA FARI-Flag Veneziano-Domanda azione 3.A.1: Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici" e *denominazione del richiedente*.

La modulistica afferente alle domande di sovvenzione (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile alla pagina www.vegal.net/flagveneziano alla sezione "Bandi".

Tutti i files, compresa la domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.).

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Ai fini della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega, necessariamente in forma

scritta, può riguardare la sola trasmissione dell'istanza a mezzo PEC e l'eventuale successivo invio di corrispondenza sempre a mezzo PEC, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Il soggetto delegante e il delegato dovranno compilare rispettivamente le sezioni "Delega in caso di invio tramite intermediario" e "Attestazione a cura dell'intermediario" riportate nel modello di "Domanda di sovvenzione".

8.2 Documentazione per la presentazione della domanda

Le domande, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, devono contenere la seguente documentazione

1. **domanda di sostegno** redatta secondo il modello allegato al presente bando (**allegato 1**), comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità cui al capitolo 7 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al capitolo 17, sottoscritta da parte del legale rappresentante;
2. **relazione tecnica** dettagliata delle attività progettuali, compilata secondo il modello allegato (**allegato 2**);
3. **dichiarazione di congruità del costo** per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal legale rappresentante (**allegato 3**), con allegati almeno tre preventivi afferenti ad operatori economici diversi per ciascuna fornitura (corredati da e-mail o PEC di richiesta, e-mail o PEC di risposta, ed eventualmente contratto o lettera di incarico). Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:
 - a. essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della domanda e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità;
 - b. essere confrontabili. Al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;
 - c. prodotti da soggetti che non sono imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;
 - d. l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;
 - e. le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.); Per le spese non ancora sostenute è ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente o suo legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione;
4. la documentazione di cui al punto precedente deve essere presentata anche per l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza;
5. dichiarazione **Antimafia** (per importi superiori a 150.000,00 (**allegato 4**);
6. In caso di investimenti strutturali:
 - a) visura catastale aggiornata degli immobili interessati dall'intervento;
 - b) titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), da cui si evinca la disponibilità dei medesimi per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
 - c) relazione tecnica redatta dal professionista con documentazione fotografica ex-ante;
 - d) elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 - e) computo metrico estimativo delle opere con specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione (Prezzario o Costi unitari adottati dall'AdG. Laddove la voce di spesa sia prevista dai costi unitari, non potrà essere utilizzato il prezzario). In caso di voci non riportate nel prezzario e non incluse tra i costi unitari approvati dall'AdG, sono ammissibili i c.d. "nuovi prezzi", per i quali vanno rispettate le specificazioni di cui al cap. 7.7 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese";
 - f) titolo autorizzativo edilizio (qualora necessario e già in possesso del richiedente);

- g) dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie non già allegati alla domanda (tra cui in particolare i titoli autorizzativi edilizi), ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.
- h) Nel caso di titoli autorizzativi edilizi diversi dal permesso di costruire, la dichiarazione del tecnico dovrà anche riportare i relativi termini di conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività. I permessi e le autorizzazioni necessarie dovranno comunque essere presentati entro i termini stabiliti nell'atto di concessione del contributo
7. in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate), fatto salvo quanto previsto al precedente punto 3:
- a) copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni;
- b) relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato, qualora non fossero stati acquisiti almeno tre preventivi;
8. ove la candidatura sia presentata in forma collettiva, bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da stipulare entro i termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente.
9. qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;
10. qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.
11. Visura CCIAA del richiedente;
12. se il richiedente fa il suo primo ingresso nel settore dovrà necessariamente presentare:
- a) un piano aziendale;
- b) una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

8.3 Ricevibilità della domanda

Non è ricevibile la domanda di sostegno se:

- inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati nel presente bando (pec) o a soggetti diversi dal Flag Veneziano/Vegal;
- inviata oltre il termine di scadenza del bando;
- priva del documento "Domanda di sovvenzione" sottoscritta e del documento di identità del firmatario (fatto salvo il caso di sottoscrizione digitale).

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo del Flag Veneziano/Vegal.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 1° gennaio 2025 e afferenti ad iniziative non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 61, par. 5 Regolamento (UE) 2021/1139, fermo restando l'ammissibilità delle stesse. Al fine di garantire il rispetto dell'art. 63, par. 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono comunque ammesse iniziative che comprendono oltre il 90% di spese già sostenute in data antecedente a quella di presentazione della domanda di sovvenzione, rispetto alle spese complessive al netto delle spese generali.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060

per il periodo di programmazione 2021/2027.

In particolare, nel caso di pagamenti rateali, di finanziamenti o di leasing, possono essere ammissibili solamente le rate che sono già state pagate o verranno effettivamente pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese, ossia fino al termine finale stabilito per il completamento dell'iniziativa progettuale.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- Spese per lavori;
- Spese per beni e servizi;
- Locazione finanziaria;
- Spese generali.

Lavori

Le spese per **lavori** sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale il ricorso al valore contenuto in un prezzario vigente adottato da un altro soggetto pubblico equivale alla analisi dei prezzi da parte del tecnico progettista.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di **beni e servizi**, i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni. Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati. Sono da considerare ancora in corso di validità i preventivi rilasciati prima della presentazione della domanda e la cui validità si colloca successivamente alla data di apertura del bando.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

Acquisto di macchinari ed attrezzature per investimenti relativi al commercio quando questo formi parte integrante dell'impresa di pesca e di acquacoltura ovvero per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti quali ad esempio (op. 66):

- macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
- banconi refrigerati, bilance di precisione;
- macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento;
- contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione;
- carrelli e nastri trasportatori;
- celle frigo di pronta installazione;
- coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitori, macchine per il sottovuoto;
- vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario;

- celle di affumicamento, essiccatoi;
- macchine filettatrici, macchine tritatrici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.

Sono altresì ammissibili spese per:

- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico¹;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza e le condizioni di lavoro (sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale).

Locazione finanziaria

La spesa per la **locazione finanziaria** (leasing) è ammissibile al contributo alle seguenti condizioni:

- il beneficiario sia l'utilizzatore;
- i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al paragrafo precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. **Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.**

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, utenze, canoni, carta, ecc);
- i costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;

¹ Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione. Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027", reperibile al link: <https://feampa.regione.veneto.it/it/web/feamp/disposizioni-gestionali>.

10. Spese non ammissibili

In riferimento alle *Linee guida per l'ammissibilità delle spese* del PN FEAMPA 2021/2027, non sono, in generale, considerate ammissibili (ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060) le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
- contributi in natura di cui al cap. 7.1 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese;
- acquisto di automezzi adibiti al trasporto di prodotti ittici qualora il cassone coibentato sia amovibile;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- macchine sprovviste di marchio/dichiarazione di conformità CE;
- spese per beni, servizi e lavori in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, ovvero condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori;
- acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- costruzione e manutenzione di dispositivi di concentrazione dei pesci (FAD);
- l'IVA, salvo che non sia recuperabile dal beneficiario;
- Adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili e non ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027", reperibile al link: <https://feampa.regione.veneto.it/it/web/feamp/disposizioni-gestionali>

11. Intensità dell'aiuto pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

1. L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio;
2. In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 6.

NUMERO DI RIGA	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
13	Operazioni che soddisfano almeno uno dei criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi e pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovative nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione.	75

Nel caso in cui per l'intera iniziativa progettuale ricorrano più condizioni di cui alle righe 13 e 18 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41, par. 3, dello stesso Reg. (UE) 2021/1139.

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti pubblici in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente entro il limite per cui tale cumulo non porta al superamento delle intensità di aiuto sopra riportate.

12. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=media C=0,8 R1= Piccola C=0,9 R1=Micro C=1	35	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4≥1 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	NON APPLICABILE (partenariato non richiesto)		
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	10	

SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o di trasformazione all'interno della stessa impresa (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	2	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=bassa C=0,8 Q1=media C=0,9 Q1=alta C=1	30	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD < 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) $PD > 0,5 * PT$ C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 < PG < 0,5 * PT$ C=PG/PT $PG > 0,5 * PT$ C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	NON APPLICABILE (I comuni del territorio non ricadono nella SNAI)		
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (O2)	O2=SI C=1 O2=NO C=0	0,5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O4)	O4=SI C=1 O4=NO C=0	5	
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	1	
TOTALE			100	

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{Si}$$

ove

- i rappresenta l'i-esimo criterio di selezione

- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C_i) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale qualora derivante da un calcolo matematico
- Psi è il peso dato all' i -esimo criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il punteggio complessivo P dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \sum P_i$$

- $i = 1, \dots, N$
- N = numero di criteri di selezione presenti nella tabella dei criteri sopra riportata

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio dell'età del beneficiario/rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, dando preferenza ai più giovani.

13. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 12

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo

		decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0 \text{ ULA}=0$; $C=0,25 \text{ } 0<\text{ULA}\leq 1$; $C=0,50 \text{ } 1<\text{ULA}\leq 2$; $C=0,75 \text{ } 2<\text{ULA}\leq 3$; $C=1 \text{ ULA}>3$
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0 \text{ R5}=1$; $C=0,25 \text{ } 1<\text{R5}\leq 2$; $C=0,50 \text{ } 2<\text{R5}\leq 3$; $C=0,75 \text{ } 3<\text{R5}\leq 4$; $C=1 \text{ R5}>4$
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quanto presenta interventi che riguardano l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti e migliorano la sicurezza e le condizioni di lavoro; medio quanto riguardano l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti e contribuiscono ad una sola delle altre due condizioni (sicurezza o condizioni di lavoro); basso quando riguarda solo l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento

	individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 54, 55, 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op. C=0; 2 op. C=0,5; 3 op. C=1
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è attuata da una nuova impresa

14. Indicatori di risultato

La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 3.A.1 (come indicato al par. 10 del PdA) prevede i seguenti prodotti e risultati attesi:

- **n° progetti attivati**

La proposta di progetto deve contribuire inoltre al raggiungimento degli obiettivi della strategia del PN FEAMPA conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, che prevede per questa azione:

Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
66	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

In fase di presentazione dell'istanza il richiedente dovrà dichiarare il valore previsionale degli indicatori sopra riportati (specifici per la strategia locale del FLAG del Veneziano/VEGAL e riferiti a quelle generale FEAMPA), anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (np). Non potranno essere ammesse iniziative per le quali tutti gli indicatori di risultato assumono valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti sia per quelli associati alla strategia del FLAG del Veneziano/VEGAL sia per quelli associati alla strategia generale FEAMPA.

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

15. Indicatori di risultato strategia CLLD GALPA

Gli indicatori riportati nella tabella che segue sono relativi agli indicatori della strategia CLLD dell'azione 3.1 del PN FEAMPA. I valori riportati si riferiscono alla valorizzazione che la strategia implementa per ogni progetto grazie a questo bando. codice

Codice indicatore	Descrizione indicatore	Valore prima del progetto*	Valore previsionale del progetto	Unità di misura
CR 06	Lavori creati	NA	NA	Numero di persone
CR 14	Innovazioni rese possibili	0	1	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

16. Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	222402	40	40

17. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

18. Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari, al fine dell'ottenimento e del mantenimento del sostegno pubblico di cui al presente bando, sono tenuti a:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali,

- nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale e al FLAG del Veneziano/VEGAL, per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - realizzare gli interventi nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
 - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
 - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
 - rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.

19. Informazione, comunicazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 60 del Reg. UE 2021/1139 i destinatari dei finanziamenti sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, in particolare quanto promuovono azioni e risultati.

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMPA.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

20. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione

Il contributo viene erogato dalla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

L'anticipo di progetto potrà essere riconosciuto entro la soglia sopra indicata non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo.

Per i progetti per i quali non è stato chiesto l'anticipo, l'acconto in corso d'opera può essere richiesto allorché il progetto presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile, mentre per quei progetti per i quali è stato concesso l'anticipo, l'acconto in corso d'opera possono essere richiesti allorché il progetto presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile; il numero di SAL richiedibili è:

1. per gli interventi/azioni con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico pagamento per SAL.
2. per gli interventi/azioni con una spesa ammessa superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due pagamenti per SAL.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata tramite PEC alla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria (feamp@pec.regione.veneto.it) e per conoscenza al FLAG del Veneziano/VEGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione, debitamente compilata;
- relazione tecnica intermedia redatta dal responsabile del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati, uno schema degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati;
- nel Capitolo 10 del PdA e l'elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Devono riportare obbligatoriamente il CUP e/o il CIG (ove previsto) del progetto e la dicitura PN FEAMPA 2021-2027;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera professionale e oltre alla fattura, copia del Mod. F24 utilizzato per il versamento delle ritenute d'acconto;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari;

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445);
- dichiarazione Antimafia (per importi inferiori/uguali a 150.000,00 o dichiarazione Antimafia (per importi superiori a 150.000,00);
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici.

Si precisa che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____;
- il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____
- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata alla Regione del Veneto–Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria (feamp@pec.regione.veneto.it) e per conoscenza al FLAG del Veneziano/VEGAL accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione, debitamente compilata;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal responsabile del progetto contenente la data di ultimazione dell'intervento; la descrizione delle attività realizzate; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; descrizione degli indicatori di realizzazione, gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture devono riportare il CUP e/o il CIG (ove previsto) del progetto e la dicitura PN FEAMPA 2021-2027.
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera professionale e oltre alla fattura, copia del Mod. F24 utilizzato per il versamento delle ritenute d'acconto;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art.21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445);
- dichiarazione Antimafia (per importi inferiori/uguali a 150.000,00 o dichiarazione Antimafia (per importi superiori a 150.000,00);
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici.

Si precisa che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____;
- il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____
- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

21. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Il FLAG del Veneziano/VEGAL verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000.

Sulle dichiarazioni rese dai richiedenti in sede di presentazione della domanda e nelle successive fasi propedeutiche al pagamento della sovvenzione saranno effettuati controlli secondo le linee guida comunitarie e nazionali e le linee di indirizzo di cui alla DGR n. 16 del 03/09/2019.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

22. Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si fa riferimento al PN FEAMPA, al Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Flag Veneziano, Dr.ssa Cinzia Gozzo. L'ufficio responsabile è l'Ufficio Piani del "FLAG Veneziano - VeGAL" con sede in Via Cimetta 1, 30026 Portogruaro (VE).

La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse e di quelle non ammesse tiene luogo di comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, viene adottata la graduatoria definitiva.

23. Normativa e documenti di riferimento

- Reg. UE 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. UE 2021/1139 Istituzione FEAMPA;
- PN FEAMPA 2021-2027 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 final del 24 maggio 2024 è stata approvata la modifica del programma PN FEAMPA 2021-2027.
- PN FEAMPA 2021-2027 Linee guida per l'ammissibilità delle spese;
- PN FEAMPA 2021-2027 Linee guida per l'ammissibilità delle operazioni;
- PN FEAMPA 2021-2027 Manuale delle procedure e dei controlli;
- PN FEAMPA 2021-2027 "Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese di Viaggio Allegato 1";
- Reg. UE 2018/1046 Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE;
- Reg. UE 2022/46 Tecnologie efficientamento energetico;
- Reg. UE 2022/79 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione;
- Reg. UE 2022/2181 Periodi inammissibilità domande;
- Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione

del Veneto” e successive modifiche ed integrazioni;

- Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 3 gennaio 2023, n. 1;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1747 del 30 dicembre 2022 di approvazione della Carta Ittica Regionale;
- L.R. n. 28 del 10 agosto 2012 Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo;
- L.R. n. 35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge 10 agosto 2012, n. 28 “Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo”;
- DGR n. 604 del 03 maggio 2013 "Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo." Disposizioni applicative per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo. Approvazione;
- DGR n. 646 del 29 aprile 2014 "Approvazione delle disposizioni applicative per lo svolgimento dell'attività di ittiturismo. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo" e s.m.i.”;
- DGR n. 1008 del 11 agosto 2023 “Approvazione dell'”Avviso pubblico” e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, Capo II Sviluppo territoriale, articoli 31-34. Deliberazione /CR n. 85 del 31 luglio 2023.
- Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 475 del 31 Ottobre 2023. PN FEAMPA 2021-2027. Capo IV Priorità 3 del Regolamento (UE) 2021/1139 del 7 luglio 2021, articoli 29 e 30. Approvazione della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (GAL Pesca) e dei relativi Piani di Azione (PdA) a seguito dell'apertura dei termini disposta con DGR n. 1008 del 11 agosto 2023. Impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata.
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto.
- Regolamento interno

24. Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati personali è regolato dal Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) dell'Unione europea e dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza dei dati.

Le informazioni personali degli utenti sono trattate in conformità con la legislazione in vigore e nel rispetto della privacy degli interessati. Queste informazioni sono raccolte per fornire servizi, mantenere relazioni commerciali, adempiere obblighi legali, ecc.

I dati personali possono essere trattati con strumenti informatici e telematici, con modalità di organizzazione e con logiche strettamente correlate alle finalità perseguite.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere all'azienda che detiene i propri dati personali l'accesso, la rettifica o la cancellazione degli stessi, nonché di esercitare altri diritti previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali.

L'azienda si impegna a proteggere i dati personali degli utenti e ad adottare misure tecniche, organizzative e legali adeguate per garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Per ulteriori informazioni sui nostri termini e condizioni relativi al trattamento dei dati personali, vi invitiamo a consultare la nostra informativa sulla privacy.

Il Titolare del Trattamento dati è VeGAL – GAL Venezia Orientale, contattabile all'indirizzo e-mail vegal@vegal.net, PEC vegal@pec.it e il Responsabile per la Protezione dei Dati è: Ivano Pecis di I&P Partners S.r.l., contattabile all'indirizzo e-mail: ivano.pecis@ip-privacy.it

Per ulteriori informazioni sui diritti sulla privacy invitiamo l'Interessato a visitare il sito web dell'Autorità Garante: www.garanteprivacy.it

25. Definizioni

- “Acquacoltura”: l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- “ATECO” è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali;

- "Attività" è la componente analitica della iniziativa progettuale, caratterizzata da unitarietà tecnico funzionale ad esempio: acquisto di singoli macchinari/attrezzature, complesso di lavori pertinenti al medesimo fabbricato e alla medesima finalità, singolo corso di formazione, singoli wp "work package" di un progetto di ricerca;
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79;
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Iniziativa progettuale" afferisce al complesso di tutte le attività pertinenti alla domanda di sovvenzione;
- "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139;
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi;
- "Nuova impresa acquicola" - impresa acquicola che abbia attivato la Partita IVA a meno di 12 mesi dalla data di attivazione della domanda;
- "Operazione" - Una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79;
- Smart Grid - smart electricity grid - La smart grid è un insieme di reti di informazioni e di reti di distribuzione dell'energia elettrica. È una rete detta "intelligente" in quanto ottimizza la distribuzione dell'energia elettrica, decentralizza le centrali di produzione dell'energia e minimizza sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica;
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Adg ovvero gli OO.II.

26. Acronimi e sigle utilizzate

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

AA.PP. Accordi di Partenariato
AdG Autorità di Gestione
AC Autorità Contabile
AdA Autorità di Audit
AdP Accordo di Partenariato
AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI Associazione Temporanea di Imprese
ATS Associazione Temporanea di Scopo
ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC Codice Civile
CCIAA Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS Comitato di Sorveglianza
CE Commissione Europea
CIG Codice Identificativo Gara
C.I.L. Comunicazione di Inizio Lavori
CILA Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c. codice di procedura civile
CUP Codice Unico di Progetto

DA Disposizioni Attuative
DDG Decreto del Direttore Generale
DDR Decreto del Direttore Regionale
DGR Decreto Giunta Regionale
D.I.A. Dichiarazione di Inizio Attività
D.L. Decreto Legge
D. Lgs. Decreto Legislativo
DP Disposizioni Procedurali
DPR Decreto del Presidente della Repubblica
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS Eco Management and Audit Scheme
EN Standard Europeo
ERS Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR Fondo di Rotazione
FEAMPA Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE Fondo Sociale Europeo
GAL Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO Grande Distribuzione Organizzata
GES Good Environmental Status
GSA Geographical SubArea
GT Gross Tonnage
GURI Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana



GUUE Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC Idrofluorocarburi
IAS Invasive alien species
ICZM Integrated Coastal Zone Management
IGRUE Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS Irregularities Management System
INN Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO International Organization for Standardization
ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT Istituto Nazionale di Statistica
IVA Imposta Valore Aggiunto
L. Legge
LCA Life Cycle Assessment
MASAF Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO Macro Obiettivo
MOP Manuale Opere Pubbliche
MSFD Marine Strategy Framework Directive
NCDA Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM Organizzazione Comune dei Mercati
O.I. Organismo Intermedio
OP Organizzazioni di Produttori
OS Obiettivo Specifico
OT Obiettivi Tematici
PA Pubblica Amministrazione
PEMAC Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP Politica Comune della Pesca
PdGL Piani di Gestione Locale
PdV Piano di Valutazione
PEC Posta Elettronica Certificata
PES Payments for Ecosystem Services
PGN Piani di Gestione Nazionali
PMI Politica Marittima Integrata
PMI Piccole e medie imprese
PPP Partenariati Pubblico-Privati
PR Programma Regionale
PRA Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA Piano Strategico Acquacoltura
PSL Piano di Sviluppo Locale
RAC Referente Autorità Contabile
RAdG Referente Autorità di Gestione
RdA Responsabile di Azione
RdI Responsabile di Intervento
RFMOs Regional Fisheries Maritime Organisations

RMS Rendimento Massimo Sostenibile
RUP Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L. Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2 Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC System for Fund management in the European Community
SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL Strategia di Sviluppo Locale
STECF Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU Testi Unici
TUSL Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI Ente Italiano di Normazione
UE Unione Europea
VAS Valutazione Ambientale Strategica
VIA Valutazione Impatto Ambientale
VINCA Valutazione di incidenza ambientale
VMS Vessels Management System
ULA Unità Lavorative Annue
UNI Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O. Unità organizzativa
WFD Water Framework Directive
ZMP Zone Marine Protette
ZPS Zone di Protezione Speciale
ZSC Zone Speciali di Conservazione
ZVN Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola

Piano di Azione

“F.A.R.I. Filiere, Ambiente, Resilienza e Imprese”

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.A.2

“RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PESCA”

1. Intervento

1.1 Quadro di riferimento dell'intervento

Priorità 3 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
OS 3.1 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
Intervento: 331214 Attuazione della strategia CLLD
Operazione attivata: 57 – sviluppo socio culturale
Obiettivo 6: Integrare le economie di pesca e turismo
Obiettivo specifico 6.A: Promuovere l'integrazione delle attività di pesca con il settore turistico
AZIONE 6.A.2: “Riqualificazione del patrimonio della pesca”

1.2 Ambito di applicazione del bando

L'Obiettivo 6 “Integrare le economie di pesca e turismo” del Piano di Azione del FLAG Veneziano è finalizzato a sostenere gli enti pubblici (comuni) nella realizzazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio legato al settore ittico. L'obiettivo generale è promuovere il patrimonio culturale, ambientale e produttivo del settore della pesca e dell'acquacoltura, favorendone l'integrazione con i flussi turistici.

In particolare, attraverso l'Obiettivo 6.A, si intende promuovere l'integrazione tra le attività di pesca e il settore turistico, incentivando lo sviluppo di iniziative e servizi in grado di mettere in relazione le filiere produttive della pesca con l'esperienza turistica. Tali interventi mirano a migliorare la fruibilità, l'attrattività e la valorizzazione delle aree costiere interessate, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori.

1.3 Risorse disponibili per l'attivazione dell'intervento

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari a € 400.000,00

Di cui:

- € 200.000,00 = (50%) quota FEAMPA
- € 140.000,00 = (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR)
- € 60.000,00 = (15%) quota Regione Veneto

1.4 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile

Per ciascuna iniziativa progettuale è fissato in € **200.000,00** = il **limite massimo** della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad € **50.000,00**.

In caso di domanda che risulti ammessa, ma non finanziata per esaurimento delle risorse messe a bando, questa potrà essere finanziata successivamente con scorrimento della graduatoria già approvata in precedenza, secondo le condizioni previste dal bando, qualora il Flag Veneziano disponga eventuali successivi stanziamenti a valere sulla medesima all'azione.

Si precisa che, nel caso di mancato stanziamento di ulteriori risorse, il beneficiario non può vantare alcun diritto verso il Flag Veneziano o la Giunta regionale.



1.5 Tempi di realizzazione e completamento delle operazioni

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere completate **entro 12 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo (salvo l'autorizzazione motivata di proroghe).

Sarà possibile richiedere alla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP e per conoscenza a VeGAL, una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore che lo ha colpito, con PEC alla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e per conoscenza a VeGAL, entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 1° gennaio 2025 e afferenti ad iniziative non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 61, par. 5 Regolamento (UE) 2021/1139, fermo restando l'ammissibilità delle stesse.

Le attività dovranno essere completate e concluse qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il **limite minimo del 75% della spesa ammessa a contributo**, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche della competente struttura dell'O.I. Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

2. Area territoriale di attuazione

Le attività di cui al presente bando possono essere attuate nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE);
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia, Murano, Burano, Lido e Pellestrina.

3. Attività ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico nell'ambito della presente azione viene attuato attraverso attività che finanziano:

- Attività di riqualificazione del patrimonio della pesca

4. Operazioni attivate

Il presente bando attiva l'**Operazione 57 – Sviluppo socio-culturale**, che sostiene interventi volti a rafforzare il patrimonio socio-culturale delle comunità marittime, promuovere iniziative di valorizzazione dell'identità locale e favorire l'integrazione tra pesca, cultura e turismo. L'operazione contribuisce a migliorare la percezione del settore ittico, accrescere l'attrattività dei contesti costieri e consolidare la relazione tra attività di pesca e fruizione del territorio da parte di residenti e visitatori.

5. Applicabilità degli Aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art. 55 del Reg. (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a

favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Nello specifico il comma 3 riporta che "I costi sostenuti dai comuni che partecipano a progetti CLLD di cui al paragrafo 1 del presente articolo possono essere ammissibili agli aiuti a norma del presente articolo a condizione che siano destinati a uno dei seguenti ambiti:

- a) ricerca, sviluppo e innovazione;
- b) ambiente;
- c) occupazione e formazione;
- d) cultura e conservazione del patrimonio;
- e) conservazione delle risorse biologiche del mare e di acqua dolce;
- f) promozione di prodotti alimentari non elencati nell'allegato I del TFUE;
- g) sport."

Ed il comma 4 riporta "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo per progetto non supera 200.000 EUR."

6. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

Pubbliche Amministrazioni Locali (Comuni) ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001

7. Criteri di ammissibilità dell'intervento

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità dell'intervento:

Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente:

- Ogni soggetto può presentare una sola domanda; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni.
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046.
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
- Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa all'interno del territorio del FLAG Veneziano.

Criteri di ammissibilità relativi alle operazioni attivate:

- L'Operazione concorre all'Obiettivo Specifico 3.1 del FEAMPA e 6.A del PDA del Flag del Veneziano.
- Le operazioni devono essere svolte all'interno del territorio del Flag del Veneziano.
- Gli investimenti realizzati dovranno essere coerenti con le finalità di uno o più dei seguenti ambiti: ricerca, sviluppo e innovazione; ambiente; occupazione e formazione; cultura e conservazione del patrimonio; conservazione delle risorse biologiche del mare e di acqua dolce; promozione di prodotti alimentari non elencati nell'allegato I del TFUE; sport."
- In caso di interventi strutturali le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori devono essere in possesso del richiedente entro i termini di approvazione della graduatoria definitiva.
- Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate e pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul programma sia presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria definitiva fatto salvo il requisito relativo alla tipologia di soggetto ammissibile di cui al capitolo 6, che deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda.

8. Domanda di sovvenzione

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda

Il soggetto che intende accedere al finanziamento deve inviare la domanda, completa di allegati, al Flag Veneziano/Vegal, mediante PEC: vegal@pec.it

L'invio delle domande di sovvenzione dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del bando sul BuRV.

La domanda deve riportare nell'oggetto la dicitura "PdA FARI-Flag Veneziano - Domanda Azione 6.A.2: Riqualificazione del patrimonio della pesca" e *denominazione del richiedente*.

La modulistica afferente alle domande di sovvenzione (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile alla pagina www.vegal.net/flagveneziano alla sezione "Bandi".

Tutti i files, compresa la domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.).

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Ai fini della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega, necessariamente in forma scritta, può riguardare la sola trasmissione dell'istanza a mezzo PEC e l'eventuale successivo invio di corrispondenza sempre a mezzo PEC, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Il soggetto delegante e il delegato dovranno compilare rispettivamente le sezioni "Delega in caso di invio tramite intermediario" e "Attestazione a cura dell'intermediario" riportate nel modello di "Domanda di sovvenzione".

8.2 Documentazione per la presentazione della domanda

Le domande, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, devono contenere la seguente documentazione

1. **domanda di sostegno** redatta secondo il modello allegato al presente bando (**allegato 1**), comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità cui al capitolo 7 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al capitolo 17, sottoscritta da parte del legale rappresentante;
2. **relazione tecnica** dettagliata delle attività progettuali, compilata secondo il modello allegato (**allegato 2**);
3. **dichiarazione di congruità del costo** per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal legale rappresentante (**allegato 3**), con allegati almeno tre preventivi afferenti ad operatori economici diversi per ciascuna fornitura (corredati da e-mail o PEC di richiesta, e-mail o PEC di risposta, ed eventualmente contratto o lettera di incarico). Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:
 - a. essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della domanda e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità;
 - b. essere confrontabili. Al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;
 - c. prodotti da soggetti che non sono imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;
 - d. l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;
 - e. le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.); Per le spese non ancora sostenute è ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiasti una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente o suo legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione;
4. la documentazione di cui al punto precedente deve essere presentata anche per l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza;
5. atto di approvazione del progetto (progetto di fattibilità tecnico-economica in caso di lavori);
6. visura catastale aggiornata degli immobili interessati dall'intervento;
7. titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (concessione demaniale o altro), da cui si evinca la disponibilità dei medesimi per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento;
8. in caso di investimenti strutturali:
 - relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
 - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 - computo metrico estimativo delle opere con specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione (Prezzario o Costi unitari adottati dall'AdG. Laddove la voce di spesa sia prevista dai costi unitari, non potrà

essere utilizzato il prezzario). In caso di voci non riportate nel prezzario e non incluse tra i costi unitari approvati dall'AdG, sono ammissibili i c.d. "nuovi prezzi", per i quali vanno rispettate le specificazioni di cui al cap. 7.7 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese";

- titolo autorizzativo edilizio (qualora necessario e già in possesso del richiedente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato o dal responsabile dell'ufficio lavori pubblici e rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie non già allegati alla domanda (tra cui in particolare ma non esclusivamente i titoli autorizzativi edilizi), ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;

9. in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate), fatto salvo quanto previsto al precedente punto 3:

- a) copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni;
- b) relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato, qualora non fossero stati acquisiti almeno tre preventivi;

10. qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;

11. qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

8.3 Ricevibilità della domanda

Non è ricevibile la domanda di sostegno se:

- inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati nel presente bando (pec) o a soggetti diversi dal Flag Veneziano/Vegal;
- inviata oltre il termine di scadenza del bando;
- priva del documento "Domanda di sovvenzione" sottoscritta e del documento di identità del firmatario (fatto salvo il caso di sottoscrizione digitale).

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo del Flag Veneziano/Vegal.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 1° gennaio 2025 e afferenti ad iniziative non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 61, par. 5 Regolamento (UE) 2021/1139, fermo restando l'ammissibilità delle stesse.

Al fine di garantire il rispetto dell'art. 63, par. 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono comunque ammesse iniziative che comprendono oltre il 90% di spese già sostenute in data antecedente a quella di presentazione della domanda di sovvenzione, rispetto alle spese complessive al netto delle spese generali.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

In particolare, nel caso di pagamenti rateali, di finanziamenti o di leasing, possono essere ammissibili solamente le rate che sono già state pagate o verranno effettivamente pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese, ossia fino al termine finale stabilito per il completamento dell'iniziativa progettuale.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;

- b) Spese per beni e servizi;
- c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- d) Spese generali.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale il ricorso al valore contenuto in un prezzario vigente adottato da un altro soggetto pubblico equivale alla analisi dei prezzi da parte del tecnico progettista.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di **beni e servizi**, i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni. Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati. Sono da considerare ancora in corso di validità i preventivi rilasciati prima della presentazione della domanda e la cui validità si colloca successivamente alla data di apertura del bando.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto ed installazione di macchinari e attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi, quali l'acquisto e l'installazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio ed altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione;
- attrezzature a terra connesse alla lavorazione e trattamento e prima vendita del pescato (es. postazioni per la vendita diretta, macchinari per la lavorazione del pesce, ecc.);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti in infrastrutture (opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto);
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. **Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.**

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, utenze, canoni, carta, ecc);
- i costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027", reperibile al link: <https://feampa.regione.veneto.it/it/web/feamp/disposizioni-gestionali>

10. Spese non ammissibili

In riferimento alle *Linee guida per l'ammissibilità delle spese* del PN FEAMPA 2021/2027, non sono, in generale, considerate ammissibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
- contributi in natura di cui al cap. 7.1 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- macchine sprovviste di marchio/dichiarazione di conformità CE;
- spese per beni, servizi e lavori in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, ovvero condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori;
- Adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili e non ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027", reperibile al link: <https://feampa.regione.veneto.it/it/web/feamp/disposizioni-gestionali>

11. Intensità dell'aiuto pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportati nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio essendo il bando rivolto ad un organismo pubblico.

12. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SRG1	Il richiedente (RG1) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	RG1=NO C=0 RG1=SI C=1	1	
SRG2	Esperienza del richiedente (RG2) nel campo dell'inclusione sociale	RG2=SI C=1 RG2=NO C=0	1	
SRG3	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (RG3)	RG3=0 C=0 RG3=1 C=0,5 RG3>1 C=1	1	
SRG4	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (RG4)	RG4=0 C=0 RG4=1 C=0,5 RG4>1 C=1	1	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
QG1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (QG1)	QG1=alta C=1 QG1=media C=0,9 QG1=bassa C=0,8	35	
QG2	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (QG2)	QG2=SI C=1 QG2=NO C=0	1	
QG3	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (QG3)	QG3=NO C=0 QG3=SI C=1	1	
QG4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (QG4)	QG4=SI C=1 QG4=NO C=0	1	
QG5	L'intervento prevede il recupero e la valorizzazione di immobili esistenti, in passato destinati ad attività del settore ittico (QG5).	QG5=SI C=1 QG5=NO C=0	27	
QG6	L'intervento prevede azioni connesse alla commercializzazione e/o valorizzazione del pescato locale (QG6).	QG6=SI C=1 QG6=NO C=0	27	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SOG1	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale (OG1)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	4	
Totale			100	

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{s_i}$$

ove:

- i rappresenta l'*i-esimo* criterio di selezione
- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C_i) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale qualora derivante da un calcolo matematico
- P_{s_i} è il peso dato all'*i-esimo* criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il **punteggio complessivo P** dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \sum P_i$$

- $i = 1, \dots, N$
- N = numero di criteri di selezione presenti nella tabella dei criteri sopra riportata.

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio della data di invio della domanda premiando la domanda inviata con maggiore anticipo.

13. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 12

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SRG1	Il richiedente (RG1) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione.
SRG2	Esperienza del richiedente (RG2) nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha avviato processi, impegni e misurazioni delle proprie attività di inclusione sociale da valutare ad esempio da bilancio o rendiconto della responsabilità sociale del richiedente, oppure la previsione (o già realizzato) di corsi di formazione finalizzati a creare un ambiente favorevole per l'inclusione sociale.
SRG3	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (RG3)	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ ULA=0; $C=0,25$ $0 < \text{ULA} < 1$; $C=0,50$ $1 < \text{ULA} < 2$; $C=0,75$ $2 < \text{ULA} < 3$; $C=1$ ULA > 3
SRG4	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (RG4)	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $R5=1$; $C=0,25$ $1 < R5 \leq 2$; $C=0,50$ $2 < R5 \leq 3$; $C=0,75$ $3 < R5 \leq 4$; $C=1$ $R5 > 4$.
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
QG1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (QG1)	Il livello è alto quando il progetto è coerente con almeno tre degli ambiti di cui all'art. 55 del Reg (UE) 2022/2473, medio quando è coerente con almeno due e basso quando è coerente con uno (per praticità si riporta alla fine del bando l'art. 55 del Reg (UE) 2022/2473)
QG2	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (QG2)	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (smart working skills).
QG3	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (QG3)	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.
QG4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (QG4)	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.

QG5	L'intervento prevede il recupero e la valorizzazione di immobili esistenti, in passato destinati ad attività del settore ittico (QG5).	Il beneficiario per ottenere coefficiente pari ad 1 deve prevedere il recupero e la valorizzazione di immobili esistenti (non nuove costruzioni) legate in passato al settore ittico ed attualmente in disuso/abbandonate
QG5	L'intervento prevede azioni connesse alla commercializzazione e/o valorizzazione del pescato locale (QG6).	Il beneficiario per ottenere coefficiente pari ad 1 deve prevedere la realizzazione di azioni finalizzate ad attività dirette di commercializzazione e/o valorizzazione del pescato locale
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SOG1	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale (OG1)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale rispetto al costo totale dell'investimento

14. Indicatori di risultato

La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 6.A.2 (come indicato al par. 10 del PdA) prevede i seguenti prodotti e risultati attesi:

- n° progetti di riqualificazione

La proposta di progetto deve contribuire inoltre al raggiungimento degli obiettivi della strategia del PN FEAMPA conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, che prevede per questa azione:

Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
57	CR 06	Posti di lavori creati	Numero di persone
57	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

In fase di presentazione dell'istanza il richiedente dovrà dichiarare il valore previsionale degli indicatori sopra riportati (specifici per la strategia locale del FLAG del Veneziano/VEGALE riferiti a quelle generale FEAMPA), anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (np). Non potranno essere ammesse iniziative per le quali tutti gli indicatori di risultato assumono valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti sia per quelli associati alla strategia del FLAG del Veneziano/VEGAL sia per quelli associati alla strategia generale FEAMPA.

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

15. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

16. Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari, al fine dell'ottenimento e del mantenimento del sostegno pubblico di cui al presente bando, sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su

- supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
 - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
 - utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;
 - rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
 - contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
 - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale e al FLAG del Veneziano/VEGAL, per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - realizzare gli interventi nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
 - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
 - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
 - rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.

17. Informazione, comunicazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 60 del Reg. UE 2021/1139 i destinatari dei finanziamenti sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, in particolare quanto promuovono azioni e risultati.

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMPA.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

18. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione

Il contributo viene erogato dalla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

L'anticipo di progetto potrà essere riconosciuto entro la soglia sopra indicata non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo.

Per i progetti per i quali non è stato chiesto l'anticipo, l'acconto in corso d'opera può essere richiesto allorché il progetto presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile, mentre per quei progetti per i quali è stato concesso l'anticipo, l'acconto in corso d'opera possono essere richiesti allorché il progetto presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile; il numero di SAL richiedibili è:

1. per gli interventi/azioni con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico pagamento per SAL.
2. per gli interventi/azioni con una spesa ammessa superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due pagamenti per SAL.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata tramite PEC alla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria (feamp@pec.regione.veneto.it) e per conoscenza al FLAG del Veneziano/VEGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione, debitamente compilata;
- relazione tecnica intermedia redatta dal responsabile del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati, uno schema degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 10 del PdA e l'elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni o servizi;
- atti relativi alla procedura di gara;
- atto di affidamento/contratto/convenzione/ accordi;
- fatture con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Devono riportare obbligatoriamente il CUP e/o il CIG (ove previsto) del progetto e la dicitura PN FEAMPA 2021-2027;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera professionale e oltre alla fattura, copia del Mod. F24 utilizzato per il versamento delle ritenute d'acconto;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art.21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445);
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici.
- Si precisa che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:
 - dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____;
 - Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____
 - quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata alla Regione del Veneto–Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria (feamp@pec.regione.veneto.it) e per conoscenza al FLAG del Veneziano/VEGAL accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione, debitamente compilata;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal responsabile del progetto contenente la data di ultimazione dell'intervento; la descrizione delle attività realizzate; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; descrizione degli indicatori di realizzazione, gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni o servizi;
- atti relativi alla procedura di gara;
- atto di affidamento/contratto/convenzione/ accordi;
- certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;
- fatture con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture devono riportare il CUP e/o il CIG (ove previsto) del progetto e la dicitura PN FEAMPA 2021-2027.

- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera professionale e oltre alla fattura, copia del Mod. F24 utilizzato per il versamento delle ritenute d'acconto;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art.21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445);
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici.

Si precisa che, per quanto riguarda le spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sovvenzione, dovrà essere prodotta in sede di domanda di pagamento la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante: Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 – CUP _____;
- Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata a valere su altre agevolazioni (descrizione delle agevolazioni) per Euro _____
- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

19. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Il FLAG del Veneziano/VEGAL verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000.

Sulle dichiarazioni rese dai richiedenti in sede di presentazione della domanda e nelle successive fasi propedeutiche al pagamento della sovvenzione saranno effettuati controlli secondo le linee guida comunitarie e nazionali e le linee di indirizzo di cui alla DGR n. 16 del 03/09/2019.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

20. Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si fa riferimento al PN FEAMPA, al Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 155 del 06/05/2024, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Flag del Veneziano dott.ssa Cinzia Gozzo.

L'ufficio responsabile è l'Ufficio della sede operativa del Flag del Veneziano presso VEGAL in Via Cimetta 1 30026 Portogruaro (VE).

La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse e di quelle non ammesse tiene luogo di comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, viene adottata la graduatoria definitiva.

21. Normativa e documenti di riferimento

- Reg. UE 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. UE 2021/1139 Istituzione FEAMPA;

- PN FEAMPA 2021-2027 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 final del 24 maggio 2024 è stata approvata la modifica del programma PN FEAMPA 2021-2027;
- PN FEAMPA 2021-2027 Linee guida per l'ammissibilità delle spese;
- PN FEAMPA 2021-2027 Linee guida per l'ammissibilità delle operazioni;
- PN FEAMPA 2021-2027 Manuale delle procedure e dei controlli;
- PN FEAMPA 2021-2027 "Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese di Viaggio Allegato 1";
- Reg. UE 2018/1046 Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE;
- Reg. UE 2022/46 Tecnologie efficientamento energetico;
- Reg. UE 2022/79 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione;
- Reg. UE 2022/2181 Periodi inammissibilità domande;
- Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 3 gennaio 2023, n. 1;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1747 del 30 dicembre 2022 di approvazione della Carta Ittica Regionale;
- L.R. n. 28 del 10 agosto 2012 Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo;
- L.R. n. 35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";
- DGR n. 604 del 03 maggio 2013 "Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo." Disposizioni applicative per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo. Approvazione;
- DGR n. 646 del 29 aprile 2014 "Approvazione delle disposizioni applicative per lo svolgimento dell'attività di ittiturismo. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo" e s.m.i.";
- DGR n. 1008 del 11 agosto 2023 "Approvazione dell'"Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, Capo II Sviluppo territoriale, articoli 31-34. Deliberazione /CR n. 85 del 31 luglio 2023.
- Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 475 del 31 Ottobre 2023. PN FEAMPA 2021-2027. Capo IV Priorità 3 del Regolamento (UE) 2021/1139 del 7 luglio 2021, articoli 29 e 30. Approvazione della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (GAL Pesca) e dei relativi Piani di Azione (PdA) a seguito dell'apertura dei termini disposta con DGR n. 1008 del 11 agosto 2023. Impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata.
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto.
- Regolamento interno

22. Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati personali è regolato dal Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) dell'Unione europea e dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza dei dati.

Le informazioni personali degli utenti sono trattate in conformità con la legislazione in vigore e nel rispetto della privacy degli interessati. Queste informazioni sono raccolte per fornire servizi, mantenere relazioni commerciali, adempiere obblighi legali, ecc.

I dati personali possono essere trattati con strumenti informatici e telematici, con modalità di organizzazione e con logiche strettamente correlate alle finalità perseguite.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere all'azienda che detiene i propri dati personali l'accesso, la rettifica o la cancellazione degli stessi, nonché di esercitare altri diritti previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali. L'azienda si impegna a proteggere i dati personali degli utenti e ad adottare misure tecniche, organizzative e legali adeguate per garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Per ulteriori informazioni sui nostri termini e condizioni relativi al trattamento dei dati personali, vi invitiamo a consultare la nostra informativa sulla privacy.

Il Titolare del Trattamento dati è VeGAL – GAL Venezia Orientale, contattabile all'indirizzo e-mail vegal@vegal.net, PEC vegal@pec.it e il Responsabile per la Protezione dei Dati è: Ivano Pecis di I&P Partners S.r.l., contattabile all'indirizzo e-mail: ivano.pecis@ip-privacy.it

Per ulteriori informazioni sui diritti sulla privacy invitiamo l'Interessato a visitare il sito web dell'Autorità Garante: www.garanteprivacy.it

23. Definizioni

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- "ATECO" è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali.
- "Attività" è la componente analitica della iniziativa progettuale, caratterizzata da unitarietà tecnico funzionale ad esempio: acquisto di singoli macchinari/attrezzature, complesso di lavori pertinenti al medesimo fabbricato e alla medesima finalità, singolo corso di formazione, singoli wp "work package" di un progetto di ricerca
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Iniziativa progettuale" afferisce al complesso di tutte le attività pertinenti alla domanda di sovvenzione
- "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi
- "Nuova impresa acquicola" - impresa acquicola che abbia attivato la Partita IVA a meno di 12 mesi dalla data di attivazione della domanda
- "Operazione" - Una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79
- Smart Grid - smart electricity grid - La smart grid è un insieme di reti di informazioni e di reti di distribuzione dell'energia elettrica. È una rete detta "intelligente" in quanto ottimizza la distribuzione dell'energia elettrica, decentralizza le centrali di produzione dell'energia e minimizza sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Adg ovvero gli OO.II.

24. Acronimi e sigle utilizzate

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:



AA.PP. Accordi di Partenariato
AdG Autorità di Gestione
AC Autorità Contabile
AdA Autorità di Audit
AdP Accordo di Partenariato
AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI Associazione Temporanea di Imprese
ATS Associazione Temporanea di Scopo
ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC Codice Civile
CCIAA Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS Comitato di Sorveglianza
CE Commissione Europea
CIG Codice Identificativo Gara
C.I.L. Comunicazione di Inizio Lavori
CILA Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c. codice di procedura civile
CUP Codice Unico di Progetto
DA Disposizioni Attuative
DDG Decreto del Direttore Generale
DDR Decreto del Direttore Regionale
DGR Decreto Giunta Regionale
D.I.A. Dichiarazione di Inizio Attività
D.L. Decreto Legge
D. Lgs. Decreto Legislativo
DP Disposizioni Procedurali
DPR Decreto del Presidente della Repubblica
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS Eco Management and Audit Scheme
EN Standard Europeo
ERS Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR Fondo di Rotazione
FEAMPA Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE Fondo Sociale Europeo
GAL Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO Grande Distribuzione Organizzata
GES Good Environmental Status

GSA Geographical SubArea
GT Gross Tonnage
GURI Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC Idrofluorocarburi
IAS Invasive alien species
ICZM Integrated Coastal Zone Management
IGRUE Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS Irregularities Management System
INN Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO International Organization for Standardization
ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT Istituto Nazionale di Statistica
IVA Imposta Valore Aggiunto
L. Legge
LCA Life Cycle Assessment
MASAF Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO Macro Obiettivo
MOP Manuale Opere Pubbliche
MSFD Marine Strategy Framework Directive
NCDA Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM Organizzazione Comune dei Mercati
O.I. Organismo Intermedio
OP Organizzazioni di Produttori
OS Obiettivo Specifico
OT Obiettivi Tematici
PA Pubblica Amministrazione
PEMAC Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP Politica Comune della Pesca
PdGL Piani di Gestione Locale
PdV Piano di Valutazione
PEC Posta Elettronica Certificata
PES Payments for Ecosystem Services
PGN Piani di Gestione Nazionali
PMI Politica Marittima Integrata
PMI Piccole e medie imprese
PPP Partenariati Pubblico-Privati
PR Programma Regionale
PRA Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA Piano Strategico Acquacoltura
PSL Piano di Sviluppo Locale
RAC Referente Autorità Contabile



RAAdG Referente Autorità di Gestione
RdA Responsabile di Azione
RdI Responsabile di Intervento
RFMOs Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS Rendimento Massimo Sostenibile
RUP Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L. Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2 Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC System for Fund management in the European Community
SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL Strategia di Sviluppo Locale
STECF Scientific, Technical, Economic Committee for

Fisheries
SWOT Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU Testo Unico
TUSL Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI Ente Italiano di Normazione
UE Unione Europea
VAS Valutazione Ambientale Strategica
VIA Valutazione Impatto Ambientale
VINCA Valutazione di incidenza ambientale
VMS Vessels Management System
ULA Unità Lavorative Annue
UNI Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O. Unità organizzativa
WFD Water Framework Directive
ZMP Zone Marine Protette
ZPS Zone di Protezione Speciale
ZSC Zone Speciali di Conservazione
ZVN Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola